

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e dell' Ambiente  
Dipartimento Regionale dell' Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22 aprile 1994 n. 146, recante “*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*”;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*”;
- VISTO** l'art. 91 della legge regionale 3 maggio 2001, n.6 e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 concernente “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (di seguito decreto legislativo 152/2006) e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare, il Titolo III alla Parte Seconda che riguarda la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), e il Titolo III-bis alla Parte Seconda che riguarda l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 che individua questo Assessorato, Autorità competente per la materia ambientale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito *internet* della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell' Ambiente ha impartito disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

<b>VISTA</b>	la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 recante “ <i>Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale</i> ” e, in particolare, l’articolo 91 recante “ <i>Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale</i> ”;
<b>VISTA</b>	la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante “ <i>Disposizioni in materia di delitti ambientali</i> ”;
<b>VISTA</b>	la Delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n. 189 concernente: “ <i>Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione</i> ”, con la quale la Giunta di Governo, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
<b>VISTO</b>	il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “ <i>Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114</i> ” che modifica la Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e che con l’art. 16 introduce, nel medesimo decreto, l’art. 27-bis, rubricato Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);
<b>VISTA</b>	l’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, n. 513 del 8 marzo 2018 avente per oggetto “ <i>Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani</i> ”;
<b>VISTA</b>	l’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, n. 582 del 29 marzo 2019 avente per oggetto “ <i>Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani</i> ” con la quale si reitera l’O.C.D.P.C. n. 513/2018;
<b>VISTA</b>	la disposizione di servizio prot. n. 18313 del 23 marzo 2018 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, che attribuisce all’Area 2 – Coordinamento Uffici Territoriali dell’Ambiente, la competenza per la gestione della Conferenza di Servizi prevista nell’Ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.), ai sensi dell’art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006;
<b>VISTO</b>	il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, di revoca del D.A. n. 32/GAB del 29 gennaio 2018 che ha modificato il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n. 189;
<b>VISTA</b>	la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 “ <i>Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. Legge di stabilità regionale</i> ”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26 febbraio 2019- Parte I;
<b>VISTA</b>	la nota prot. n. 23797 del 9 aprile 2019 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente con la quale sono state diramate le “ <i>Prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)</i> ”;
<b>VISTA</b>	la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “ <i>Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa</i> ” pubblicata sulla G.U.R.S. n. 23 del 23 maggio 2019;
<b>VISTO</b>	il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e, contestualmente, sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
<b>VISTO</b>	il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
<b>VISTA</b>	la Delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27 giugno 2019 con la quale, è stato approvato il regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1, ora denominato “ <i>Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali</i> ”, del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R. di cui all’art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006;
<b>VISTO</b>	il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 nella parte riguardante la “ <i>Rimodulazione degli assetti</i> ”

*organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;*

- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area I^/S.G. del 30 novembre 2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l’On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.P.Reg. n.708 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Battaglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente n. 704 del 6 agosto 2019 con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore Di Martino l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali;
- VISTA** l’istanza del 4 settembre 2018 (prot. DRA n. 55117 del 06 settembre 2018), con cui il Sig. Giacomo Tranchida nella qualità di Presidente della S.R.R. Trapani Provincia Nord, con sede legale c/o Uffici Comunali di Erice (TP), loc. Rigaletta-Milo ex Calzaturificio, viale Crocci n. 2, 91016 Erice (TP), ha chiesto all’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente l’attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ex art. 23 del decreto legislativo n. 152/2006, contenente l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ex art. 29-ter del decreto legislativo n. 152/2006, finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27-bis del più volte richiamato decreto legislativo 152/2006 per il progetto di *“Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in c/da Borranea nel Comune di Trapani”* - Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della regione siciliana nel settore dei rifiuti urbani O.C.D.P.C. 513 del 8 marzo 2018, con allegata la seguente documentazione:

#### **ELABORATI COMUNI**

- RD\_0 Elenco elaborati
- RD\_1 Redazione illustrativa piattaforma
- RD\_2 Relazione geologica
- RD\_3 Relazione sulle interferenze
- PD\_1 Piano sorveglianza e controllo
- PD\_2 Piano di utilizzo terre e rocce
- GD\_1 Inquadramento territoriale
- GD\_2 Planimetria dello stato di fatto
- GD\_3 Planimetria generale d’intervento
- ED\_1 Analisi dei prezzi
- ED\_2 Elenco dei prezzi unitari
- ED\_3 Computo metrico
- ED\_4 Quadro economico
- ED\_5 Piano particellare di esproprio

#### **LOTTO 1 - DISCARICA**

- L1-RD\_1 Relazione tecnico illustrativa discarica
- L1-RD\_2 Relazione idrologica e idraulica
- L1-RD\_3.1 Relazione suite strutture
- L1-RD\_3.2 Tabulati calcoli strutturali
- L1-RD\_4.1 Relazione geotecnica
- L1-RD\_4.2 Verifiche di stabilità
- L1-RD\_5 Relazione tecnica impianti discarica
- L1-RD\_6 Relazione sulla gestione delle materie
- L1-PD\_1 Prime indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)
- L1-PD\_2 Piano di gestione operativa
- L1-PD\_3 Piano di gestione post-operativa
- L1-PD\_4 Piano di ripristino ambientale
- L1-GD\_I Planimetria generale d’intervento (discarica)
- L1-GD\_2 Planimetria sistema di raccolta acque meteoriche
- L1-GD\_3 Planimetria sistema captazione percolato
- L1-GD\_4 Planimetria sistema captazione biogas
- L1-GD\_5 Planimetria impianto elettrico e di illuminazione
- L1-GD\_6 Planimetria presidi antincendio
- L1-GD\_7.1 Profili di progetto trasversali
- L1-GD\_7.2 Profili di progetto longitudinali
- L1-GD\_8 Gestione operativa I stadio

L1-GD\_9 Gestione operativa II stadio  
L1-GD\_10 Gestione operativa III stadio  
L1-GD\_11 Sezioni trasversali strada  
L1-GD\_12.1 Planimetria area di ricezione  
L1-GD\_12.2 Pianta prospetti e sezioni ufficio pesa  
L1-GD\_13.1 Vasca contenimento percolato  
L1-GD\_13.2 Pianta e sezioni vasca di prima pioggia  
L1-GD\_14 Terre rinforzate  
L1-GD\_15 Capping e planimetria opere di mitigazioni  
L1-GD\_16.1 Sistema di protezione e impermeabilizzazione  
L1-GD\_16.2 Particolari costruttivi  
L1-GD\_17 Computo dei volumi delta discarica  
L1-ED\_1 Computo metrico estimativo  
L1-ED\_2 Schema di contratto  
L1-ED\_3 Capitolato Speciale d'Appalto  
L1-ED\_4 Cronoprogramma

### **LOTTO 2 IMPIANTO TMB**

L2-RD\_1 Relazione tecnica illustrativa  
L2-RD\_2 Relazione tecnica impianti  
L2-PD\_1 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura Coordinamento  
L2-GD\_1.1 Planimetria generale d'impianto  
L2-GD\_2.1 Pianta capannone  
L2-GD\_2.2 Pianta coperture capannone  
L2-GD\_2.3 Prospetti e sezioni capannone  
L2-GD\_3.1 Pianta coperture uffici e spogliatoi  
L2-GD\_3.2 Prospetti e sezioni uffici e spogliatoi  
L2-GD\_4 Pianta coperture e prospetti Deposito mezzi officina  
L2-GD\_5 Planimetria sistema acque meteoriche  
L2-GD\_6 Planimetria collettamento acque di processo e acque nere  
L2-GD\_7 Planimetria sistema di adduzione idrica  
L2-GD\_8 Planimetria sistema aerazione  
L2-GD\_9 Planimetria impianto di illuminazione esterna  
L2-GD\_10 Planimetria presidi antincendio  
L2-GD\_11 Planimetria di progetto con individuazione delle aree per rifiuti e materiali  
L2-GD\_12 Planimetria dati metrici (standard urbanistici)  
L2-GD\_13 Particolari costruttivi biofiltro  
L2-ED\_1 Computo metrico estimativo

### **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Allegato 1 Relazione tecnica  
Allegato 1bis Relazione per esclusione di relazione di riferimento  
Allegato 2A Proposta di Piano di Monitoraggio e controllo  
Allegato 3A Layout dell'impianto  
Allegato 3B L1-GD\_4 Planimetria sistema captazione biogas  
Allegato 3C L1-GD\_2 Planimetria sistema di raccolta acque meteoriche  
Allegato 3.1 Corografia in scala 1.25000  
Allegato 3.2 Stralcio PRG in scala 1.2000  
Allegato 5 L1-RD\_2 Relazione idrologica e idraulica  
Allegato 5 L1 RD\_4.1 Relazione geotecnica  
Allegato 6 Sintesi non tecnica  
Allegato 7 Autorizzazioni precedenti a altri pareri  
Allegato 8 Certificato destinazione urbanistica particelle C.da Borranea  
Schede AIA

### **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale  
Studio di Impatto Ambientale

## **VISTA**

la nota prot. n. prot. n. 76129 del 12 dicembre 2018 con la quale il Dirigente Responsabile del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 del decreto legislativo 152/2006, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza e l'avvenuto pagamento del contributo dovuto ai sensi della tabella allegata all'art.

91 della legge regionale 9/2015, ha comunicato, a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, la procedibilità dell'istanza, l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale SI-VVI, in data 12 dicembre 2018, dell'avviso redatto dal proponente, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo 152/2006 e dei relativi allegati progettuali; che non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni ai sensi dell'art. 24 comma 3 del decreto legislativo 152/2006;

**PRESO ATTO**

**VISTA** la nota prot. n. 76132 del 12 dicembre 2018 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza, ai fini delle attività istruttorie di propria competenza;

**VISTO** il parere istruttorio intermedio (P.I.I.) n. 14 del 31 gennaio 2019 del Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica, approvato dal Nucleo di Coordinamento con verbale n. 53 del 31 gennaio 2019 e trasmesso al Servizio 1 di questo Dipartimento dal Presidente della CTS con nota prot. n. 7133 del 1 febbraio 2019;

**VISTO** il verbale della *prima* Conferenza di Servizi tenutasi in data 5 febbraio 2019, convocata dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 4264 del 22 gennaio 2019, ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7, del decreto legislativo n. 152/2006, nel corso della quale è stato illustrato il sopra richiamato P.I.I. n. 14 del 31 gennaio 2019 della Commissione Tecnica Specialistica e sono stati prodotti o resi i pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc. delle Amministrazioni e degli Enti competenti finalizzati al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

**VISTO** il proprio decreto n. 154/GAB del 11 aprile 2019 di giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006, notificato dal Servizio 1 di questo Dipartimento con nota prot. n. 25150 del 12 aprile 2019;

**VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi *conclusiva* tenutasi in data 24 aprile 2019, convocata dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 25654 del 16 aprile 2019, nel corso della quale sono stati prodotti o resi i pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc. degli Enti competenti finalizzati al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto ed inoltre, nella considerazione che ai fini della variante allo strumento urbanistico, occorre acquisire il parere del Genio Civile di Trapani, ex art. 13 della legge 64/74 dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, necessari all'emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, il Presidente della Conferenza di Servizi ha *rinviato* la conclusione della Conferenza alla data del 22 maggio 2019;

**VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi *conclusiva* tenutasi in data 22 maggio 2019 convocata, ai sensi dell'art. 14-*ter* della legge 241/90 con gli effetti dell'art. 14-*quater* della medesima legge, dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 29576 del 6 maggio 2019, durante la quale sono state acquisite le posizioni *unitarie, favorevoli e definitive* espresse dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti competenti, comprensivo del provvedimento di VIA, del parere favorevole di AIA del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e di tutti i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento, che costituisce parte integrante del presente decreto (allegato A);

**CONSIDERATO** che la S.R.R. Trapani Provincia Nord, in quanto Società Consortile costituita a norma dell'art 2615-*ter* del Codice Civile e in ossequio all'art. 6 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, tra i seguenti Enti Pubblici: Comune di Alcamo, Comune di Buseto Palizzolo, Comune di Calatafimi-Segesta, Comune di Castellammare del Golfo, Comune di Custonaci, Comune di Erice, Comune di Favignana, Comune di Marsala, Comune di Paceco, Comune di Pantelleria, Comune di San Vito Lo Capo, Comune di Trapani, Comune di Valderice e Provincia Regionale di Trapani (oggi Libero Consorzio Comunale di Trapani), non è sottoposta all'ambito di applicazione della documentazione antimafia di cui all'art. 83 del decreto legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii. poiché ricade nella fattispecie di cui alla lettera a) comma 3 del predetto art. 83;

**ACQUISITA** in data 6 settembre 2019 (prot. DRA n. 59793 del 6 settembre 2019), ai sensi dell'art. 36 della legge regionale n. 1 del 22 febbraio 2019, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante che "*il pagamento delle spettanze da parte del Committente S.R.R. Trapani Provincia Nord, dovute per la prestazione professionale relativa alla progettazione*

*dell'opera di cui in oggetto (per la quale sono stati rilasciati i titoli autorizzativi D.D.S. 809 del 05/07/2019 e D.A. 154 GAB del 11/04/2019), è stato effettuato secondo quanto previsto dal disciplinare di incarico del 18/07/2018 – CIGZ91246D0BC e conseguentemente gli scriventi non hanno più nulla a pretendere per le prestazioni eseguite”;*

**DATO ATTO**

che la S.R.R. Trapani Provincia Nord ha effettuato in data 6 settembre 2019, su conto corrente postale n. 17770900 il pagamento della Tassa di concessione governativa per un importo pari a euro 180,76 prevista dalla Circolare del Dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3/2003, come da attestazione di versamento;

**FATTI SALVI**

i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A termine delle**

vigenti disposizioni;

**DECRETA**

**Articolo 1**

di dare atto della determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi *decisoria* del 22 maggio 2019 circa il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) in ordine all'istanza presentata in data 4 settembre 2018 (prot. DRA n. 55117 del 06 settembre 2018) dalla S.R.R. Trapani Provincia Nord con sede legale c/o Uffici Comunali di Erice (TP), loc. Rigaletta-Milo ex Calzaturificio, viale Crocci n. 2, 91016 Erice (TP), P.IVA 02484440819, per il progetto di “*Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in c/da Borranea nel Comune di Trapani*” comprendente una vasca di discarica (Lotto 1-discarica) ricadente nel foglio ed un impianto per il trattamento meccanico biologico di rifiuti (Lotto 2 –TMB).

**Articolo 2**

di rilasciare, ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), per la realizzazione e l'esercizio della discarica di cui al precedente art. 1, comprendente i seguenti pareri e titoli abilitativi acquisiti nel corso delle Conferenze di Servizi di cui alla determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi *decisoria* del 22 maggio 2019 e che costituiscono parte integrante del presente decreto:

- D.A. n. 154/GAB del 11 aprile 2019 con il quale questo Assessorato ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto di “*Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in c/da Borranea nel Comune di Trapani*” della S.R.R. Trapani Provincia Nord (allegato **B**);
- Nota prot. n. 35825 del 18 aprile 2019 del Comune di Trapani III Settore – Urbanista, SUAP, Patrimonio con quale reitera quanto espresso con nota prot. n. 10981 del 5 febbraio 2019 di attestazione dei vincoli urbanistici dell'area oggetto dell'intervento (allegato **C**);
- Parere igienico-sanitario preventivo favorevole prot. n. 637 del 3 maggio 2019 dell'ASP di Trapani (allegato **D**);
- Nulla osta prot. n. 43609 del 8 maggio 2019 rilasciato ai fini del vincolo idrogeologico dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani (allegato **E**);
- Assenso sul sito del Sindaco del Comune di Trapani di cui alla decreto sindacale prot. n. 32 del 16 maggio 2019 (allegato **F**);
- Provvedimento prot. n. 44158 del 20 maggio 2019 del Comune di Trapani VI Settore inerente la comunicazione formale ai proprietari dei terreni dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto di opera pubblica in variante allo strumento urbanistico del Comune di Trapani e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 comma 2, art. 16 e 18 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. (allegato **G**);
- Provvedimento prot. n. 0026117 del 21 maggio 2019 di ARPA Sicilia S.T. di Trapani di approvazione con prescrizioni del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMcC) PD\_1 rev. 2 del mese di aprile 2019, ai sensi dell'art. 29-*quater* comma 6 del decreto legislativo n. 152/2006 (allegato **H**);
- Parere favorevole a condizione prot. n. 19924 del 22 maggio 2019 del Libero Consorzio Comunale di Trapani – Settore 5 “*Ufficio Tecnico, Viabilità ed Infrastrutture Stradali*” (allegato **I**);
- Parere favorevole prot. n. 107357 del 21 maggio 2019 dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani, ai sensi

dell'art. 13 della legge n. 64 del 2 febbraio 1974 ai fini della variante allo strumento urbanistico vigente (allegato **L**);

- Nota prot. n. 2585 del 22 maggio 2019 della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani con la quale nel rappresentare che l'area d'intervento non risulta gravata da vincoli paesaggistici e/o archeologici, non ravvisando motivi ostativi alla realizzazione dell'opera (allegato **M**);
- Parere n. 20 del 19 giugno 2019 con il quale il Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica di questo Assessorato ha espresso l'assenso esclusivamente per gli aspetti urbanistici relativamente alla realizzazione del progetto *“Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in c/da Borranea nel Comune di Trapani”* in variante allo strumento urbanistico vigente (allegato **N**);
- D.D.S. n. 809 del 5 luglio 2019 con il quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, Servizio 7 Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti – A.I.A. ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*sexies* del decreto legislativo n. 152/2006 per l'impianto I.P.C. denominato *“Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in c/da Borranea nel Comune di Trapani”* della S.R.R. Trapani Provincia Nord (allegato **O**).

#### **Articolo 3**

Con diverso decreto saranno accertate in entrata le somme determinate di cui agli oneri istruttori del presente decreto.

#### **Articolo 4**

L'efficacia e la durata di tutti i termini dei sopra citati titoli abilitativi decorrono dalla pec di notifica al Proponente/Gestore del presente decreto.

#### **Articolo 5**

Ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 9 del decreto legislativo n. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), contenute nel presente decreto, saranno rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-*octies*, 29-*decies* e 29-*quattordecies* del decreto legislativo n. 152/2006 da parte dell'Amministrazione competente. Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi sopra citati, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti.

#### **Articolo 6**

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente, nel sito web di questo Assessorato ai sensi dell'art. 25 comma 5 del decreto legislativo n. 152/2006 e nel sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68, comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e contemporaneamente, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, previsto dall'art. 29 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Palermo, 16 settembre 2019.....

firmato  
L'Assessore  
On.le Avv. Salvatore Cordaro



ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE  
AREA 2 – Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

**Conferenza di Servizi conclusiva**  
Società: **S.R.R. Trapani Provincia Nord**  
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale  
(art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

In data **22 maggio 2019** alle ore **10:30** si è tenuta, presso i locali dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, sito in Via Ugo La Malfa n. 169 in Palermo, la riunione della Conferenza di Servizi *conclusiva*, convocata dall'Area 2 di questo Dipartimento, con nota prot. n. 29576 del 6 maggio 2019, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., relativa all'istanza presentata in data 04 settembre 2018 (prot. DRA n. 55117 del 06/09/2018) dal Sig. Giacomo Tranchida nella qualità di Presidente della Società **S.R.R. Trapani Provincia Nord**, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., tendente ad ottenere la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 104/2017, per il progetto relativo alla "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in c/da Borranea nel Comune di Trapani".

Presiede la seduta l'Arch. Antonino Polizzi, Funzionario Direttivo dell'Area 2, giusta delega del Dirigente Responsabile dell'Area 2, prot. n. 34680 del 22/05/2019, e svolge la funzione di segretario la Dott. Tiziana La Rosa, Funzionario Direttivo dell'Area 2.

Il Responsabile del Procedimento del P.A.U.R. è l'Ing. Mario Parlavecchio, Dirigente Responsabile del Servizio 1 – Valutazioni Ambientali e Dirigente ad *interim* dell'U.O.B.S. 1.2 – Valutazioni Impatto Ambientale del Servizio 1 di questo Dipartimento.

**Sono Presenti:**

Antonino Polizzi

Funzionario Direttivo dell'Area 2 – DRA, giusta delega prot. n. 34680 del 22/05/2019

Tiziana La Rosa  
Mario Parlavecchio  
Nunzia Caravello  
Vincenzo Novara  
Giuseppe Puleo  
Giorgio Bonuso  
Pasquale Musso

Funzionario Direttivo dell'Area 2 – DRA  
Dirigente Responsabile del Servizio 1 – DRA  
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica  
S.R.R. Trapani Provincia Nord  
progettista della S.R.R. Trapani Provincia Nord  
progettista della S.R.R. Trapani Provincia Nord  
RUP ex O.C.D.P.C. n. 513/2018 – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Riccardo Biondo

assistente al RUP ex Ord. 513/2018 – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Lorenzo Gentile  
Vincenzo Grammatico  
Antonino Rotella

ARPA ST di Trapani  
U.O.B.A.2.1 UTA Trapani dell'Area 2 – DRA  
Servizio 7 – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

come da foglio firme presenze allegato al presente verbale.



**Risultano Assenti:**

Comune di Trapani  
Ufficio del Genio Civile di Trapani  
Libero Consorzio Comunale di Trapani Settore V  
Libero Consorzio Comunale di Trapani Settore VI  
Sindaco del Comune di Trapani  
Servizio 5 – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti  
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e del Territorio  
Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani  
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani  
ASP di Trapani – Dipartimento di Prevenzione della Salute  
Comando Provinciale VV.F. di Trapani  
Servizio 2 – DRA

L'Arch. Polizzi alle ore 10:45, verificata l'identità dei partecipanti, e l'assenza dei soggetti sopra richiamati, apre l'odierna Conferenza di Servizi.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: **TP22/RIF23**.

L'Arch. Polizzi, evidenzia ancora una volta che la tempistica del procedimento oggetto della presente Conferenza è gestita secondo la deroga alle normative vigenti, contenute nell'O.C.D.P.C. n. 513/2018 e successiva proroga di cui all'O.C.D.P.C. n. 582/2019.

Il Presidente premette che per il progetto in esame:

- in data 05/02/2019 si è svolta la *prima* Conferenza di Servizi, di cui al relativo verbale di pari data, notificato con nota prot. n. 8150 del 06/02/2019;
- in data 24/04/2019 si è svolta la *seconda* Conferenza di Servizi di cui al relativo verbale di pari data, notificato con nota prot. n. 28174 del 29/04/2019;

ed inoltre che successivamente alla Conferenza di Servizi del 24/04/2019 sono pervenute le seguenti note, pareri e/o titoli abilitativi:

- nota prot. n. 10244 del 17/04/2019 (prot. DRA n. 26759 del 19/04/2019) del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, con la quale, al fine di poter esprimere il parere di competenza, viene chiesta copia del progetto e dei fogli di mappa catastali, con evidenziati i tratti della viabilità interessate dai lavori in argomento (**Allegato n. 1**);
- nota prot. n. 16184 del 19/04/2019 (prot. DRA n. 27287 del 24/04/2019) del Libero Consorzio Comunale di Trapani, con la quale, comunica la non competenza ad esprimere parere nell'ambito del P.A.U.R., tuttavia, stante le competenze individuate nella successiva fase dei controlli di cui all'art. 197 del D.Lgs. n. 152/2006 e della Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21/01/2019, chiede che il provvedimento autorizzativo sia munito di planimetrie su raccolta di acque reflue e/o prima pioggia, nonché sulla gestione dei rifiuti (**Allegato n. 2**);
- x nota prot. n. 36601 del 24/04/2019 (prot. DRA n. 28440 del 30/04/2019) del Comune di Trapani – Settore VII con la quale si rappresentano le competenze del Comune di Trapani, e richiama i contenuti delle precedenti note emanate per il progetto in esame (**Allegato n. 3**);
- x nota pec del Comune di Trapani – Settore VII (prot. DRA n. 29732 del 06/05/2019) con la quale si trasmette il parere igienico sanitario dell'ASP di Trapani prot. n. 637 del 03/05/2019 (**Allegato n. 4**);
- con nota prot. n. 751 del 03/05/2019 (prot. DRA n. 29854 del 06/05/2019) della SRR Trapani Provincia Nord con la quale, trasmette la documentazione integrazione richiesta dal DRU con propria nota prot. n. 24777 del 11/04/2019 (**Allegato n. 5**);
- x nota prot. n. 43609 del 08/05/2019 (prot. DRA n. 31059 del 09/05/2019) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trapani ha rilasciato nulla osta a condizione sul progetto in argomento (**Allegato n. 6**);



- decreto del Sindaco del Comune di Trapani n. 32 del 16/05/2019 (prot. DRA n. 33673 del 17/05/2019) con il quale si manifesta la volontà e la determinazione politica di procedere alla realizzazione dell'opera e quindi di rilasciare l'assenso sul sito (**Allegato n. 7**).

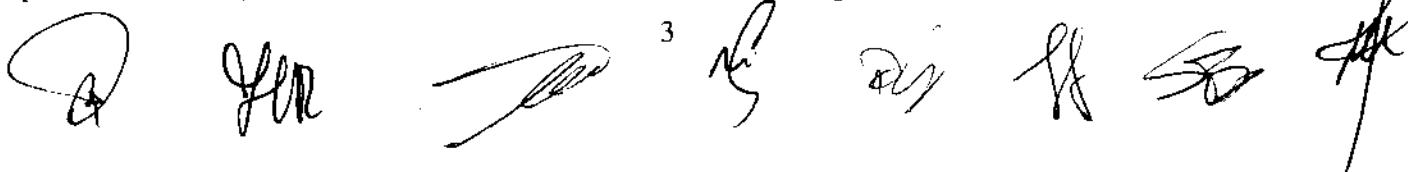
Inoltre, in sede dell'odierna Conferenza di Servizi si acquisiscono i seguenti atti e/o pareri:

- nota prot. n. 40606 del 09/05/2019 del Comune di Trapani VI Settore inerente la comunicazione ai proprietari dei terreni dello stato dell'arte dell'iter per l'approvazione del progetto in variante urbanistica (**Allegato n. 8**);
- nota prot. n. 44158 del 20/05/2019 del Comune di Trapani VI Settore inerente la comunicazione ai proprietari dei terreni dell'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto di opera pubblica in variante allo strumento urbanistico del Comune di Trapani e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 comma 2, art. 16 e 18 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. (**Allegato n. 9**);
- nota prot. n. 26117 del 21/05/2019 (prot. DRA n. 34706 del 22/05/2019) dell'ARPA Sicilia, con la quale si esprime parere favorevole condizionato all'aggiornamento entro quindici giorni del PMC (**Allegato n. 10**);
- nota prot. n. 19924 del 22/05/2019 del Libero Consorzio Comunale di Trapani – Settore 5 “Ufficio Tecnico, Viabilità ed Infrastrutture Stradali”, con il quale si esprime parere favorevole a condizione (**Allegato n. 11**);
- nota prot. n. 107357 del 21/05/2019 (prot. DRA n. 34706 del 22/05/2019) dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani esprime parere ai sensi dell'art. 13 Legge 64/74 per il progetto in esame (**Allegato n. 12**);
- nota prot. n. 516 del 10/05/2019 della Struttura di Supporto ex art. 1 comma 3 O.C.D.P.C. 8 marzo 2018 n. 513, con allegato il resoconto del tavolo tecnico tenutosi presso la Struttura Commissariale in data 08/05/2019 (**Allegato n. 13**);
- nota prot. n. 16022 del 22/05/2019 del Serv. 5 Demanio Trazzerale, con la quale si comunica che le opere previste in progetto non interessano suoli di pertinenza del Demanio Trazzerale (**Allegato n. 14**);
- nota prot. n. 34898 del 22/05/2019 dell'UTA di Trapani dell'Area 2 con la quale si rilascia parere favorevole con prescrizioni, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, e per la gestione delle acque meteoriche ai sensi della parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (**Allegato n. 15**).

Alle ore 12:00 si allontana l'Arch. Grammatico.

Atteso che il Servizio 7 del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti per motivi istituzionali ha avvisato di non poter essere presente all'inizio della Conferenza, ed essendo necessario acquisire il titolo abilitativo del predetto Dipartimento, il Presidente alle ore 12:00 sospende i lavori e si aggiorna la seduta alle 15:00.

Alle ore 15:00 si riapre la seduta, e chiede la parola l'Arch. Caravello Dirigente del Servizio 2 U.O.2.4 del Dipartimento Regionale Urbanistica, la quale preso atto che, in data odierna è stato consegnato l'assenso sindacale (decreto n. 32 del 16/05/2019), il nulla osta rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Trapani, ai sensi dell'art. 13 legge 64/74, la nota prot. n. 16022 del 22/05/2019 del Serv. 5 Demanio Trazzerale, la nota del Settore VII del Comune di Trapani prot. n. 36601 del 24/04/2019, il verbale dell'incontro tenutosi l'08/05/2019, presso la sede della Struttura Commissariale Dip. Reg. dell'Acqua e dei Rifiuti prot. n. 516 del 10/05/2019, nonché le note prot. n. 40606 del 9/05/2019, prot. n. 44158 del 20/05/2019 del Settore VI del Comune di Trapani, quest'ultime relative alla comunicazione formale del procedimento diretto all'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Trapani e successiva apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio, ai sensi degli artt. 11 c.2, 16 e 18 del DPR 327/2001, documenti questi necessari e propedeutici ai fini del rilascio del parere di competenza del DRU. Pertanto, dalle determinazioni degli atti sopra citati e dalla documentazione già acquisita precedentemente, non si rilevano motivi ostativi e si rilascia parere favorevole, esclusivamente ai



fini urbanistici alla realizzazione del progetto de quo in variante al PRG vigente, e seguirà in tempi brevi, il parere reso in forma ufficiale riportante la condivisione del Dirigente Generale dell'Urbanistica.

Alle ore 16:00 si allontana il Dott. Novara.

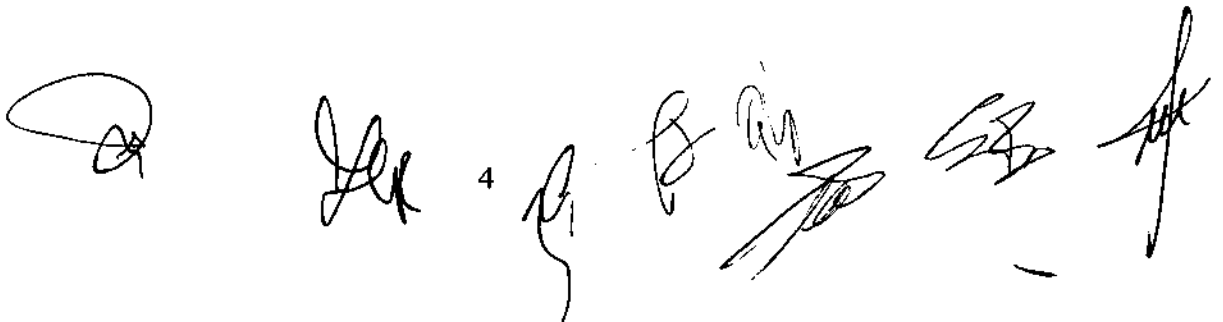
Il Presidente passa la parola al Dott. Lorenzo Gentile dell'ARPA Sicilia il quale dà lettura della nota prot. n. 26117 del 21/05/2019 nella quale viene constatato che il soggetto proponente ha recepito la maggior parte delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 21349 del 24/04/2019 già agli atti della Conferenza, si esprime parere favorevole a condizione che il proponente effettui una revisione del PMC sulla scorta delle condizioni ivi contenute.

La Conferenza di Servizi, stante la perentorietà della stessa in quanto decisoria, ritiene all'unanimità relativamente al punto 17) del sopra richiamato parere dell'ARPA, che la trasmissione del PMC aggiornato per l'approvazione formale, è da intendersi entro quindici giorni dall'emissione del provvedimento di AIA.

Alle ore 17:30 si allontana l'Arch. Caravello.

Il Presidente passa alla lettura del verbale del tavolo tecnico tenutosi presso il Dipartimento Acqua e Rifiuti in data 08/05/2019 con particolare riguardo:

- a) alle dichiarazioni del Dott. Novara, dell'ing. Russo e dell'ing. Sardo, che qui si richiamano interamente, e con le considerazioni conclusive del Dott. Arnone il quale sottolinea *“che i tempi previsti dalle procedure di cui al comma 2 dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 non sono compatibili, né con i tempi fissati con la CdS del 24/04/2019 (10 maggio) per l'acquisizione dei pareri per il rilascio del PAUR né con le scadenze previste dall'Ordinanza 513/2018 e della successiva Ordinanza di proroga (582/2019), fissata per il mese di agosto 2019. Pertanto, considerato che con nota prot. n. 637 del 03/05/2019 è stato rilasciato il parere favorevole sul progetto da parte dell'ASP di Trapani (che si allega al presente verbale) e che, così come evidenziato dal rappresentante del Comune in sede di CdS del 24/04/2019, tale atto era prodromico al rilascio dell'assenso del sindaco del Comune di Trapani, si ritiene che non sussistono motivi ostativi per il rilascio del predetto parere da parte del Sindaco.....”*;
- b) alla dichiarazione dell'ing. Cocina *“preso atto che il PAUR sarà rilasciato, come richiesto dalla SRR, per l'intero impianto nel suo complesso (TMB + discarica) mentre nell'Ordinanza n. 513/2018 è previsto quale intervento la sola realizzazione della discarica, invita il Responsabile Unico del Procedimento, il Servizio 7, la SRR e tutti i soggetti coinvolti affinché, nel corso di svolgimento di tutto l'iter autorizzativo e nel rilascio dei provvedimenti si tenga conto della necessità che la piattaforma integrata (TMB + discarica) sia realizzata in tempi differenti e quindi che la medesima realizzazione si attui a stralci e/o lotti indipendenti in quanto il primo lotto è quello finanziato dalla OCDPC n. 513/2018. Tutti i soggetti dovranno fare in modo di ottenere un provvedimento che consenta in una prima fase la realizzazione ed esercizio della discarica e in particolare tenendo conto che la verifica di ottemperanza sarà svolta nella prima fase solo per la parte riguardante la detta discarica. A tal fine la SRR dichiara che la realizzazione dell'impianto nel suo complesso è coerente con la programmazione d'ambito e che durante la prima fase di esercizio della sola discarica (senza TMB di progetto) si continuerà ad utilizzare l'attuale impianto TMB presente in C.da Belvedere del Comune di Trapani”*.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the center, and several others on the right.

Il Presidente ritiene necessario dare lettura del parere del Comando Provinciale VV.F. di Trapani prot. n. 6519 del 18/04/2019, già agli atti della precedente Conferenza di Servizi, il quale invita la Ditta ad integrare la seguente documentazione: *“in relazione alla determinazione del livello di rischio incendio valutata con la metodologia prevista dal D.M. 10.03.1999, non si concorda con i parametri adottati. Si consiglia pertanto di effettuare una nuova valutazione con la metodologia proposta nel Codice di Prevenzione Incendi allegato al D.M. 3.08.2015”*.

Interviene l'Ing. Bonuso il quale, rileva che il progetto presentato e agli atti degli Enti preposti è stato redatto secondo i dettami del D.M. 10/03/1998. Con Decreto del Ministero degli Interni del 12/04/2019 si introducono modifiche al D.M. 03/08/2015 con decorrenza a partire dal 21/10/2019 (ovvero centoottanta giorni dalla pubblicazione del decreto stesso sulla Gazzetta Ufficiale). Le suddette modifiche introdotte prevedono, tra l'altro, l'eliminazione del cosiddetto “doppio binario” e dunque l'obbligo di utilizzo del D.M. 03/08/2015 per quanto riguarda la valutazione del rischio incendio. A seguito di esplicita richiesta dei Vigili del Fuoco si integra e si consegnano all'odierna Conferenza di Servizi gli elaborati redatti alla luce del D.M. 03/08/2015 (**Allegato n. 16**), che comunque saranno trasmessi altresì al Comando dei Vigili del Fuoco di Trapani per il rilascio del relativo parere. I progettisti consegnano altresì all'Autorità competente, il Piano Economico Finanziario, evidenziando che lo stesso dovrà essere revisionato alla luce delle prescrizioni impartite dagli Enti.

Si passa la parola all'Arch. Rotella, Dirigente del Servizio 7 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti il quale, visto il D.A. n. 154/GAB del 11/04/2019 di giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni (VIA), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., esprime, ai sensi dell'art. 29-ter e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), la cui formalizzazione, da parte del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, avverrà al ricevimento del parere formale del DRU e alla presa d'atto dei pareri già acquisiti nelle precedenti Conferenze di Servizi, nonché di quelli acquisiti nell'odierna seduta, come sopra richiamati. In merito a quanto dichiarato dall'ing. Bonuso relativamente a quanto richiesto dal Comando dei Vigili del Fuoco di Trapani condividendone l'eccezione, si rappresenta che, dato atto che l'odierna Conferenza di Servizi è decisoria, il competente parere sulla piattaforma dovrà essere acquisito dall'Organo competente prima della redazione del progetto esecutivo al fine di poter tener conto nella redazione dello stesso. In ordine al Piano Economico Finanziario prodotto in data odierna si considera lo stesso acquisito, rimandando l'approvazione finale alla stesura definitiva dello stesso in ottemperanza alle prescrizioni emerse nel corso delle Conferenze di Servizi. Si evidenzia altresì che, come rappresentato dal Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti ing. Cocina, il provvedimento di AIA evidenzierà, così come riportato negli elaborati progettuali, i differenti lotti di esecuzione dell'intera piattaforma (TMB + discarica) al fine di rendere immediatamente eseguibile il lotto relativo alla discarica già finanziato con l'Ordinanza 513/2018, che si avvarrà nelle more della realizzazione del TMB previsto in progetto di altro impianto di trattamento meccanico biologico.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, all'esito della conclusione della odierna seduta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14-*quater*, sulla base delle posizioni favorevoli e unitarie espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, considera **conclusa favorevolmente la Conferenza di Servizi del procedimento in argomento**, il cui verbale verrà adottato dall'Autorità Ambientale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Ai fini del rilascio del P.A.U.R. si chiede alla Società S.R.R. Trapani Provincia Nord per le informazioni antimafia, stante la posizione giuridica della stessa, della copia dello statuto oppure di visura camerale, ai fini dell'applicazione dell'art. 83 (ambito di applicazione della documentazione antimafia) comma 3 lettera b) del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.. Inoltre, si richiede al proponente copia

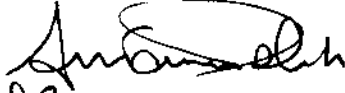
5

dell'avvenuto versamento della Tassa di Concessione Governativa Regionale prevista dal D.P.R. 26/10/1972 n. 641, nonché, così come previsto dall'art. 36 della legge n. 1 del 22/02/2019 (G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente. Infine, si consegna al proponente modello di dichiarazione di coniugio, da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000, che dovrà essere consegnata a questa Autorità Ambientale prima del rilascio del P.A.U.R..

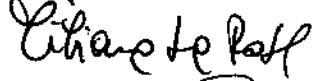
Non avendo nient'altro da discutere si chiude l'odierno incontro alle ore 19:00.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto dai presenti, e trasmesso via PEC a tutti i soggetti.

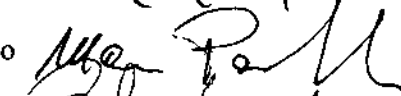
Antonino Polizzi



Tiziana La Rosa



Mario Parlavecchio



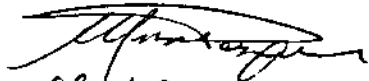
Giuseppe Puleo



Giorgio Bonuso



Pasquale Musso





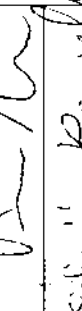



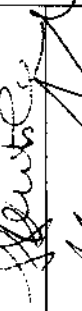





Lorenzo Gentile



Antonino Rotella



**FOGLIO PRESENZE**  
**SOCIETA' SRR TRAPANI NORD**  
**CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 22 maggio 2019**

COGNOME E NOME	ENTE	N. TELEFONICO	INDIRIZZO E-MAIL	FIRMA
✓ PULEO GIUSEPPE	PROGETTISTA SRR TP NORD	3206523677	puleo@iiasrl.eu	
✓ BONUSE GIORGIO	PROGETTISTA SRR TP NORD	3283916452	GIORGIO.BONUSO@MAIL.GI	
✓ NOVANA VINCENZO	SRR TP NORD	3787336906	SRR TP NORD @ GMAIL.COM	
✓ CARAVELLO NUNZIA	DRU	3204397118	NUNZIA.CARAVELLO@RFI.COM S.P.A.	
✓ TITIANA LA ROSA	AREA 2 - DRA	091/7047047	titiana.la.rosa@gruppo@sciboc.it	
✓ RICCARDO BIONDI	DRA SUPP. RUP RUP BISCARICARIZ ORD 513			
✓ FERRUGINE NUSSO	ARPA SICILIA SRR TRAPANI	0916391111-80386	Ferrugine.nusso@regione.sicilia.it	
✓ GENTILE LORENZO	Semistato 4			
✓ PALLANECOMO MARIO	AREA 2 - DRA			
✓ BONZAI ANTONINO	DRP - S7		antonino.bonzai@regione.sicilia.it	
✓ ROTOLY ANTONINO	DRP UTA TP			
✓ GRAMATICO VINCENZO				



## REPUBBLICA ITALIANA


 REGIONE SICILIANA  
 ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
 L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 10 aprile 1978, n° 2 recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”*;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”* che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *“Disposizioni in materia di delitti ambientali”*;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 07 maggio 2015, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”* ed, in particolare, l'art. 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: *“Commissione*



*Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la *“Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente”;*

**VISTO** il Decreto Assessoriale 18 aprile 2018, n. 142/GAB di revoca del Decreto Assessoriale 29 gennaio 2018 n. 32/GAB che ha modificato il Decreto Assessoriale 17 maggio 2016 n. 207/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art.44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;

**VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii;

**VISTA** la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

**VISTO** il D.P.Reg. n.645/Area I^/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Battaglia l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

**VISTA** l'istanza acquisita al protocollo ARTA n. 55117 del 06.09.2018 con cui la S.R.R. Trapani Provincia Nord sepa, con sede legale c/o Uffici Comunali di Erice (TP), loc. Rigaletto-Milo - ex Calzaturificio, viale Crocci n. 2, 91016 Erice (TP), ha chiesto all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - P.A.U.R. - art. 27/bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto concernente *“Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U., sita in C.da Borraanea, nel Comune di Trapani, con allegata la seguente documentazione.*

#### **Elaborati Comuni**

- Relazioni

*RD\_0 - Elenco elaborati*

*RD\_1 - Redazione illustrativa piattaforma*

*RD\_2 - Relazione geologica*

*RD\_3 - Relazione sulle interferenze*

- Piani

*PD\_1 - Piano sorveglianza e controllo*

*PD\_2 - Piano di utilizzo terre e rocce*

- Elaborati grafici

*GD\_1 - Inquadramento territoriale*

*GD\_2 Planimetria dello stato di fatto*

*GD\_3 Planimetria generale d'intervento*

- Elaborati economici e capitolati

*ED\_1 - Analisi dei prezzi*

*ED\_2 - Elenco dei prezzi unitari*

*ED\_3 - Computo metrico*

*ED\_4 - Quadro economico*

*ED\_5 - Piano particellare di esproprio*

#### **Lotto 1 - Discarica**

- Relazioni

*L1-RD\_1 - Relazione tecnico illustrativa discarica*

*L1-RD\_2 - Relazione idrologica e idraulica*

*L1-RD\_3.1 - Relazione sulle strutture*

*L1-RD\_3.2 - Tabulati calcoli strutturali*

*L1-RD\_4.1 - Relazione geotecnica*

- L1-RD\_4.2 - Verifiche di stabilità
- L1-RD\_5 - Relazione tecnica impianti discarica
- L1-RD\_6 - Relazione sulla gestione delle materie
  - Piani
  - L1-PD\_1 - Prime indicazioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)
  - L1-PD\_2 - Piano di gestione operativa
  - L1-PD\_3 - Piano di gestione post-operativa
  - L1-PD\_4 - Piano di ripristino ambientale
  - Elaborati grafici
  - L1-GD\_1 - Planimetria generale d'intervento (discarica)
  - L1-GD\_2 - Planimetria sistema di raccolta acque meteoriche
  - L1-GD\_3 - Planimetria sistema captazione percolato
  - L1-GD\_4 - Planimetria sistema captazione biogas
  - L1-GD\_5 - Planimetria impianto elettrico e di illuminazione
  - L1-GD\_6 - Planimetria presidi antincendio
  - L1-GD\_7.1 - Profili di progetto trasversali
  - L1-GD\_7.2 - Profili di progetto longitudinali
  - L1-GD\_8 - Gestione operativa I stadio
  - L1-GD\_9 - Gestione operativa II stadio
  - L1-GD\_10 - Gestione operativa III stadio
  - L1-GD\_11 - Sezioni trasversali strada
  - L1-GD\_12.1 - Planimetria area di ricezione
  - L1-GD\_12.2 - Pianta prospetti e sezioni ufficio pesa
  - L1-GD\_13.1 - Vasca contenimento percolato
  - L1-GD\_13.2 - Pianta e sezioni vasca di prima pioggia
  - L1-GD\_14 - Terre rinforzate
  - L1-GD\_15 - Capping e planimetria opere di mitigazioni
  - L1-GD\_16.1 - Sistema di protezione e impermeabilizzazione
  - L1-GD\_16.2 - Particolari costruttivi
  - L1-GD\_17 - Computo dei volumi della discarica
  - Elaborati economici e capitolati
  - L1-ED\_1 - Computo metrico estimativo
  - L1-ED\_2 - Schema di contratto
  - L1-ED\_3 - Capitolato Speciale d'Appalto
  - L1-ED\_4 - Cronoprogramma
  - **Lotto 2 – Impianto TMB**
  - Relazioni
  - L2-RD\_1 - Relazione tecnica illustrativa
  - √ L2-RD\_2 - Relazione tecnica impianti
    - Piani
    - L2-PD\_1 - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento
    - Elaborati grafici
    - L2-GD\_1 - Planimetria generale d'impianto
    - L2-GD\_2.1 - Pianta capannone
    - L2-GD\_2.2 - Pianta coperture capannone
    - L2-GD\_2.3 - Prospetti e sezioni capannone
    - L2-GD\_3.1 - Pianta coperture uffici e spogliatoi
    - L2-GD\_3.2 - Prospetti e sezioni uffici e spogliatoi
    - √ L2-GD\_4 - Pianta coperture e prospetti Deposito mezzi officina

L2-GD\_5 - Planimetria sistema acque meteoriche  
 L2-GD\_6 - Planimetria collettamento acque di processo e acque nere  
 L2-GD\_7 - Planimetria sistema di adduzione idrica  
 L2-GD\_8 - Planimetria sistema aerazione  
 L2-GD\_9 - Planimetria impianto di illuminazione esterna  
 L2-GD\_10 - Planimetria presidi antincendio  
 L2-GD\_11 - Planimetria di progetto con individuazione delle aree per rifiuti e materiali  
 L2-GD\_12 - Planimetria dati metrici (standard urbanistici)  
 L2-GD\_13 - Particolari costruttivi biofiltro  
 - Elaborati economici e capitolati  
 L2-ED\_1 - Computo metrico estimativo  
 - **Autorizzazione integrata ambientale**  
 Allegato 1 - Relazione tecnica  
 Allegato 1bis - Relazione per esclusione di relazione di riferimento  
 Allegato 2A - Proposta di Piano di Monitoraggio e controllo  
 Allegato 3A - Layout dell'impianto  
 Allegato 3B - L1-GD\_4- Planimetria sistema captazione biogas  
 Allegato 3C - L1-GD\_2 - Planimetria sistema di raccolta acque meteoriche  
 Allegato 3.1 - Corografia in scala 1.25000  
 Allegato 3.2 - Stralcio PRG in scala 1.2000  
 Allegato 5 - L1-RD\_2 - Relazione idrologica e idraulica  
 Allegato 5 - L1-RD\_4.1 - Relazione geotecnica  
 Allegato 6 - Sintesi non tecnica  
 Allegato 7 - Autorizzazioni precedenti a altri pareri  
 Allegato 8 - Certificato destinazione urbanistica particelle C.da Borranea  
 Schede AIA  
 - **Valutazione di impatto ambientale**  
 Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale  
 Studio di Impatto Ambientale.

**VISTO** il D.D.G. n. 1517 del 03.12.2018 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio V – Gestione Integrata Rifiuti Rifiuti, con cui è stata impegnata la somma di € 76.104,81 in favore dell'Assessorato Territorio e Ambiente per il pagamento degli oneri istruttori VIA ed AIA (ai sensi della L.R. n.9/2015 art. 91) nell'esercizio finanziario 2018 sul capitolo 642095.

**PRESO ATTO** che la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Assessorato è avvenuta in data 12/12/2018;

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni c/o opposizioni ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi dell'art. 24 e s.s. del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

**VISTA** la nota prot. n. 76132 del 12.12.2018 con la quale il Servizio I del Dipartimento Ambiente di questo Assessorato ha trasmesso alla *Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale* la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

**ACQUISITO** il parere n. 75/2019 approvato nella seduta del 07.03.2019 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, (composto da n. 39 pagine), con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto esaminato a condizione che siano messe in atto le misure di mitigazione indicate dal Proponente nello S.I.A. e con le ulteriori prescrizioni/condizioni riportate nel citato parere;

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**DECRETA**

**Articolo 1**

Acquisito il parere n. 75/2019 di cui alle premesse, si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. L.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii. al progetto per la realizzazione della "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la lavorazione dei R.S.U. sita in c.da Borranea nel Comune di Trapani", proposto dalla S.R.R. Trapani Provincia Nord scpa, con sede legale c/o Uffici Comunali di Erice (TP), loc. Rigaletto-Milo - ex Calzaturificio, viale Crocci n. 2, 91016 Erice (TP), a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione indicate dal proponente nello S.I.A. e con le seguenti ulteriori prescrizioni/condizioni:

**Progettazione esecutiva**

1. è fatto divieto alla società proponente di trattare in ingresso all'interno dell'impianto i rifiuti identificati con i seguenti codici CER, che, di conseguenza, sono esclusi dalla presente procedura di valutazione ambientale:

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 08	prodotti tessili
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05

2. si deve prevedere la collocazione di un pacchetto d'impermeabilizzazione del fondo vasca composto da un doppio telo in HDPE TIPO RUVIDO e un sistema di monitoraggio e controllo per individuare eventuale formazione di percolato fra i due strati di telo impermeabilizzante, attraverso la realizzazione di due reti raccolta del percolato: una sopratelo e l'altra sottotelo;
3. i collettori delle tubazioni di sopratelo dovranno confluire in un'apposita camera di manovra dove verranno installati organi di intercettazione e misuratori di portata, in modo da ottenere una correlazione fra i dati del percolato in uscita/prodotto con i dati pluviometrici della zona. In uscita dalla camera di manovra i collettori di raccolta del sopratelo, dovranno confluire in un pozzetto di prelievo e di campionamento, appositamente impermeabilizzato;
4. si deve prevedere una recinzione adeguata con la finalità di impedire l'ingresso all'interno delle aree di lavoro alla fauna selvatica;
5. la Società dovrà predisporre il Piano di emergenza interna (PEI) e inviare al Prefetto competente per territorio le informazioni necessarie alla predisposizione del Piano di emergenza esterna (PEE), così come disposto dall'art. 26-bis introdotto nel Decreto Legge n.113/2018, nel corso della conversione in legge, avvenuta con Legge 132/2018;
6. la società proponente avrà cura di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, a questo Assessorato il progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni sopra impartite (dalla n.01 alla n.05) nonché dei pareri e nulla osta rilasciati da tutti gli altri enti coinvolti nell'iter autorizzativo che dovranno essere prodotti, al fine di verificarne l'ottemperanza.

7. si deve predisporre ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri, che potranno essere ridotte utilizzando opportune precauzioni come l'umidificazione delle aree di scavo, copertura dei mezzi di trasporto materiale e l'abbattimento delle polveri mediante nebulizzazione d'acqua;
8. devono essere ridotti al minimo tutti i rumori e le vibrazioni provenienti dall'area di cantiere;

#### **In fase di cantiere**

9. l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato entro i successivi dieci giorni a questo Assessorato – Dipartimento Ambiente – Servizio I Valutazioni Ambientali;
10. le acque impiegate durante le operazioni di abbattimento delle polveri nella fase di scavo, nei tratti caratterizzati dalla potenziale presenza d'inquinanti, devono essere raccolte e trattate e il materiale di risulta proveniente dal procedimento di sedimentazione dovrà essere trattato come rifiuto;
11. per mitigare l'impatto legato al rumore, le operazioni di movimentazione dovranno svolgersi soltanto nelle ore diurne e si dovrà evitare la sovrapposizione di attività caratterizzate da emissioni significative;
12. in accordo con ARPA Sicilia competente per territorio si dovranno avviare procedure di campionamento in corso d'opera per i controlli e le ispezioni previste dall'art.28 del D.P.R. n. 120/2017.
13. per i volumi di materiali di scavo per i quali si registra un eventuale superamento dei limiti tabellari dovrà essere definito un piano di accertamento in contraddittorio con ARPA Sicilia competente per territorio, finalizzato alla verifica che i superamenti siano da attribuire a valori di fondo naturale e, pertanto, compatibili con il reimpiego nello stesso ambito; viceversa saranno smaltiti presso un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali regolarmente autorizzato, dandone evidenza entro i successivi trenta giorni a questo Assessorato – Dipartimento Ambiente – Servizio I valutazioni ambientali;

#### **In fase di esercizio**

14. in prossimità dell'ingresso alla discarica dovrà essere apposta, ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'ideale planimetria con lay-out dell'intera area. Eventuali variazioni anche non sostanziali del lay-out dovranno essere preventivamente comunicate agli Enti competenti.
15. l'impianto di discarica dovrà essere mantenuto nel miglior stato di efficienza in modo da garantire sempre il rispetto delle caratteristiche tecnico-procedurali approvate.
16. dovrà essere rispettata ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impianti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico e all'emissione di rumore causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto anche in rapporto alle esigenze riproduttive e migratrici della fauna e dell'avifauna;
17. è assolutamente vietato il ricircolo del percolato e dell'eventuale concentrato liquido o fangoso pompabile prodotto in discarica, anche in situazione di emergenza;
18. le vasche di contenimento del percolato devono essere dotate di sistemi di rilevamento sonori e visivi per la pronta gestione delle eventuali perdite;
19. almeno una volta l'anno (e ogni qualvolta si rendesse necessario) il proponente deve provvedere allo svuotamento e alla pulizia delle vasche di accumulo del percolato;
20. l'abbancamento dei rifiuti e la successiva compattazione vanno eseguiti in modo da mantenere sempre le condizioni di sicurezza e stabilità;
21. qualora i limiti acustici dovessero superare quelli di Legge, il proponente dovrà richiedere l'autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee, in ottemperanza alla Legge 447/1995;
22. con cadenza semestrale, e comunque, ogni volta che si rendesse necessario o venisse richiesto dagli Enti di vigilanza e controllo, il proponente è obbligato a verificare l'integrità della geomembrana di impermeabilizzazione e degli eventuali cedimenti differenziali del fondo vasca mediante l'esecuzione di adeguate e idonee indagini (es. tomografia sismica) in modo da ridurre al minimo l'eventuale diffusione del percolato al di sotto di essa.

23. il proponente deve eseguire con cadenza semestrale un rilievo del corpo rifiuti e delle relative sezioni di abbancamento al fine di verificare che non sia superato il livello massimo pari a 206 m. s.l.m.
24. su almeno tre pozzi del biogas di dovrà prevedere il monitoraggio in continuo dei seguenti parametri chimici:
  - ✓ Idrocarburi metanici;
  - ✓ Idrocarburi non metanici;
  - ✓ Ammoniaca;
  - ✓ Idrogeno solforato;
  - ✓ Monossido di carbonio.
25. si devono installare almeno due centraline di monitoraggio delle immissioni in atmosfera, concordando la loro ubicazione con ARPA Sicilia, attrezzate sia per il rilevamento dei parametri sia fisici che chimici, in modo tale da effettuare un monitoraggio in continuo dei seguenti parametri:
  - ✓ Direzione ed intensità del vento;
  - ✓ Temperatura, pressione ed umidità;
  - ✓ Idrocarburi metanici;
  - ✓ Idrocarburi non metanici;
  - ✓ Ossidi di azoto;
  - ✓ Ossidi di zolfo;
  - ✓ Monossido di carbonio;
  - ✓ Polveri.

#### **In fase di cantiere e di esercizio**

26. l'eventuale deposito, anche solo temporaneo, di sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc...), potrà avere luogo esclusivamente in apposite aree all'uopo opportunamente attrezzate al fine di marginalizzare i rischi derivanti da accidentali sversamenti; nel caso si verifichi uno sversamento di qualsiasi entità che possa interessare anche indirettamente una qualsiasi delle matrici ambientali esposte si dovrà provvedere alla tempestiva rimozione del materiale sversato ed al successivo smaltimento in discariche autorizzate; tutti gli elementi in metallo e/o plastica, i materiali di usura delle attrezzature e dei mezzi ed i residui di carburanti e/o lubrificanti saranno obbligatoriamente stoccati in aree idonee e successivamente trasportati nei centri di raccolta autorizzati per il regolare smaltimento ai sensi della normativa vigente in materia.
27. a seguito di un evento di possibile contaminazione ambientale, il proponente dovrà procedere con l'attivazione di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
28. le macchine operanti all'interno dell'impianto dovranno essere dotate di opportuni sistemi di sicurezza sensibili alla presenza dell'uomo, con blocco macchina automatico.
29. dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico e all'emissione di rumori causate dalle macchine operatrici e da mezzi di trasporto.

#### **Ulteriori prescrizioni**

30. al termine della durata del Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo il proponente, entro i successivi trenta giorni, dovrà presentare a questo Assessorato – Dipartimento Ambiente – Servizio I valutazioni ambientali, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) prevista dall'art. 7 del D.P.R. n. 120/2017, Allegato 8;
31. con cadenza annuale il proponente dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali – Dipartimento Ambiente - di questo Assessorato un report sullo stato di attuazione delle prescrizioni durante la gestione delle vasche della discarica;
32. qualsiasi variante progettuale, durante la fase di realizzazione dei lavori, e/o qualsiasi ampliamento dell'impianto in questione dovrà, in ogni caso, essere sottoposto a Procedura Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.19 o all'art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mmm.ii.

33. entro sei mesi dalla data del presente provvedimento, il proponente dovrà provvedere all'organizzazione e redazione delle procedure gestionali e operative di presidio alle attività ambientali del sito, redatte secondo i principi della Norma ISO 14001:2015; dandone pronta evidenza a questo Assessorato.

#### Articolo 2

Costituiscono parte integrante del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 75/2019 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 07.03.2019 ed i relativi elaborati progettuali in esso citati.

#### Articolo 3

Si resta in attesa del relativo accertamento degli oneri istruttori.

#### Articolo 4

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

#### Articolo 5

Il presente decreto ha esclusiva valenza ambientale, pertanto il proponente è onerato a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazioni delle singole opere.

#### Articolo 6

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasferire il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti.

#### Articolo 7

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006;

#### Articolo 8

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

#### Articolo 9

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

#### Articolo 10

Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

**Articolo 11**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul portale ambientale SI-VVI della Regione Siciliana e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana a cura del proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza.

**Articolo 12**

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

11 APR 2019



L'Assessore  
On. Avv. Salvatore Cordaro

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Salvatore Cordaro", written over the typed name.







**CITTA' DI TRAPANI**  
 Provincia di Trapani  
 Medaglia d'Oro al Valor Civile  
 3° Settore - Urbanistica, SUAP, Patrimonio

Prot. n. 35825

del 18-04-2019

All'Assessorato Territorio ed Ambiente  
 Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
 Area 2 – Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente  
 Via Ugo La Malfa, 169  
**90146 Palermo**

pec: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

**OGGETTO:** TP22/RIF23 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27 bis del D.Lgs n. 152/2016 e ss.mm.ii.  
 Progetto per la "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in C/da Borranea nel Comune di Trapani" – Proponente: **S.R.R. Trapani Provincia Nord**.  
 Conferenza di Servizi del giorno 24.04.2019.

Si riscontra la nota prot. n. 25654 del 16.04.2019 con la quale è stata convocata in data 24.04.2019 la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto.

Al riguardo e con riferimento alla richiesta avanzata dall'Assessorato Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 – Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 24777 del 11.04.2019, si comunica che questo settore con lettera prot. n. 10981 del 05.02.2019 ha già trasmesso l'istruttoria urbanistica riportante la situazione dei vincoli urbanistici evidenziando che l'intervento proposto :

- non risulta conforme al vigente strumento urbanistico (P.R.G.), stante che il sito ricade al di fuori dell'area appositamente individuata dal P.R.G. (*zona Ftec – attrezzature tecnologiche, Discarica R.S.U.*);

- non interferisce con la pianificazione urbanistica, peraltro in corso di revisione, tenuto conto dell'emergenza derivante dalla situazione di criticità in atto nel territorio comunale nel settore dei rifiuti urbani .

Tale parere viene integralmente confermato.

Per quanto attiene, inoltre, al quadro vincolistico generale viene prodotto apposito Certificato di Destinazione Urbanistica n. 151/2019 del 18.04.2019 riportante, oltre alle previsioni urbanistiche, la situazione dei vincoli ambientali e territoriali.

In ordine alle esigenze di tutela definite dall'art. 2 della L.R. n. 71/78 e ss.mm.ii. (*presenza di culture specializzate, irrigue, ...*) riconosciute dal vigente P.R.G. mediante tipizzazione con apposita **z.t.o. E.6 – Zona delle culture specializzate (viti, uliveti, serre)**, si riferisce che le particelle interessate dall'intervento in oggetto non ricadono in tale z.t.o., ne' che le stesse rientrano all'interno del limite dell'apposito Studio Agricolo Forestale redatto a supporto dello strumento urbanistico.

Per quanto riguarda, infine, i divieti di cui all'art. 10 della L. n. 353/2000, legge-quadro in materia di incendi boschivi, questo Comune al momento non dispone del relativo dato, ma in ogni caso

**Settore 3°**

**Urbanistica, SUAP, Commercio ed Attività Economiche**

Sede: Via Libica n.12

91100 TRAPANI

Sito internet: [www.comune.trapani.it](http://www.comune.trapani.it)

e-mail: [terzo.settore@comune.trapani.it](mailto:terzo.settore@comune.trapani.it)

pec: [terzo.settore@pec.comune.trapani.it](mailto:terzo.settore@pec.comune.trapani.it)

Tel. 0923.590.066



**CITTA' DI TRAPANI**  
Provincia di Trapani  
*Medaglia d'Oro al Valor Civile*  
**3° Settore - Urbanistica, SUAP, Patrimonio**

l'intervento rientra fra le opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente segnatamente previste dall'art 1, comma 1°, della L. 353/2000.

Si segnala, infine e per opportuna conoscenza che su parte dell'area oggetto dell'intervento è già stata rilasciata una A.I.A. (D.D.G. 694/2011 - All. a) per la realizzazione di una discarica di R.S.U. non pericolosi con annesso impianto di pretrattamento e biostabilizzazione, che all'art. 5 decreta: " *ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il presente decreto costituisce variante allo strumento urbanistico ...*".

Il Responsabile del Servizio Urbanistica  
*Salvatore D'Angelo, Architetto*

**IL DIRIGENTE**  
**Arch. Vincenza Canale**

**Settore 3°**  
**Urbanistica, SUAP, Commercio ed Attività Economiche**  
Sede: Via Libica n.12  
91100 TRAPANI

**Sito internet:** [www.comune.trapani.it](http://www.comune.trapani.it)  
**e-mail:** [terzo.settore@comune.trapani.it](mailto:terzo.settore@comune.trapani.it)  
**pec:** [terzo.settore@pec.comune.trapani.it](mailto:terzo.settore@pec.comune.trapani.it)  
**Tel.** 0923.590.066

**CITTA' DI TRAPANI**

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

**3° Settore - Urbanistica, SUAP, Patrimonio**

Servizio Urbanistica – via Libica n. 12 – 91100 TRAPANI

certificato di destinazione urbanistica n. 151/2019**IL DIRIGENTE**

A seguito di propria disposizione impartita verbalmente in data 18/04/2019;

Visto lo stralcio catastale in scala 1:2000 rilasciato dall'Ufficio Provinciale Territorio – Ufficio provinciale di Trapani in data 18/04/2019 prot. n. T149197/2019 e lo stralcio di P.R.G. (tavola E.3.b bis) in scala 1:10.000, che si allegano alla presente certificazione e di cui costituiscono parte integrante;

Visto il Piano Regolatore Generale approvato con D.D.G. n. 42 /D.R.U. del 12-2-2010 , pubblicato sulla G.U.R.S. n.19 del 16-4-2010 ;

Vista la Determina Dirigenziale n. 209 del 18-5-2011 , avente per oggetto la rielaborazione parziale del Piano Regolatore Generale , adempimenti inerenti le modifiche e le correzioni agli elaborati di Piano ai sensi dell'art. 5 del Decreto di approvazione ;

Vista la Rettifica all'adozione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 2 e 3 ricadenti nella Provincia di Trapani adottato con D.A. n.2694 del 15-6-2017,e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trapani dal 23-6-2017;

Visto l'art. 18 della Legge n.47 del 28/2/85;

Visto l'art. 30 del D.P.R. n. 380/2001 ;

**CERTIFICA**

che i lotti di terreno siti in Trapani, C/da Borranea , iscritti in catasto al foglio e particelle sottoelencate, sono distinti nel P.R.G. , come Zona Territoriale Omogenea come appresso specificato con le prescrizioni urbanistiche di cui all'allegato:

<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>Prescrizione</b>
276	19	E1
276	20	in parte E1 , in parte E3
276	259	E3
276	260	E3
276	466	in parte E1 , in parte E3
276	467	in parte E1 , in parte E3
276	469	E3
276	470	E1
276	472	E3

Tutte le particelle ricadono in zona di vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30-12-1923.

La particella 20 ricade in parte in Ambito naturalistico ripariale.

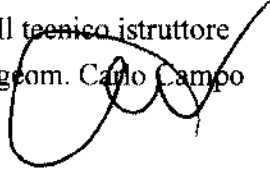
Le particelle 19 , 466 , 469 , sono interessate da Regia Trazzera Demaniale , escluse eventuali legittimazioni.

Il presente documento certifica unicamente la destinazione del territorio individuato dalle particelle suindicate, in base allo strumento urbanistico vigente, a prescindere dalla eventuale utilizzazione già effettuata a fini edificatori delle stesse o delle particelle originarie da cui derivano.

/.

Si rilascia in esenzione dal bollo ai sensi dell'allegato B, art. 4, del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 e da diritti di segreteria ai sensi della tabella D, comma 7, della L. 8/06/1962 n. 604.

Il tecnico istruttore  
geom. Carlo Campo



Trapani li 18 APR. 2019

Il Responsabile  
del Servizio Urbanistica  
Salvatore D'Angelo, Architetto



Il Dirigente del 3° Settore  
Arch. Vincenza Canale



UFFICIO URBANISTICO

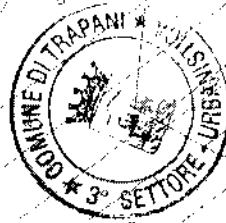
Direzione Provinciale di Trapani Ufficio Provinciale Territorio - URBANISTICO

18-Apr-2019 12:41:53

Scala originale 1:4000 Dimensione cartacea 1068,000 X 766,000 metri

N=2600

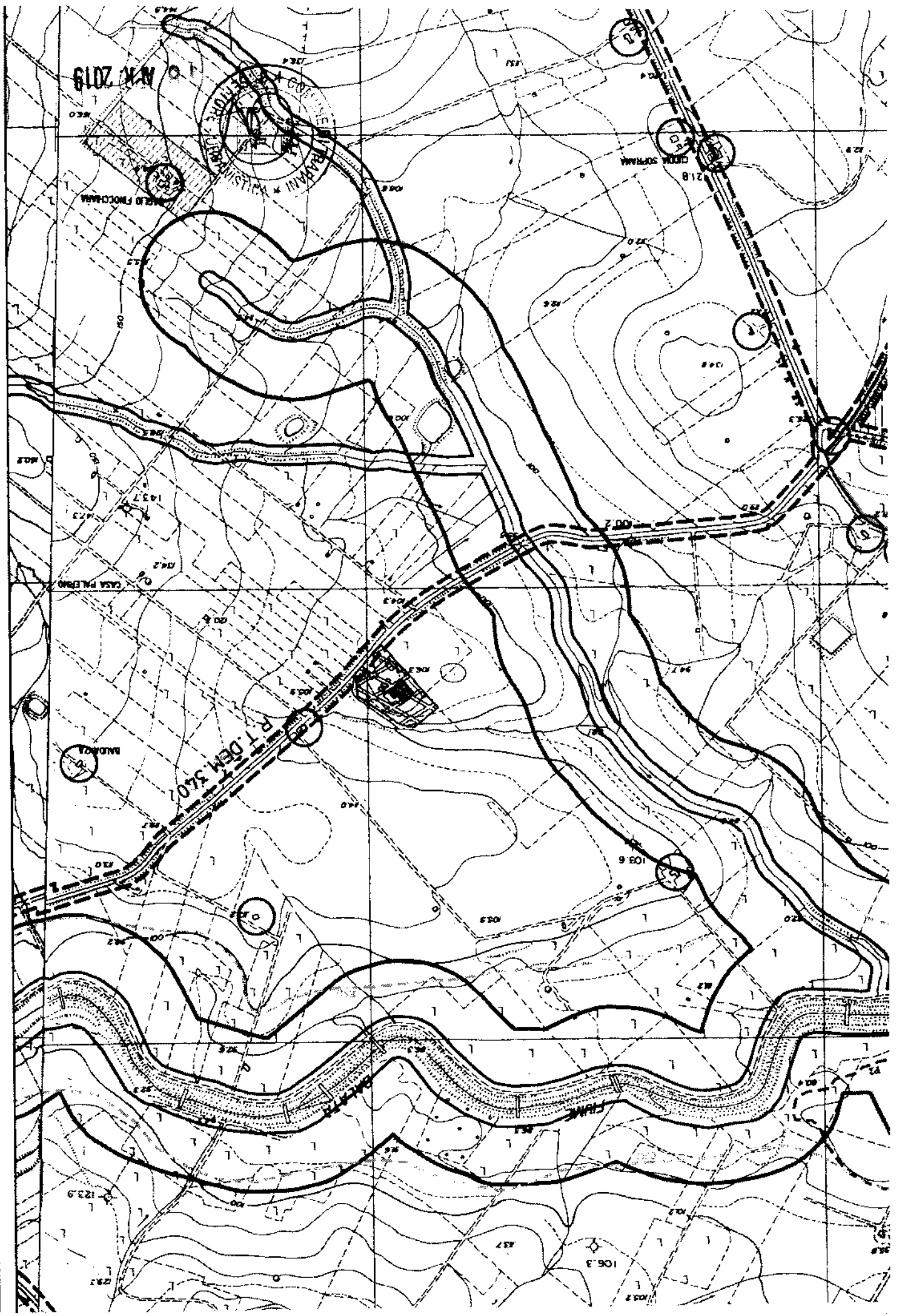
E=7600

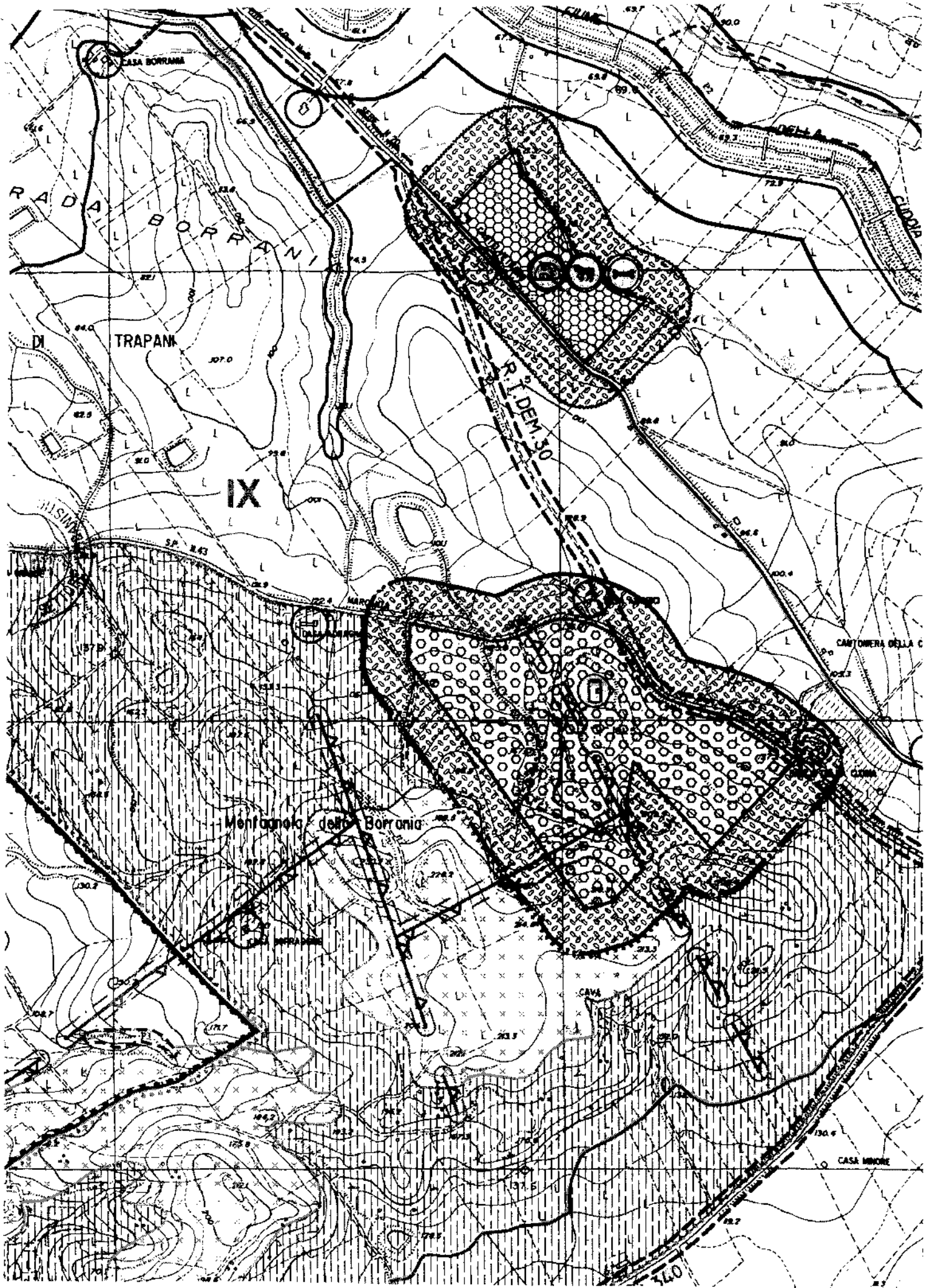


Comune TRAPANI

Foglio 276

I. Patirella 476







NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 48

E.1 - Zona agricola produttiva

La Zona "E.1" riguarda le aree del territorio comunale prevalentemente interessate dalle attività agricole e/o connesse all'agricoltura.

Gli interventi consentiti sono i seguenti:

- 1) costruzioni a servizio dell'agricoltura, abitazioni, fabbricati rurali, stalle, silos, serbatoi idrici, ricoveri per macchine agricole etc.; sono consentiti i locali per ricovero animali al servizio diretto del fondo agricolo;
- 2) costruzioni adibite alla conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici o dirette ad utilizzare risorse naturali (ivi comprese le attività estrattive di cava), nonché tutti gli impianti e manufatti di cui all'art. 22 della L.R. n° 71/1978 e s.m.i.;
- 3) locali per allevamento di animali di una certa consistenza, non a servizio del fondo agricolo ma costituenti attività produttiva autonoma. Agli effetti delle norme edilizie che li disciplinano, gli allevamenti si distinguono nelle seguenti categorie: a) bovini, equini, ovini; b) suini, polli ed animali cunicoli e da pelliccia, eventuali altre specie;
- 4) attività di agriturismo, secondo le norme vigenti in materia, e di turismo rurale, nonché piccole strutture sportive all'aperto con relativi servizi;
- 5) utilizzazioni dei fondi per l'impianto di Parchi: urbani e/o sub-urbani, territoriali, di valorizzazione di specifiche risorse (agricoltura biologica, colture specialistiche, florovivaismo, produzioni agricole tipiche, etno-antropologiche, etc.).

Le previsioni del P.R.G. si attuano a mezzo di interventi edilizi diretti.

Gli interventi edilizi consentiti sono i seguenti:

1. a) manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia così come definiti dall'art. 20 della L.R. n° 71/1978 nel rispetto della volumetria esistente;
2. b) ampliamento, sopraelevazione, nuova edificazione, demolizione e ricostruzione nel rispetto delle prescrizioni che seguono.

Le costruzioni destinate ad usi residenziali di cui al punto 1) devono rispettare i seguenti parametri:

- superficie minima di intervento: 10.000 metri quadrati;
- indice massimo di fabbricabilità fondiaria (If): 0,03 m<sup>2</sup>/metro quadrato;
- altezza massima degli edifici: metri 7,50 alla gronda e non più di due elevazioni fuori terra, esclusi i vani cantinati e/o semicantinati;
- distanza minima dai confini: metri 10,00;
- distanza minima tra fabbricati: metri 20,00.

Si applicano inoltre le norme di cui all'art. 23 della L.R. n° 71/1978 e s.m.i. sull'agriturismo e le norme di cui all'art. 12 della L.R. n° 40/1995 che prevedono la demolizione e ricostruzione dei fabbricati nei limiti della cubatura e della destinazione d'uso esistenti e nel rispetto degli elementi tipologici e formali della tradizione costruttiva locale.

Le costruzioni destinate allo svolgimento delle altre attività indicate ai punti 1) e 2) devono rispettare i seguenti parametri:

- rapporto di copertura: un decimo della superficie fondiaria;
- altezza massima: in relazione alle esigenze;
- distanza minima tra fabbricati: metri 20,00;
- distanza minima dai confini: metri 15,00;
- distanza minima dai cigli stradali: non inferiori a quelli fissati dall'art. 26 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495 e s.m.i.;
- parcheggi di urbanizzazione primaria: 0,05 metri quadri/mq di superficie fondiaria;
- parcheggi inerenti alle costruzioni: 10,00 metri quadri/100 m<sup>2</sup>.

Per gli allevamenti di animali di cui al punto 3), a seconda del genere di animali allevati si applicano i seguenti parametri:

per allevamento di bovini, equini e ovini:

- superficie minima di intervento: 10.000 metri quadri;
- indice di utilizzazione fondiaria: 0,10 metri quadri/metro quadrato;
- altezza massima: in relazione alle esigenze;
- distanza minima dai confini: metri 15,00;
- distanza minima dai cigli stradali: non inferiori a quelli fissati dall'art. 26 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495;
- parcheggi di urbanizzazione primaria: 0,05 metri quadri/mq di superficie fondiaria;
- parcheggi inerenti alle costruzioni: 10,00 metri quadri/100 m<sup>2</sup>;

J.



per allevamenti di suini, polli ed animali cunicoli e da pelliccia ed eventuali altre specie diverse dalle precedenti:

- superficie minima di intervento: 10.000 metri quadri;
- indice di utilizzazione fondiaria: 0,05 metri quadri/metro quadrato;
- altezza massima: in relazione alle esigenze;
- distanza minima dai confini: metri 30,00;
- distanza minima dai cigli stradali: non inferiori a quelli fissati dall'art. 26 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495;
- parcheggi di urbanizzazione primaria: 0,05 metri quadri/mq di superficie fondiaria;
- parcheggi inerenti alle costruzioni: 10,00 metri quadri/100 m<sup>2</sup>.

Per tutte le costruzioni di cui ai punti 2) e 3) non sono consentiti scarichi in fognature o in corsi d'acqua senza preventiva depurazione e, comunque, secondo le disposizioni che saranno impartite di volta in volta dall'A.S.P. in relazione alla composizione chimica e organica delle acque reflue; la distanza dagli insediamenti abitativi previsti dal P.R.G. non deve essere inferiore a metri 1.000, e comunque non inferiore a metri 500 dagli edifici abitativi più vicini. In Zona "E.1" è consentita la realizzazione di piccole strutture sportive all'aperto quali piscine, campi da gioco, fino ad una superficie massima di 2.000 metri quadri. A servizio di tali attività è consentita la costruzione di piccoli edifici di servizio quali spogliatoi, uffici, magazzini e depositi. La costruzione di tali fabbricati è ammessa nel rispetto dei seguenti parametri:

- superficie massima consentita: metri quadri 30,00;
- altezza massima: metri 3,50;
- distanza minima dai confini: metri 10,00;
- distanza minima dai cigli stradali: non inferiori a quelli fissati dall'art. 26 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495.

*Nella medesima area delle piccole strutture sportive all'aperto possono altresì essere realizzati modesti spazi di sosta opportunamente attrezzati per lo svago ed il tempo libero, anche sotto forma di chioschi o strutture precarie per la somministrazione di bevande e alimenti.*

L'utilizzazione dei fondi per l'impianto di Parchi di cui al precedente punto 5) può avvenire su progetto unitario e nel rispetto dei seguenti parametri:

- superficie minima di intervento: 10.000 metri quadri;
- parcheggi di urbanizzazione primaria: 1,00 metro quadrato/50 metri quadri della superficie di intervento.

L'Autorizzazione per le costruzioni ammesse (ritrovi, ristoranti, sale trattenimenti, impianti per il tempo libero, il gioco e lo sport e servizi connessi) è subordinata all'approvazione di specifica deliberazione del Consiglio Comunale di Autorizzazione all'impianto del Parco sull'area interessata, e nel rispetto dei seguenti parametri:

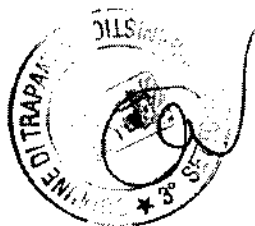
- indice di utilizzazione fondiaria: 0,10 metri quadri/metro quadrato;
- altezza massima: metri 8,00 e per non più di due elevazioni fuori terra;
- parcheggi inerenti alle costruzioni di servizio al parco: 10,00 metri quadri/100 m<sup>2</sup>;
- rapporto massimo di copertura: 5%.

Per le attività di agriturismo e di turismo rurale, oltre alle norme di cui al precedente art. 33, è consentita la realizzazione di aree attrezzate per la ricettività e la sosta all'aperto con i relativi servizi di ospitalità e di modeste attività commerciali ad esse connesse nel rispetto delle norme di cui al successivo art. 70.

In tutte le zone e sottozone di cui al presente Capo, nelle quali è consentita la nuova edificazione, è obbligatorio l'asservimento alla volumetria di particelle di terreno contigue e/o confinanti, e comunque che ricadono dentro un raggio di metri 200 dalla particella dove sarà realizzato l'immobile all'interno della medesima sottozona.

Trapani li

18 APR. 2019



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 50

*E.3 – Zona agricola di rispetto e mascheramento degli impianti tecnologici*

La Zona a verde di rispetto degli impianti tecnologici "E.3" è individuata nel P.R.G. e si attua con le seguenti prescrizioni:

- le fasce di alberi di alto fusto debbono essere impiantate a filari alternati per uno spessore complessivo pari a quello rappresentato nelle tavole di progetto e minimo di 20,00 metri;
- devono essere disposte tutte le opere di drenaggio e sistemazione dell'area di sedime al fine di evitare fenomeni di inquinamento nel suolo e nella falda idrica;
- nelle Zone "A", "B", "C", "D" ed "F" la fascia di rispetto è limitata a quella rappresentata nelle tavole del P.R.G..

L'attuazione segue le modalità dei relativi impianti tecnologici e la relativa area appartiene all'area dell'impianto tecnologico cui si riferisce.

Trapani li \_\_\_\_\_



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 42

*Ambito naturalistico ripariale*

L' "Ambito naturalistico ripariale" comprende le aree individuate dal P.R.G. lungo il corso dei torrenti, dei canali e dei corsi d'acqua in genere, che costituiscono oggetto di specifica tutela dell'ambiente delle ripe, anche al fine di non provocare o accentuare fenomeni di instabilità dei versanti e dell'ecosistema ripariale.

L' "Ambito naturalistico ripariale" non costituisce Zona Omogenea Territoriale, bensì mera fascia di rispetto delimitata da una linea di perimetrazione ad andamento approssimativamente parallelo alla linea d'acqua da entrambi i lati.

Pertanto gli interventi consentiti sono quelli delle zone omogenee territoriali di appartenenza individuate dal P.R.G., con le limitazioni discendenti dal R.D. 25/07/1904, n° 523 e s.m.i. e con le seguenti ulteriori prescrizioni:

- non è ammessa la realizzazione di impianti di conservazione e trasformazione di prodotti agricoli e impianti agricolo-produttivi e zootecnici che prevedano la costruzione di strutture che modificano in maniera significativa il paesaggio (quali, ad esempio, silos, stalle, serre, tunnel, fungaie, etc.), a partire dalla data di adozione del P.R.G.;

- non sono ammesse le attività di trasformazione del territorio che possano incidere sulla morfologia e sugli equilibri ecologici ed idraulici dei luoghi, ivi compresi lavori di sbancamento e riempimento;

- non sono consentiti scarichi sui corsi d'acqua senza preventiva depurazione e, comunque, secondo le disposizioni che saranno impartite di volta in volta dall'A.S.P. in relazione alla composizione chimica e organica delle acque reflue.

Il limite dell' "Ambito naturalistico ripariale" equivale a limite di edificabilità, alla stregua di vincolo di mero arretramento, salvo diverse prescrizioni riportate nelle norme particolari di zona o nei Piani Particolareggiati. In tal senso le aree interessate dall' "Ambito naturalistico ripariale" mantengono le destinazioni urbanistiche di Zona Omogenea territoriale assegnata dal P.R.G., consentendo l'utilizzazione del diritto di superficie per gli eventuali fini edificatori al di là del limite di arretramento.

Trapani li 18 APR. 2019



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Art. 121

Area delle trazzere demaniali

Le aree demaniali delle trazzere di cui al R.D. 30/12/1923, n° 3244 devono essere recuperate per l'uso pubblico e conservate nei loro tracciati, rilevabili dalla cartografia storica e da quella catastale, previo accertamento dell'U.T.C. e verifica dell'Ufficio Tecnico Speciale per le Trazzere di Sicilia in ordine alla effettiva consistenza.

Devono essere altresì eliminate le alterazioni traumatiche che non sono conseguenze di regolari legittimazioni di suolo trazzerale, e recuperati il fondo naturale ed i caratteri tipologici originari.

La nuova utilizzazione delle trazzere demaniali, definite con progetti unitari per tratti omogenei, dovrà comprendere la eventuale viabilità veicolare e pedonale, nonché eventuali piste ciclabili, aree sistemate a verde e sistemi di recinzione e di separazione dalle proprietà private latitanti.

Dovranno essere inoltre conservati ed eventualmente restaurati i ponti storici, le opere d'arte esistenti e gli elementi complementari, quali: i muretti laterali, le cunette ed il selciato. Non saranno consentiti gli impianti a rete per servizi posti su pali, e quelli esistenti dovranno essere rimossi e sostituiti con cavidotti interrati. È consentita esclusivamente la segnaletica stradale e quella turistica di modeste dimensioni e di adeguato design. Dovrà essere prevista la totale rimozione di tutti i cartelloni pubblicitari e qualsiasi altro manufatto che ostacoli il passaggio o la vista. È possibile utilizzare le case ed i manufatti rurali ricadenti nelle trazzere demaniali a fini commerciali, ricreativi e di servizio al turismo.

Il "Piano di utilizzazione delle trazzere demaniali", che definisce e include i progetti unitari di intervento di cui al 2° comma, deve essere redatto nel rispetto del R.D. n° 3244/1923 e dei regolamenti di cui ai RR.DD. 29/12/1927, n° 2801 e 29/07/1936, n° 1706, tenendo altresì conto della L.R. n° 10/1999. Esso ha valore di Piano Particolareggiato di attuazione e gli interventi previsti hanno valore di progetto di massima di opere pubbliche. Esso costituisce altresì strumento urbanistico del P.R.G. e/o dei PP, ai fini del procedimento di approvazione, previo parere obbligatorio e vincolante dell'Ufficio Tecnico Speciale per le Trazzere di Sicilia, sede unica regionale di Palermo.

Gli interventi previsti, alla stregua di progetto di massima di opere pubbliche, devono essere inseriti nel Programma triennale delle OO.PP. comunale, ai sensi della L.R. n° 21/1985 e s.m.i..

Nel caso che le aree demaniali delle trazzere risultino già attraversate da viabilità pubblica, il Piano di utilizzazione dovrà provvedere alla sistemazione delle fasce demaniali latitanti ed alla armonizzazione delle relative e rispettive opere previste e/o esistenti ed eventuali modifiche al tracciato della sede stradale.

Trapani li

18 APR. 2019

637

03/05/2019

Giuseppe Brusca e Prof. Giuseppe Puleo  
Pattidireme Technologie per il trattamento  
e l'eliminazione dei RSE

Trapani - C/da Borronera  
Comune Trapani

CITTA' DI TRAPANI Settore VII
- 3 MAG. 2019
Prot. N. 38907



IL DIRIGENTE MEDICO IGIENISTA  
DISTRETTO IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
DI TRAPANI  
Dott. Timo Vincenzo



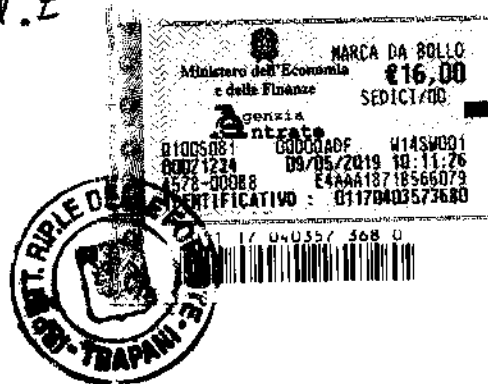
Servizio 16 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

U.O. 45 - "Attività di vigilanza sul territorio - Tutela vincolo idrogeologico"

Tel. 0923 307356 - fax 0923 873466 - e-mail irftp.foreste@regione.sicilia.it

Via Virgilio, 119 91100- Trapani

ADD. E



Trapani, li 08.05.2019

Prot. n° 43609

Fasc. 40565 /19

**OGGETTO:** Dipartimento Reg.le dell'Ambiente, Area 2 – ditta "SRR TRAPANI PROVINCIA NORD" - Rilascio NULLA OSTA ai fini del vincolo idrogeologico per movimento terra, per la realizzazione di Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U., in loc. **Borranea** in agro di Trapani, F°276 part. 19-20-259-260-466-467-469-470-472.

Al Dipartimento Reg.le dell'Ambiente  
Area 2 - Coordinamento Uffici  
Territoriale dell'Ambiente  
Via Ugo La Malfa, 169  
90146 - PALERMO  
e, p.c. AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI  
TRAPANI  
e, p.c. AL DISTACCAMENTO FORESTALE DI  
ERICE

In esito alla nota prot.28174 del 29.04.19 di codesto Dipartimento dell'Ambiente – Area 2, assunta dallo scrivente al **Prot.n°40565 del 30.04.19** relativa al rilascio del **NULLA OSTA** ai fini del vincolo idrogeologico per movimento terra finalizzato a quanto in oggetto specificato, di cui all'allegato progetto, pervenuto in formato digitale archiviato nel N.A.S. di questo SIRF 16 TP, in loc. Borranea in agro di Trapani, F°276 part. 19-20-259-260-466-467-469-470-472, ed inclusa nella **IX° zona** degli atti di vincolo idrogeologico del **Comune di Trapani**, a norma del R.D.L. 3267 del 30/12/1923, si significa quanto appresso:

Visto: il progetto della ditta **SRR Trapani Provincia Nord**, a firma del tecnico **Ing. Giuseppe Puleo e Ing. Giorgio Bonuso**;

Vista: la relazione geologica redatta dal Geologo **Dott. Paolo Nania**;

Visto: che i lavori non ricadono in zona a pericolosità e rischio Idrogeologico né all'interno dei siti di attenzione P.A.I.;

Vista: l'istruttoria della U.O. 45 Tutela e Vincolo Idrogeologico di questo SIRF 16 TP;

Visto: il D.A. n° 569 del 17.04.2012 dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

Visti: gli atti d'Ufficio, si rilascia il

#### NULLA OSTA

all'esecuzione dei lavori di cui in oggetto alle seguenti condizioni:

- che i lavori siano eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'instabilità delle pendici e l'alterazione del normale regime delle acque;
- che il terreno proveniente da scavi venga opportunamente sistemato all'interno dell'area oggetto dei lavori o venga trasportato in idonea pubblica discarica;
- che l'area di intervento sia resa nella disponibilità e quindi in possesso del richiedente prima dell'inizio dei lavori.

Il presente Nulla Osta viene rilasciato esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico, lasciando impregiudicati eventuali diritti di terzi a prescindere da ogni valutazione tecnica in ordine alle caratteristiche tecniche dei lavori da realizzare **ed ha validità di anni 2 dalla data di rilascio.**

L'inizio dei lavori è subordinato all'acquisizione di tutti i pareri ed autorizzazioni previsti per legge. La S.V. dovrà comunicare tempestivamente la data di effettivo inizio dei suddetti lavori al Distaccamento Forestale di **ERICE** e per conoscenza a quest'Ufficio. L'inosservanza di quanto prescritto comporta la decadenza del presente Nulla Osta.

Il Distaccamento, cui la presente viene diretta per conoscenza, vigilerà perché i lavori vengano eseguiti in conformità a quanto prescritto e nel rispetto delle norme di cui sopra.

Il presente provvedimento è stato redatto in ottemperanza al D.A. 569 del 17.04.2012, dopo gg. 8 dalla data di inizio procedimento, con esclusione dei tempi per integrazioni documentali a carico della ditta, per lo stesso è previsto un termine di conclusione pari a gg. 60, pertanto viene emanato entro i termini di conclusione.

Firmato:

ISPETTORE REGIONALE DELLE FORESTE  
**Dott. Francesco Trapani**

Responsabile procedimento \_\_\_\_\_ (se non corrisponde al Dirigente proposto alla struttura organizzativa)

Plesso \_\_\_\_\_, Piano \_\_\_\_\_, Stanza \_\_\_\_\_ Tel. 0923 \_\_\_\_\_ (e-mail: \_\_\_\_\_@regione.sicilia.it)

Orario e giorni di ricevimento: Lunedì dalle h. 10,00 alle h. 12,00; Mercoledì dalle h. 10,00 alle h. 12,00 e dalle h. 16,00 alle h. 18,00

U.R.P.: tel. 091-7070845; e-mail: urp.corpoforestale@regione.sicilia.it





## Decreto del Sindaco

Proposta n. 06 2583/2019

**Decreto n. 32 del 16/05/2019**

**Oggetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) EX ART. 27BIS DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 E S.M.I. PER LA REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DI UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA PER IL TRATTAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI RSU SITA IN C/DA BORRANEA NEL COMUNE DI TRAPANI. SOCIETÀ TRAPANI SRR TRAPANI PROVINCIA NORD S.P.A. CODICE IDENTIFICATIVO TP22/RIF23**

### IL Sindaco

**Premesso che:**

- la SRR Trapani Provincia Nord:

1. con nota prot. n. 554 del 04/09/2018 (prot. DRA n. 55117 del 6/09/2018), ha avanzato istanza di rinnovo dell' AIA n. 694 del 27.09.2011 all'Assessorato Regionale Rifiuti ed Acque per la realizzazione ed attivazione di una "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei RSU sita in c/da Borranea nel Comune di Trapani", che ricade nelle particelle n. 19, n. 20, n. 259, n. 260, n. 466, n. 467, n. 469, n. 470 e n. 472 del Foglio di Mappa 276 del Comune di Trapani, in variante allo strumento urbanistico vigente che la individua come ZTO "E1- Zona Agricola Produttiva" ed "E3-Zona Agricola di Rispetto e mascheramento degli impianti tecnologici". L'art. 5 di tale AIA così recita " ai sensi del comma 6 dell'art.208 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. il presente decreto costituisce variante allo strumento urbanistico";

2. con nota prot. n. 142 del 7.0.2019 (prot. DRA n. 15668 del 8/03/2019), ha avanzato nuova istanza di AIA per il medesimo sito in quanto il progetto in esame reca modifiche sostanziali rispetto a quello allegato all' AIA n. 694/2011 (ved. quanto rilevato dal Responsabile del Procedimento del PAUR, ing. Mario Parlavecchio nel verbale della Conferenza dei Servizi del 5.02.2019 a cui si rinvia);

- L'intervento di che trattasi è inserito nell' O.C.D.P.C. n. 513/2018 che così recita:

- al comma 3 dell'art. 2 "Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità";
- al comma 1 dell'art.5 " Per la realizzazione dell' attivita' di cui alla presente ordinanza..... il commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori dal medesimo individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:
  - a. regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articoli 3, 5,6, secondo comma, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 19, 20;
  - b. regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, art. 37, 38, 39, 40, 41,42 e 119;
  - c. legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 2-bis, 7, 8, 9, 10, 10 bis,14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies, 16, 17, 19 e 20 e successive modifiche ed integrazioni;
  - d. decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 40, 43, comma 1, 44-bis e 72;
  - e. decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21,22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49;
  - f. leggi della Regione Siciliana n. 9 dell'8 aprile 2010 e n. 12 del 12 luglio 2011 e succ. mod. e integrazioni e ogni altra legge e disposizione regionale strettamente connessa alle attivita' previste dalla presente ordinanza e alle norme dalla stessa derogate.



- *Per l'espletamento delle attività previste dalla presente ordinanza, il commissario delegato ed i soggetti attuatori, possono avvalersi, delle procedure di cui agli articoli 63 e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;*

- il Comune di Trapani è Socio della SRR Trapani Provincia Nord;

- L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Area 2 – Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006, riguardante l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'attività indicata in oggetto ha convocato:

1. con nota prot. n. 4264 del 23.01.2019, assunta al prot.n. 6381 del 23.01.2019, la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 05/02/2019;
2. con nota prot. n. 25654 del 16/04/2019, assunta a Ns. prot. n. 35069 del 17/04/2019, la riunione conclusiva della conferenza dei servizi per il giorno 24/04/2019;
3. con nota prot. n. 29576 del 06/05/2019, assunta a Ns. prot. n. 39974 del 07/05/2019, la riunione conclusiva della conferenza dei servizi per il giorno 22/05/2019;

**Preso atto:**

a) dei verbali di Conferenza di Servizi tenutesi presso i locali dell' Ass.to Regionale sopra richiamato recanti i pareri/le osservazioni comunque denominate delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente competenti ad esprimersi, come in particolare di seguito riportati:

1. del 5/02/2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto se pur non materialmente allegato, dal quale si evince che:

- *“Il Presidente della Commissione Tecnica Specialistica ha trasmesso Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.)...dal quale emergono i seguenti punti critici...”* rispetto ai quali il proponente, a mezzo il progettista ing. Puleo Giuseppe, si è impegnato a trasmettere la documentazione integrativa;

- l' ARPA Sicilia ha chiesto al soggetto proponente *“...se sono state effettuate indagini ante operam sulle matrici suolo e sottosuolo....considerata la presenza a monte di un sito di discarica per il quale sono emerse criticità ambientali.....”* ed altro;

- il 3° Settore Urbanistica del Comune di Trapani con nota prot. n. 10481 del 05/02/2019 , a cui si rinvia, ha affermato che *“ ....il medesimo ricade nel vigente PRG in zona E1.....E3.....zona sottoposta a vincolo idrogeologico.....trazzerà demaniale.....l'intervento proposto non risulta conforme al vigente strumento urbanistico.....Tuttavia, tenuto conto dell'emergenza derivante dalla situazione di criticità in atto nel territorio comunale nel settore dei rifiuti urbani, l'intervento proposto non interferisce con la pianificazione urbanistica per altro in corso di revisione...per quanto attiene le acque reflue assimilate alle domestiche ....proveniente dai servizi igienici ubicati nei locali uffici ,spogliatoi di entrambi i lotti..... rientrano nella fattispecie dei rifiuti liquidi...e dovranno pertanto rispettare quanto previsto dalla parte IV del D.L.gs 152/2006 e s.m.i.....sistemi costituiti da fossa Imhoff e vasche a tenuta”* ;

- il 7° Settore Ecologia Ambiente del Comune di Trapani ha condiviso *“...la richiesta di chiarimenti da parte di ARPA riguardante la presenza della Discarica a monte dell'area di intervento.....”*;

2. del 24/04/2019, dal quale si evince che:

- il Presidente della CTS con nota prot. n. 7133 del 01/02/2019 ha trasmesso all'Area 2 il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) n. 14 del 31/01/2019 approvato dal Nucleo di Coordinamento con verbale n. 53 del 31/01/2019;

- la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani con nota prot. n. 597 del 04/02/2019 (prot. DRA n. 7791 del 05/02/2019) ha dichiarato che l'area non risulta gravata da vincoli paesaggistici e/o archeologici, motivo per cui non ha la stessa non ravvisato motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento;

- il Servizio 1 dell'ARTA con nota prot. n. 13777 del 28/02/2019 ha comunicato che la S.R.R. Trapani Provincia Nord aveva trasmesso le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 05/02/2019 e con nota prot. n. 25150 del 12/04/2019 ha notificato a tutte le amministrazioni competenti il D.A. n. 154/GAB del 11/04/2019

con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (VIA);

- il Servizio 2 dell'ARTA - Affari Urbanistici Sicilia(DRU) con nota prot.n. 6273 del 2.04.2019 ha chiesto al comune di Trapani "...relazione istruttoria sulla situazione dei vincoli.....assenso sindacale relativo al sito interessato dal progetto in argomento.....situazione urbanistica attuale del contesto....certificato di destinazione urbanistica...."; al proponente "...la titolarità ad attivare la procedura..titoli di disponibilità dell'area...verifica degli standard urbanistici...";

- il 6° Settore del Comune di Trapani con pec del 23/04/2019 ha comunicato che il progetto in esame non è di competenza del medesimo Settore;

- la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani con nota prot. n. 2074 del 23/04/2019 ha ribadito quanto comunicato con precedente nota prot. n. 597 del 04/02/2019, ovvero che "l'area d'intervento non risulta gravata da vincoli paesaggistici e/o archeologici non ravvisando, pertanto motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento";

- il 3° Settore Urbanistica del Comune di Trapani con nota prot. 35825 del 18/04/2019, in riscontro alla nota prot. n. 6273 del 02/04/2019 del Servizio 2 - DRU ha trasmesso la documentazione integrativa "...ad eccezione.... dell'assenso sindacale al sito interessato al progetto in oggetto";

- l'ing. G. Teresi dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani comunica che il rilascio del parere di competenza era subordinato "...all'assenso del Sindaco della Città di Trapani alla variante Urbanistica";

- il Servizio 7 del DRAR ha evidenziato che avrebbe espresso il parere di competenza per il rilascio dell' AIA "...acquisiti i pareri degli Enti preposti a determinare la variante allo strumento urbanistico che, comunque, per quanto sopra fatto rilevare ha refluenze anche sulla disponibilità delle aree";

- il proponente nella persona del Dott. Novara, sulla scorta delle osservazioni del Servizio 7 del DRAR e del RUP richiede un'indicazione da parete della Struttura commissariale in merito ai contenuti derogativi previsti dall'ordinanza, nonché specifiche indicazioni operative, con particolare riguardo alle procedure espropriative, per la realizzazione dell'intero intervento;

- il Presidente della Conferenza ha evidenziato che occorre verificare con la struttura di supporto dell' O.C.D.P.C. se sono applicabili le norme derogatorie di cui all'O.C.D.P.C. n. 513/2018 nonché l'assenso delle Amministrazioni il cui provvedimento, secondo le disposizioni del diritto dell'unione europea, deve essere espresso;

3. del nota prot.n. 36601 del 24.04.2019 del 7° Settore di questo ente il medesimo settore ha confermato il parere reso nella Conferenza dei Servizi di giorno 5.02.2019 "...sulla richiesta di chiarimenti da parte di ARPA riguardante la presenza della Discarica a monte dell'area di intervento .

4. del parere igienico-sanitario preventivo su progetto favorevole espresso dall' ASP n. 9 di Trapani - Dipartimento di Prevenzione - Unità operativa Distrettuale d'igiene e Sanità Pubblica di Trapani e Pantelleria prot. n. 637 del 03/05/2019 assunta a NS. prot. n. 38967 del 03/05/2019;

5. della nota della Struttura di Supporto ex art. 1 c. 3 dell' O.C.D.P.C. 8 marzo 2018, n. 513 prot. n. 516 del 10/05/2019, assunta al prot. n. 4158 del 10/05/2019 inerente il "Resoconto " dell'incontro avuto tra l'altro con il Dirigete del 6° settore LL.PP. di questo Ente in data 08/05/2019, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente se pur non materialmente allegato. Da tale resoconto si evince che " ...il dott. Arnone....(visto) che è stato rilasciato il parere favorevole sul progetto da parte dell'ASP di Trapani....tale atto era prodromico al rilascio dell'assenso....del Sindaco del Comune di Trapani, si ritiene che non sussistano motivi ostativi per il rilascio del predetto parere da parte del Sindaco...";

6) dell'art. 216 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie" che così recita " Chiunque intende attivare una fabbrica o manifattura, compresa nel sopra indicato elenco, deve quindici giorni prima darne avviso per iscritto al podestà, il quale, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne la attivazione o subordinarla a determinate cautele..." , che deve essere supportato dal parere ASP;

7) dell'art.208 comma 6 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. che così recita "Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi..... L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di

organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori”;

8) del parere reso dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Sicilia, inerente l'art.27 del D.Lgs 22/97, oggi art.208 del D.L.vo 152/2006 che così recita “.....infatti sia la produzione in conferenza del preventivo assenso del Consiglio Comunale sulla variante urbanistica....produrrebbero un aggravamento del procedimento non previsto dal legislatore e contrastante con la predetta esigenza di celerità dello stesso.....la mancata previsione espressa, nell'art. 27 del Decreto Ronchi, di una partecipazione dell'organo consiliare lascia presumere..che il legislatore abbia inteso concentrare sull'organo di vertice del comune la valutazione della compatibilità urbanistica del progetto in modo da assicurare....maggiore celerità al procedimento di approvazione del progetto....”

**Visto**

- L'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;
- Il D.L.gs 267/2000;
- Lo Statuto comunale;
- Il D.L.gs 152/2006;
- Viste le firme apposte dai Dirigenti, ciascuno per le rispettive competenze.

**DECRETA**

- di manifestare la volontà e la determinazione politica di procedere alla realizzazione dell'opera, quindi di rilasciare l'assenso sul sito che ricade nelle particelle n. 19, n. 20, n. 259, n. 260, n. 466, n. 467, n. 469, n. 470 e n. 472 del Foglio di Mappa 276 del Comune di Trapani per la realizzazione in variante allo strumento urbanistico della **“Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei RSU sita in c/da Borranea nel Comune di Trapani.”** - Società **Trapani SRR Trapani Provincia Nord S.p.A.**”;

- per le funzioni attribuite allo scrivente dall'art. 216 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 *“Testo unico delle leggi sanitarie”* e dall'art.50 del D.L.gs 267/2000 e s.m.i. esprime il proprio N.O., preso atto del parere ASP;

DISPONE che il competente Settore VII provveda per le pubblicazioni di rito in albo on linee per la trasmissione al Servizio 2 dell'ARTA-DRU

Trapani, li 16/05/2019

**IL DIRIGENTE**

**QUATROSI ROSALIA**



**IL SINDACO**

**TRANCHIDA GIACOMO**

*(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)*

**In data 16/05/2019**



**CITTA' DI TRAPANI**

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

6° Settore

Prot. N° 44158 del 20 MAG. 2019

Spett.li ditte

**Maurici Giuseppe**

Viale Duca d'Aosta, 29  
91100 Trapani (TP)

**Maurici Giuseppe**

Via Ebe, n. 1 – Loc. Pizzolungo  
91016 Erice (TP)

**Orbosuè Vincenzo**

Via Ammiraglio Staiti, n. 15  
91100 Trapani (TP)

**Torrente Anna**

Via Corsica, n.9  
16128 Genova (GE)

**Torrente Antonio**

Via O. De Gaspari, n. 19  
16146 Genova (GE)

**Torrente Carmelo**

Via Roma, n. 253  
16031 Pieve Ligure (GE)

**Torrente Francesca**

Via O. De Gaspari, n. 26  
16146 Genova (GE)

E p.c.

Alla SRR Trapani Provincia Nord scpa  
[srrtpnord@pec.it](mailto:srrtpnord@pec.it)

Alla c.a. ing. Mario Parlavecchio – Dirigente  
Responsabile del Servizio 1 – Valutazioni  
Ambientali e Dirigente ad interim dell'U.O.B.S.  
1.2 – Valutazioni Impatto Ambientale del  
Servizio 1 – RUP del P.A.U.R.

[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)  
[servizio\\_1@pec.territorioambiente.it](mailto:servizio_1@pec.territorioambiente.it)

Alla Struttura di Supporto del Commissario  
Delegato – Presidente della Regione Siciliana  
*ex D.C.M. 26/02/2018 - O.C.D.P.C. n. 513 del  
08/03/2018*

c.a. Dirigente della Struttura Commissariale  
c.a. RUP intervento





**CITTA' DI TRAPANI**

Provincia di Trapani

*Medaglia d'Oro al Valor Civile*

6° Settore

mail: [ord513@pec.it](mailto:ord513@pec.it)

Al Dipartimento Acqua e Rifiuti – Assessorato  
Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica  
Utilità – Servizio 7 Autorizzazioni

[dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it)

Al Comune di Trapani  
c.a. Sig. Sindaco  
Sede

Al Comune di Trapani  
Settore Urbanistica  
Sede

**Oggetto: *Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U. sita in c/da Borraena nel Comune di Trapani - Discarica per rifiuti non pericolosi e opere connesse - Comunicazione Avvio Procedimento diretto all'approvazione del progetto di Opera Pubblica in variante allo strumento urbanistico del Comune di Trapani e successiva apposizione del Vincolo Preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 c. 2, art. 16 e 18 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.-***

Premesso che:

- con nota prot. n. 205/2018, la Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Trapani Provincia Nord, onde procedere alle operazioni di rilievo piano altimetrico e le altre operazioni propedeutiche per la progettazione della discarica per rifiuti non pericolosi e opere connesse ubicata in C.da Borraena nel Comune di Trapani, quale intervento urgente, indifferibile e di pubblica utilità rientrante nelle previsioni dell'Ordinanza della Protezione Civile Nazionale n° 513 del 08/03/18, ha richiesto al Comune di Trapani-Servizio Espropriazioni di essere autorizzata ex art. 15 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. ad accedere nei luoghi all'uopo individuati;
- tale superiore richiesta è stata trasmessa per conoscenza ai proprietari/possessori degli immobili interessati dall'intervento;
- questo Ufficio, con proprio provvedimento n. 85965 del 14/09/2018 notificato ai soggetti interessati con nota prot. n. 85971/2018, ha autorizzato l'accesso ai luoghi al fine di svolgere le operazioni propedeutiche necessarie alla progettazione dell'Opera Pubblica in argomento;
- la Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Trapani Provincia Nord, con nota prot. n. 554/2018 a firma del Legale Rappresentante pro tempore Sig. Giacomo Tranchida, ha formulato agli Uffici Regionali competenti ha proposto istanza di *Autorizzazione Unica Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nonché il giudizio di compatibilità ambientale ai*





## CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

6° Settore

*sensi dell'art. 23 del medesimo D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U. sita in c/da Borranea nel Comune di Trapani";*

- presso l'Area 2 – Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'A.R.T.A. si è insediata la Conferenza di Servizi per il PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) ex D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. presieduta dall'ing. Antonino Polizzi- Funzionario direttivo dell'Area 2 DRA, RUP Ing. Mario Parlavecchio - Dirigente Responsabile del Servizio 1 DRA;

- il competente Servizio 7° del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, nell'ambito della procedura per il rilascio del PAUR, è competente ai fini dell'emissione della A.I.A. (Autorizzazione Unica Ambientale);

- con il provvedimento in argomento (PAUR) verrà approvata la realizzazione dell'intervento - oltre che la gestione - ex art. 208 D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di una Opera Pubblica in variante allo strumento urbanistico del Comune di Trapani e relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e che comporta *dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;*

- con nota prot. n. 40606 del 09/05/2019, questo ufficio ha già dato notizia ai proprietari delle aree interessate dal progetto in merito al procedimento incardinato presso gli uffici regionali preposti;

- con Decreto n. 32 del 16/05/2019 a firma del Sindaco pro-tempore del Comune di Trapani, è stato rilasciato l'assenso alla realizzazione dell'opera in argomento in variante allo strumento urbanistico che ricade sulle particelle n. 19, 20, 259, 260, 466, 469, 470 e 472 del Foglio di Mappa 276 del Comune di Trapani meglio specificate nell'allegato n° 1 alla presente nota;

- il proponente intende procedere mediante esproprio alla acquisizione delle aree necessarie, come da progetto, alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U. sita in c/da Borranea nel Comune di Trapani";

- si intende consentire la partecipazione al procedimento dei proprietari delle aree interessate al progetto, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e della L. n. 241/1990;

Ciò premesso, la presente per comunicare l'avvio formale del procedimento diretto all'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico del Comune di Trapani e successiva apposizione del Vincolo Preordinato all'esproprio;

Così come già comunicato con nota n. 40606 del 09/05/2019, copia del progetto è consultabile sul sito dell'Amministrazione regionale competente al PAUR: portale SI.VVI, link://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp; codice identificativo del progetto TP22/RIF23.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 c. 2 e art. 16 c. 10 D.P.R. n. 327/20014, eventuali osservazioni possono essere inviate entro 30 gg. dalla presente comunicazione.

Il Responsabile del Procedimento riguardante esclusivamente l'espropriazione è il dirigente protempore Ing. Eugenio Sardo.

*Allegato 1 – Elenco Identificativi Catastali e ditte Espropriate*

Ing. Eugenio SARDO







# Posteitaliane

DISTINTA ANALITICA POSTA REGISTRATA

Ragione Sociale Cliente **Comune di Trapani**

Spedizione del **20/05/2019**

Codice SAP del Cliente **30026991 - 013**

Prodotto **RACCOMANDATE**

CODICE A BARRE DA (iniziale)

A (finale)

NUMERO DEI CODICI A BARRE NON UTILIZZATI

TOTALE CODICE A BARRE UTILIZZATI **7**  
(Codice a barre finale - Codice iniziale) - Totale Codice

N.PROG.	SETT. PROT.	DESTINATARIO	DESTINAZIONE	BARCODE
1	6744158	TORRENTE ANNA	GENOVA	15133463357 - 7
2	6744158	TORRENTE ANTONIO	GENOVA	15133463358 - 8
3	6744158	TORRENTE FRANCESCA	GENOVA	15133463359 - 9
4	6744158	MAURICI GIUSEPPE	TRAPANI	15133463360 - 1
5	6744158	ORBOSUF VINCENZO	TRAPANI	15133463361 - 2
6	6744158	MAURICI GIUSEPPE	PIZZOLUNGO	15133463362 - 3
7	6744158	TORRENTE CARMELO	PIEVE LIGURE	15133463363 - 4
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
				<b>€ 26,80</b>

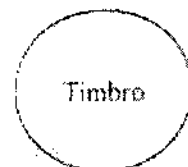
DETTAGLIO CODICI A BARRE NON UTILIZZATI


ACCETTAZIONE CON RISERVA\*

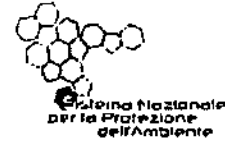
Firma del cliente \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

Il cliente si impegna ad accettare eventuali discordanze riscontrate da Poste Italiane rispetto a quanto dichiarato.

Firma del Cliente \_\_\_\_\_







ASSESSORATO REGIONALE  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

22 MAG 2019

PROTOCOLLO  
N. A.N.E.A. 2

ASSESSORATO REGIONALE  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

22 MAG 2019

PROTOCOLLO  
N. 34619

ST Trapani  
ST 1 - Controlli Ambientali  
Cod. titolario: 01.09.00  
Riferimento prot n. 29576 del 06/05/2019

ARPA DIREZIONE GENERALE

Cia: 1.00 TIPO-U  
N. 0025117 del 21/05/2019

Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Area 2 - Coordinamento UTA  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Assessorato Regionale Energia e Servizi di  
Pubblica Utilità  
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti  
Servizio 7 - Autorizzazioni  
[dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it)

e p.c. SRR Trapani Provincia Nord scpa  
[ssrtfnord@pec.it](mailto:ssrtfnord@pec.it)

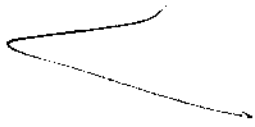
**OGGETTO:** TP 22 RIF 23 - PAUR ex art 27-bis del D Lgs 152/2006 - "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione di RSU sita in contrada Borranea nel territorio del Comune di Trapani" - SRR Trapani Provincia Nord.  
Parerà ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D. Lgs. 152/2006.

Vista la nota di convocazione a margine segnata;  
Visto il D.A. n. 154/GAB dell' 11/04/2019;  
Visto il Parere della Commissione Tecnico Specialistica (CTS) n. 75/2019 del 07/03/2019;  
Vista la documentazione presentata dal Gestore, citata nel sopramenzionato Decreto Assessoriale;  
Visti i verbali delle precedenti conferenze di servizi;  
Considerata la nota ARPA prot. n. 21349 del 24/04/2019;  
Visti i contenuti dell'incontro tecnico svolto in data 29/04/2019 tra rappresentanti di questa Agenzia e della Società proponente (verbale prot. n. 22314 del 02/05/2019);  
Vista la documentazione integrativa trasmessa dal proponente con nota prot. n. 751 del 04/05/2019, acquisita al protocollo ARPA n. 22701 del 06/05/2019.

Si esprime parere favorevole sul Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dell'installazione, elaborato PD\_1 rev. 2 di aprile 2019, ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D. Lgs. 152/2006, alle seguenti condizioni. Quando non diversamente identificati, i riferimenti a paragrafi sono quelli del PMC in esame.

*[Handwritten signatures]*



03 JUL 2008



LA ROSA  
Austria

1. Con riferimento alla osservazione di cui al punto a) della citata nota di questa Agenzia prot. n. 21349/2019, l'Autorità Ambientale espliciti se la potenziale contaminazione degli adiacenti siti di discarica già esistenti sia stata considerata nel processo di valutazione di compatibilità ambientale.
2. I controlli sulla composizione del biogas convogliato, sull'intero sito, devono prevedere anche la misurazione della portata complessiva del biogas prodotto ai fini della determinazione dei flussi di massa per poter valutare i quantitativi di biogas prodotti e venga fissata, dall'Autorità Competente, una soglia oltre la quale attivare ulteriori presidi quali ad esempio una torcia, o preferibilmente, un sistema di valorizzazione energetica.
3. Con riferimento al par. 5.1.2, controlli sul biogas diffuso dalla superficie della vasca di discarica, in applicazione delle "Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose e della qualità dell'aria nelle discariche ai sensi del D.L.vo 36/2003" di ARTA Abruzzo il proponente ha quantificato in n. 36 le aree su cui effettuare tali controlli, rappresentandone allo stesso tempo la non sostenibilità economica e proponendo di calibrare il sistema di monitoraggio in funzione dei risultati ottenuti, anche in considerazione dei *"modesti quantitativi di rifiuti biodegradabili prevedibili all'interno del corpo della discarica"* (par. 3.3.9 elaborato L1\_RD1).  
Nel prendere atto di quanto sopra esposto, questa Agenzia chiede al proponente di produrre, anche in funzione dei quantitativi e delle caratteristiche merceologiche dei rifiuti che saranno ricevuti, stima delle emissioni di biogas dalla superficie della vasca utilizzando un modello previsionale, sulla cui base il proponente effettuerà una proposta di monitoraggio che sarà valutata dalla scrivente Agenzia.
4. Si prende atto di quanto riportato al paragrafo relativo alle materie prime. In fase operativa il par. 3.4 dovrà comunque essere integrato con una tabella nella quale siano riportate le seguenti informazioni: denominazione della materia/sostanza (es. gasolio per autotrazione), fase di utilizzo (es. mezzi meccanici a servizio dell'impianto), punto di misura (es. colonnina di distribuzione), metodo di misura (es. contatore/fatture di acquisto), frequenza (es. annuale), unità di misura (es. litri), modalità di registrazione e trasmissione (es. cartacea/digitale, nel report annuale).
5. La tabella con l'individuazione del personale responsabile dell'attuazione del piano dovrà essere compilata non appena disponibili i nominativi delle figure responsabili/addette, e comunque prima dell'avvio dei conferimenti presso l'installazione.
6. Per facilitare l'esecuzione dei controlli da parte di questa Agenzia si reitera al proponente la richiesta di implementare apposito paragrafo/sezione relativa ai rifiuti prodotti dall'installazione, quali ad es. il percolato ed i fanghi provenienti dalla pulizia periodica delle vasche di sedimentazione disoleazione delle acque di prima pioggia e del lavaggio ruote, rifiuti da attività di manutenzione mezzi, eventuali rifiuti non ammissibili, ecc. Per ciascuno dei rifiuti prodotti dovranno essere indicate le modalità di gestione e gli autocontrolli che il gestore effettuerà periodicamente.
7. Le modalità di svolgimento di tutti i monitoraggi preliminari finalizzati alla definizione di soglie di guardia/allarme saranno concordate preventivamente con la Struttura Territoriale di Trapani.
8. Con riferimento al par. 5.1.7, per la definizione delle soglie di guardia e allarme, il gestore deve effettuare una campagna di monitoraggio ante operam delle acque sotterranee di durata annuale, da avviare pertanto almeno un anno prima della previsione dell'inizio dei conferimenti.
9. Tra i controlli da eseguire periodicamente per valutare l'integrità del telo, deve essere previsto un sistema di monitoraggio e verifica in continuo della tenuta del telo della vasca.
10. Il PMC dovrà recepire tutte le prescrizioni, aventi refuenza sullo stesso, impartite nei pareri e atti endoprocedimentali rilasciati nell'ambito del presente procedimento.
11. Nell'adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il gestore ne darà contemporaneamente avviso anche alla Struttura Territoriale ARPA di Trapani.





12. Il gestore provvederà a trasmettere all'Autorità competente ed alla Struttura Territoriale di Trapani, con un anticipo di almeno 15 giorni, il calendario delle attività di autocontrollo nel quale siano chiaramente specificati i punti e le matrici oggetto di accertamento. Inoltre deve trasmettere, all'inizio di ciascun anno solare, un calendario di massima delle stesse.
13. Salvo differente avviso da parte dell'Autorità Competente, Il gestore trasmetterà, entro 90 giorni dall'effettuazione, gli esiti dell'attività di autocontrollo agli enti destinatari.
14. Prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e di controllo, il gestore dovrà individuare, e comunicare alla Struttura Territoriale ARPA di Trapani, i metodi analitici adottati eventualmente già non previsti nel PMC, facendo riferimento a metodi ufficiali (EPA, Standard Methods, UNICHIM, APAT-IRSA-CNR, ecc.). Eventuali metodi alternativi, o complementari ai metodi ufficiali, devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del corrispondente valore limite stabilito nel provvedimento di autorizzazione. Casi particolari relativi all'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità Competente e con la Struttura Territoriale di ARPA; dei metodi alternativi deve essere predisposta la relazione di equivalenza.
15. Prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e di controllo, il gestore dovrà allegare al PMC uno schema riprodotto dei punti di monitoraggio e controllo della tavola PD\_1, allegata al PMC, opportunamente georeferenziali.
16. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono riportare, oltre al metodo utilizzato e al valore del parametro analitico e della relativa incertezza estesa (P95%), anche le condizioni dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo.
17. Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente e ad ARPA Sicilia, entro 15 giorni dalla Conferenza di Servizi decisoria, la revisione finale del PMC sulla scorta di quanto sopra rappresentato, per l'approvazione formale.

Preso atto delle frequenze previste per gli autocontrolli che si condividono, fatto salvo quanto indicato nelle prescrizioni del presente parere, si precisa che le frequenze dei controlli effettuati dalla Struttura Territoriale ARPA di Trapani, previsti con cadenza annuale, saranno comunque adeguati alle previsioni del piano regionale di cui all'art. 29-decies comma 11bis del D Lgs 152/2006.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
ST1 - Controlli Ambientali  
(Ing. Salvatore Caldara)

IL DIRETTORE TECNICO  
(Dott. Vincenzo Infantino)



IL DIRETTORE  
Struttura Territoriale di Trapani  
(Dott. Antonino Carrubba)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Francesco Carmelo MAZZANA)







# Libero Consorzio Comunale di Trapani

Ex art. 1 L. R. n. 15 del 04/08/2015

già *Provincia Regionale di Trapani*

Settore 5° Ufficio Tecnico, Viabilità ed Infrastrutture Stradali, Edilizia Scolastica e Patrimoniale, Protezione Civile  
 Servizio 1° Progettazione, Manutenzione Straordinaria e Concessioni.  
 Via Vito Carrera n. 8 - Tel. 0923 806658 - Fax 0923 806633

Prot. 19926

22 MAG 2019

**OGGETTO:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 – bis del D. Lgs. 152/2016 e ss.mm.ii. in merito al progetto “per la piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in C/da Borranea, nel Comune di Trapani. - TP22/RIF23 - Indizione e convocazione Conferenza di Servizi conclusiva per il giorno 22/05/2019.

**DITTA:** “S.R.R. Trapani Provincia Nord”

## AI ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

Dipartimento Regionale dell’Ambiente  
 Area 2- Coordinamento Uffici territoriali dell’Ambiente  
 Via Ugo La Malfa n. 169  
 90146 – Palermo (PA)  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

- Vista l’istanza prot. 29576 del 06/05/2019 assunta in pari data al prot. n. 17568 di questo Ente con la quale la Regione Siciliana - Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell’ambiente - Area 2 – Coordinamento Uffici Territoriali dell’Ambiente – per conto della ditta in oggetto, in merito al progetto per la “piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u.” sita in C/da Borranea, nel territorio del Comune di Trapani, indice e convoca la Conferenza di Servizi Conclusiva per il giorno 22/05/2019;
- Visti gli elaborati tecnici allegati dai quali si evince che l’area interessata alla realizzazione dell’impianto ricade lungo la S. P. n. 43 “Marcanza – Cuddia”, al Km 5 + 400 circa, lato sx, in C/da Borranea, nel territorio del Comune di Trapani, risulta censito in catasto al F. n. 276 part.ile nn. 18, 19, 20, 21, 22, 25, 27, 32, 259, 260, 261, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, le suddette opere ricadono all’esterno del centro abitato del suddetto comune, delimitato ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 285/92, si prevede di realizzare un impianto scarica rifiuti non pericolosi (lotto 1) e un impianto di trattamento biologico (lotto 2) comunicanti tra di loro tramite un percorso interno ai lotti, sul lotto 1, prospiciente la S. P. n. 43, si prevede di realizzare un accesso carrabile della larghezza di m. 42,80, lateralmente allo stesso è prevista la collocazione del cancello di ingresso all’impianto; si prevede la collocazione della recinzione a m. 3,00 dal confine stradale e la piantumazione di alberi limitrofi alla stessa, all’interno del lotto saranno realizzati delle edificazioni e/o capannoni ed altre infrastrutture inerenti l’impianto in oggetto;
- Visto il Nulla Osta di Massima favorevole precedentemente rilasciato con prot. n. 54292/7 del 05/08/2010 per la realizzazione di un accesso carrabile della larghezza di m. 35,00;
- Visto il D. Lgs 285/92, il D.P.R. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Deliberazione Commissariale n. 9/C del 28/11/2013 e ss.mm.ii. di cui in ultimo la Deliberazione Commissariale n. 3/C del 7/2/2018 con le quali si è provveduto ad approvare e

aggiornare il Regolamento per l'applicazione del canone per l'uso e l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dal quale si evince che la S. P. n. 43 appartiene alla categoria III;

- Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 173 del 30/12/2013 di approvazione delle tabelle di calcolo per l'applicazione del canone per l'uso e l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

Per quanto di competenza di questo Servizio Concessioni, si esprime:

### **P A R E R E F A V O R E V O L E**

**alla realizzazione di n. 1 accesso carrabile della larghezza di m 35,00 con il cancello posto lateralmente allo stesso e alla collocazione della recinzione alla distanza di m 3,00 dal confine stradale con la piantumazione di specie vegetali arboree e arbustive e alla realizzazione delle edificazioni inerenti l'impianto di discarica, lungo la S. P. n. 43 "Marcanza - Cuddia", alla progressiva Km. 5 + 400 circa, lato sx, in C/da Borranea, nel territorio del Comune di Trapani, alle seguenti condizioni:**

- **le edificazioni di qualsiasi tipo e materiale, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D.Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 2 lettera d del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92, devono essere poste ad una distanza minima di m. 20 dal confine stradale.**
- **la piantumazione di specie vegetali arboree e arbustive, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera c) del D. Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 6 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92 deve essere posta ad una distanza dal confine stradale non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m.**
- **gli eventuali allacci dei sottoservizi devono essere posti a profondità non inferiore a cm. 100 dal piano viabile di rotolamento su idoneo strato di posa e opportuno rinfilco con materiale idoneo, con esclusione del materiale proveniente dagli scavi; i vari strati compresi quelli di binder e usura devono essere idoneamente costipati, quest'ultimo strato per una larghezza pari a metà della carreggiata e comunque, ove necessario, raccordandosi con la cordatura del marciapiede, cunetta, banchina o di altra opera limitrofa;**
- **in corrispondenza di ponti e/o cavalcavia, ove esistenti, i cavidotti devono essere posti al di fuori degli stessi, così da non creare il restringimento della sezione, al fine di garantire la sua portata idraulica;**
- **per eventuali allacci in sopraelevazione i sostegni devono essere collocati in conformità a quanto previsto dall'art. 66 comma 8 del D. P. R. 495/92;**
- **per eventuali opere di scavo lungo la carreggiata stradale deve essere accertata preliminarmente dalla ditta la presenza di altri sottoservizi; ove esistenti la ditta deve richiedere ai rispettivi enti erogatori di servizi ogni autorizzazione necessaria per non interferire con tali sottoservizi esistenti e non creare danni o difformità alle rispettive norme specifiche di settore; devono essere riparati eventuali danni arrecati durante il corso dei lavori alle opere e ai sottoservizi esistenti nel sottosuolo o effettuare le necessarie modifiche nel rispetto reciproco delle norme di sicurezza e di settore dei relativi sottoservizi, restando sollevato questo Ente dal mancato rispetto della ditta alla presente prescrizione.**

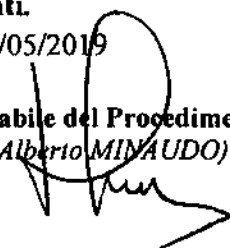
**Per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'accesso ed eventuali sotto servizi con occupazione del suolo durante i lavori e in via permanente e per la collocazione della**

recinzione del lotto lungo la S. P. n. 43 è necessario richiedere ed ottenere preventivamente la concessione per l'accesso e l'autorizzazione per la recinzione.

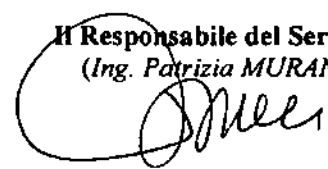
Detto parere viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi ed eventuali autorizzazioni e/o pareri di altri Enti.

Trapani, li 21/05/2019

Il Responsabile del Procedimento  
(Geom. Alberto MINAUDO)



Il Responsabile del Servizio  
(Ing. Patrizia MURANA)



Il Responsabile del Procedimento Geom. Alberto Minaudo, tel. 0923806657, e-mail: [aminaudo@provincia.trapani.it](mailto:aminaudo@provincia.trapani.it)  
Responsabile del Servizio Ing. Patrizia Murana, tel 0923806658, e-mail: [pmurana@provincia.trapani.it](mailto:pmurana@provincia.trapani.it)  
Via Carrara, 2 - 91100 TRAPANI  
pec: [provincia.trapani@cert.prontop.net](mailto:provincia.trapani@cert.prontop.net) - sito web: [www.liberoconsorziocomunale.trapani.it](http://www.liberoconsorziocomunale.trapani.it)



AR.L

RUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**  
**ASSESSORATO REGIONALE**  
**INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'**  
 Dipartimento Regionale Tecnico  
**UFFICIO DEL GENIO CIVILE**  
**Unità Operativa 4**  
**"Geologia ed Assetto Idrogeologico**  
**del Territorio"**  
**TRAPANI**

Trasmissione via PEC

dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Trapani li 21 MAG. 2019

ASSESSORATO REGIONALE  
 DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
 22 MAG 2019  
 PROTOCOLLO  
 N. AR.E.A.2

Risposta a Vostre note del  
 prot.107214 del 21/05/2019  
 prot.91325 del 30/04/2019  
 prot.84126 del 16/04/2019  
 prot.47626 del 28/02/2019  
 prot.29379 del 06/02/2019  
 prot.16937 del 23/01/2019  
 prot.261723 del 13/12/2018

Unità Operativa 4 - prot. 107357

OGGETTO: art.13 Legge 2/2/1974 n°64 (art.89 D.P.R.380/2001 - art.5 L.R.65/81 - art.6 L.R.10/91)  
**CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 22/05/2019 (art.27-bis D. Lgs. 152/2016 e succ. / art. 9-10-11-12 Legge 24/11/2000 n.340 e succ.) - VARIANTE URBANISTICA RELATIVA AL PROGETTO TP22 RIF23 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA (IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO) PER IL TRATTAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI R.S.U. IN LOC. BORRANEA - COMUNE DI TRAPANI**

Ditta: S.R.R. TRAPANI PROVINCIA NORD  
 Riferimenti catastali: come da Tav. GD\_1;

ASSESSORATO REGIONALE  
 DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
 22 MAG 2019  
 PROTOCOLLO  
 N. 34706

Spett/le

**ASSESSORATO REGIONALE**  
**TERRITORIO ED AMBIENTE**  
 Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
 Area 2 - Coordinamento Uffici  
 Territoriali dell'Ambiente  
 via Ugo La Malfa, 169  
**90146 - PALERMO**

Con riferimento alle note che si riscontrano pervenute via posta elettronica (PEC); visti gli elaborati progettuali e geologici trasmessi digitalmente, in allegato si rilascia il provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della Legge 02/02/1974 n°64 e succ. in ordine alla pratica in argomento.

Si precisa che il presente provvedimento risulta essere parte integrante del verbale finale di conferenza dei servizi, in quanto riporta prescrizioni che subordinano le procedure di realizzazione delle opere previste.

VISTO: L'INGEGNERE CAPO  
 (Ing. Giancarlo Teresi)



IL DIRIGENTE RESPONSABILE U.O.4  
 (Dott. Geol. Michele Meo)



Regione Siciliana  
**ASSESSORATO REGIONALE  
 INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ'**  
 Dipartimento Regionale Tecnico  
**UFFICIO DEL GENIO CIVILE**  
 Unità Operativa 4  
**"Geologia ed Assetto Idrogeologico del Territorio"**  
**TRAPANI**

Vista la nota del Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Area 2 Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente, pervenuta a quest'Ufficio in data 30/04/2019 ed acclarata al prot.91325 (note precedenti: prot.261723 del 13/12/2018, prot.16937 del 23/01/2019, prot.29379 del 06/02/2019, prot.47626 del 2/02/2019, prot.84126 del 16/04/2019 e prot.107214 del 21/05/2019) con quale la Ditta **S.R.R. TRAPANI PROVINCIA NORD** di concerto con l'**ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE**, attraverso indicazione di conferenza dei servizi presso lo stesso Assessorato Regionale - PA, chiede il rilascio del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art.13 Legge 02/02/1974 n.64 e succ. (parere tecnico di compatibilità geomorfologica) in ordine alla **VARIANTE URBANISTICA RELATIVA AL PROGETTO TP22 RIF23 PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA (IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO) PER IL TRATTAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI R.S.U. IN LOC. BORRANEA - COMUNE DI TRAPANI** (Ditta: S.R.R. TRAPANI PROVINCIA NORD), nel N.C.T. individuato nella Tav. GD\_1, datato Agosto 2018 ed allegato alla predetta nota.

- VISTO art.13 Legge 02/02/1974 n°64 e succ.;
- VISTO art. 5 L.R.11/04/1981 n°65;
- VISTO art. 52 e art. 83 D.P.R. 06/06/2001 n°380;
- VISTO art. 89 D.P.R. 06/06/2001 n°380;
- VISTO art.6 L.R. 10/91 e succ.;
- VISTO D.M.II.TT. 14/01/2008 punto 6.1.1 e circ. 2/2/2009 n.617/C.S. LL.PP.;
- VISTO Circ. 3/DRV del 20/06/2014 - A.R.T.A. (Dip. Urbanistica) - Regione Sicilia;
- VISTO Circ. n°01 del 14/01/2014 - A.R.T.A. (Dip. Urbanistica) - Regione Sicilia;
- VISTA Circ. n°57027 del 15/10/2012 - A.R.T.A. (Dip. Urbanistica) - Regione Sicilia;
- VISTA Circ. n°2222 del 31/01/1995 - A.R.T.A. (Dip. Urbanistica) - Regione Sicilia;
- VISTO R.D. del 27/07/1904 n°523;
- VISTO parere Consiglio di Stato - Sez.IV° Dec.03/09/2001 n°4620;
- VISTO Legge 11/05/1999 n°152 e succ.;
- VISTO L.R. 27/12/1978 n°71;
- VISTO L.R. 15/05/1986 n°27;
- VISTO D.M.LL.PP. 11/03/1988 e succ.;
- VISTO Circ.Min.LL.PP.24/09/1988 n°30483;
- VISTO D.P.R. 24/05/1988 n.236 e succ.;
- **ESAMINATO** il progetto di che trattasi a firma di: Ing. Giorgio Bonuso e Ing. Giuseppe Puleo e costituito da:
  - 1) Relazione tecnica;
  - 2) Stralcio S.U. vigente, topografico e catastale;
  - 3) Planimetrie stato di fatto e planimetrie di progetto (piante e sezioni)
  - 4) Planivolumetrico quotato
- VISTO lo studio geologico redatto dal Geol. Paolo Nania, comprendente:
  - 1) Relazione geologica (con allegate: carta geologica, geomorfologica, idrogeologica, litotecnica, suscettività geologica e pericolosità geologiche/sismiche);
  - 2) Studio della pericolosità sismica (con l'esecuzione di specifiche indagini geognostiche estese fino ad una profondità minima di 30 mt ed eseguite con le

%

modalità, forma e contenuti come da D.M.II.TT. 14-01-2008 e succ. / Circ. M. II.TT. 2/2/2009 n.617 / Circolare 3/DRV del 20/06/2014 - A.R.T.A. Dip. Urbanistica - Regione Sicilia);

3) Indagini geognostiche con prelievo di campioni e prove di laboratorio;

4) Relazione geotecnica e verifica di stabilità del pendio;

5) Relazione idrologica e idraulica.

- CONSIDERATO che l'area di progetto non risulta interessata dal "Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico" (D.A.R.T.A. n°298/41 del 04/07/2000 e succ. agg.) e dal vigente Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (D.A.R.T.A. n°543 del 25/07/2002 - classi di rischio R1, R2, R3 ed R4), così come risulta nell'allegata dichiarazione a firma del Geol. Paolo Nania.

- Visto la nota prot.107214 del 21/05/2019 (... assenso alla V.U. - Comune di Trapani).

- FATTI SALVI vincoli, obblighi e prescrizioni, derivanti da ogni altra disposizione di Legge e/o da altri Enti coinvolti.

A seguito delle risultanze complessive riportate negli elaborati pervenuti

#### **ESPRIME PARERE**

che in linea di massima l'elaborato progettuale trasmesso dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Area 2 C.U.T.A (procedura di conferenza dei servizi presso il Dipartimento Regionale dell'Ambiente - PA) relativo al progetto di VARIANTE URBANISTICA di che trattasi, appare compatibile ai fini della verifica delle previsioni progettuali (ubicazione ed ingombro volumetrico delle opere previste) con le condizioni geologiche e geomorfologiche dell'area interessata.

Il presente parere favorevole non esime i Privati e la Pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a quest'Ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dalla Legge 02/02/1974 n.64 e succ. per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando il progetto esecutivo con elaborati geologici e geotecnici contenenti i risultati delle indagini geognostiche di dettaglio (parametri geotecnici dei terreni di sedime) per la verifica progettuale.

Quanto sopra in conformità con le disposizioni dettate dal D.M.II.TT. 11/03/1988 e succ., D.M.II.TT. 14/01/2008 e succ., in tale sede quest'Ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto dello strumento urbanistico vigente correlandolo con lo stato dei luoghi. Il presente provvedimento, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme contenute nella Legge 02/02/1974 n°64 e succ. e O.P.C.M. 20/03/2003 n°3274 e succ..

Si raccomanda di limitare al massimo le opere di sbancamento, sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardino l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie, in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica.

Inoltre, in fase esecutiva, siano poste in essere le opportune opere di canalizzazione delle acque superficiali.

Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento delle stesse, sul suolo e/o sottosuolo, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 11/05/1999 n°152 succ. e L.R.26/03/2002 art.116 e succ.. È indispensabile, infine, che siano scrupolosamente osservate ed attuate le indicazioni e prescrizioni contenute nello studio geologico allegato, a corredo del suddetto progetto. Per quant'altro non contenuto nello studio geologico allegato, si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nello studio geologico dello strumento urbanistico generale vigente, nonché si fa obbligo di mantenere i limiti di zonizzazione identificati dallo studio.

Datato nota allegata

VISTO: L'INGEGNERE CAPO  
(Ing. Giancarlo Teresi)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE U.O. 4  
(Dott. Geol. Michele Meo)





Al. M



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana  
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta certificata del Dipartimento:  
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani**

via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani  
tel. 0923-808111 - fax 0923-23423  
e-mail: sopritp@regione.sicilia.it  
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprinte  
Posta certificata della Soprintendenza:  
sopritp@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 80012000826

**Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali**  
via Garibaldi, 93 - 91100 Trapani

**Unità Operativa 3 - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici**  
tel. 0923 - 808218 / 808221  
e-mail: sopritp.uo3@regione.sicilia.it

Rif. nota: Prot. n. del

Trapani Prot. n. **2585** del **22 MAG. 2019**

Allegati 1

**Trasmissione via PEC**  
(dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)  
[srrtpnord@pec.it](mailto:srrtpnord@pec.it)  
0

Posizione PP.UU. XXII - 1903

Oggetto: **TP22/RIF223 - COMUNE DI TRAPANI - C/da Borranea - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - "Progetto per la "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. - Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi Conclusiva del 22/05/19.**

Società: **S.R.R. Trapani Provincia Nord**

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
**22 MAG 2019**  
PROTOCOLLO  
N. **34832**

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
**22 MAG 2019**  
PROTOCOLLO  
N. **A. N. E. A. 2**

**Area 2 - Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente**

All'Assessorato Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale dell'Ambiente  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 PALERMO

E p. c Alla S.R.R. Trapani Provincia Nord  
[srrtpnord@pec.it](mailto:srrtpnord@pec.it)

In riscontro alla Vs. nota recante n. di prot. 29576 del 06/05/19 qui pervenuta con PEC assunta al prot. n. 4479 del 06/05/19, di convocazione di Conferenza di Servizi conclusiva per il 22/05/19 volta al rilascio del P.A.U.R. relativa alle opere in argomento; considerato che, con nota n. di prot. 597 del 04/02/19 (che si allega in copia), la Scrivente ha comunicato che l'area d'intervento non risulta gravata da vincoli paesaggistici e/o archeologici non ravvisando, pertanto, motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento. Ciò premesso, con la presente, si comunica che per precedenti impegni assunti, il funzionario incaricato non parteciperà alla suddetta conferenza.

**Il Dirigente dell'Unità Operativa**  
Arch. Girolama FONTANA



**Il Soprintendente**  
Dott. Riccardo GUAZZELLI

Responsabile procedimento	Arch. Girolama Fontana	stanza	33	piano	3°	telefono	0923 808 208	e_mail	sopritp.uo3@regione.sicilia.it
Funzionario Incaricato	Dott. Arch. Antonino Mazzara	stanza	32	piano	3°	telefono	0923 808210	Durata procedimento:	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	<a href="mailto:urp@regione.sicilia.it">urp@regione.sicilia.it</a>	Responsabile	nome cognome		stanza	piano	tel.		
Orario e giorni ricevimento		Lunedì 10,00 - 13,00 e Mercoledì 15,30 - 17,30							

Ad. N



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Urbanistica

Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale  
Unità Operativa S2.4 – Libero Consorzio di Trapani  
tel. 091 7077230 – 091 7077984  
via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo  
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it

**OGGETTO: Comune di Trapani - TP22/RIF23 – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ex art. 29 bis del D.Lgs 152/2006.**  
Progetto relativo alla “Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in c.da Borranea nel comune di Trapani”, in variante allo strumento urbanistico vigente.  
Ditta proponente: SRR Trapani Provincia Nord.

**PARERE N° 20/S2.4 DEL 19 giugno 2019**

Con nota prot. n. 8150 del 06/02/2019, pervenuta tramite pec il 06/02/2019, ed acquisita al protocollo di questo Dipartimento col n. 2549 del 07/02/2019, l'Area 2 – Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente, del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ha notificato a questo Ufficio il verbale della prima riunione della Conferenza dei Servizi tenutasi il 05 febbraio 2019, tendente ad ottenere per il progetto di cui in oggetto, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A. - art. 23 D.Lgs. 152/06) e il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) rilasciata con D.A. prot. n. 684/2011, nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR – art. 27 bis D.Lgs.152/06).

Durante la riunione della suddetta Conferenza, il Dirigente Responsabile del Servizio 1DRA, ha rappresentato che *la richiesta di rinnovo di AIA, trattandosi di modifica sostanziale di progetto, deve essere ripresentata al Servizio 1 DRA e al Dipartimento Acqua e Rifiuti come nuova richiesta di AIA, a rettifica della prima istanza prot. n. 554 del 04/09/2018, presentata ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.,* altresì sono state richieste, da parte dei rappresentanti di altri Enti interessati, alcune integrazioni documentali necessari ai fini istruttori.

Inoltre, è stato evidenziato dal Rappresentante del Settore Urbanistica del Comune di Trapani che il progetto non è conforme allo strumento urbanistico del comune di Trapani e, in merito il Presidente ha dichiarato che *“... preso atto della carenza di informazioni dettagliate dei soggetti competenti da invitare alla Conferenza di Servizi, evidenzia che contestualmente alla notifica del presente verbale ... inviterà a partecipare alle prossime conferenze anche il Servizio 2DRU ...”.*

Con nota prot. n. 13777 del 28/02/2019, pervenuta tramite pec il 28/02/2019, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 4104 del 01/03/2019, il Servizio 1 DRA ha comunicato che, la ditta ha inoltrato le integrazioni richieste in sede di conferenza dei servizi del 05/02/2019, e che le stesse si possono consultare sul sito web del DRA all'indirizzo nella stessa specificato.

Con nota prot. n. 6273 del 02/04/2019, questo Dipartimento ha richiesto documentazione integrativa, ai fini istruttori per il rilascio del parere di competenza.

Con nota prot. n. 25654 del 16/04/2019, pervenuta tramite pec il 16/04/2019, acquisita al protocollo di questo Dipartimento col n. 7547 del 17/04/2019, l'Area 2 del DRA, ha proceduto a convocare in forma simultanea ed in modalità sincrona la riunione conclusiva della CdS indetta per

il giorno 24/04/2019, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale, ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il progetto in oggetto indicato.

Nelle premesse della predetta convocazione si comunicava che era stato rilasciato il D.A. n. 154/GAB del 11/04/2019 con cui, acquisito il Parere Istruttorio Conclusivo n. 75/2019 della Commissione Tecnica Specialistica, è stato dichiarato concluso con esito positivo il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nell'ambito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.).

Con pec del 29/04/2019, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 8095 del 30/04/2019, la ditta "S.R.R. Trapani Provincia Nord" ha proceduto ad integrare parte della documentazione richiesta precedentemente.

Con foglio prot. n. 28174 del 29/04/2019, pervenuto tramite pec il 30/04/2019 ed assunto al protocollo DRU col n. 8092 del 30/04/2019, l'Area 2 - Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente, del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ha notificato a questo Ufficio il verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva tenutasi il 24 aprile 2019.

A tale riunione del 24 aprile 2019, il rappresentante di questo Servizio ha rappresentato che ancora non era stata acquisita tutta la documentazione richiesta precedentemente con nota prot. n. 6273 del 02/04/2019 e pertanto si riservava di rilasciare il parere di competenza una volta verificata la suddetta documentazione di completamento. Il Presidente in merito ha comunicato che, preso atto che occorre ancora acquisire pareri di alcuni Enti interessati, rinvia la conferenza di servizi conclusiva del procedimento di PAUR per il 22 maggio 2019.

Con foglio prot. n. 751 del 03/05/2019 pervenuto tramite pec il 03/05/2019 ed assunto al protocollo di questo DRU al n. 8573 del 08/05/2019, la ditta "SRR Trapani Provincia Nord" ha proceduto ad integrare la documentazione a completamento di quanto già trasmesso.

Con nota prot. n. 29576 del 06/05/2019, pervenuta tramite pec il 06/05/2019, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 8577 del 08/05/2019, l'Area 2/DRA ha proceduto alla convocazione conclusiva indetta per il giorno 22 maggio 2019, durante la quale è stata consegnata al rappresentante di questo Dipartimento la documentazione ancora mancante, in particolare: l'assenso sindacale (decreto n. 32 del 16/05/2019) al sito interessato dal progetto in argomento, il nulla osta rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Trapani, ai sensi dell'art. 13 legge 64/74, la nota prot. n. 16022 del 22/05/2019 del Serv. 5 Demanio Trazzerale, la nota del Settore VII del comune di Trapani prot. n. 44158 del 20/05/2019, il verbale di incontro tenutosi l'08/05/2019, presso la sede della Struttura Commissariale Dip. Reg. Acqua e Rifiuti prot. n. 516 del 10/05/2019, nonché le note prot. 40606 del 09/05/2019 e prot. n. 44158 del 20/05/2019 del Settore VI del Comune di Trapani, documenti questi necessari e propedeutici ai fini del rilascio del parere di competenza del DRU. Pertanto, alla luce della documentazione precedentemente acquisita e dalle determinazioni degli atti appena citati questo Ufficio si è espresso dichiarando che non si rilevavano motivi ostativi e si rilascia parere favorevole, esclusivamente ai fini urbanistici alla realizzazione del progetto de quo in variante al PRG vigente del Comune di Trapani, riservandosi di produrre tale parere, reso nella sua forma ufficiale riportante la condivisione del Dirigente Generale D.R.U., entro breve termine.

Con foglio prot. n. 35384 del 23/05/2019, pervenuto tramite pec il 24/05/2019 ed assunto al protocollo DRU col n. 9961 del 27/05/2019, l'Area 2 - Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente, del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, ha notificato a questo Ufficio il verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva tenutasi il 22 maggio 2019.

Dall'esame della documentazione acquisita e dai verbali delle CC.d.SS., si rileva quanto segue:

- La Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti - Trapani Provincia Nord, società consortile per azioni, con sede legale in Erice (TP), contrada Rigalletto-Milo, V.le

Crocci 2, iscritta alla CCIAA di Trapani con numero REA: TP – 174377, ha fatto istanza con nota prot. n. 142 del 07/04/2019, in adempimento a quanto richiesto dal Responsabile del Procedimento in sede di conferenza del 05/02/2019, relativamente all'AIA, di rettifica all'istanza prot. n.554 del 04/09/2018, trattandosi di "Modifica sostanziale del progetto di cui al Decreto ARTA n. 684/2011, tendente ad ottenere il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR art. 27 bis D.Lgs 152/06 e.ss.mm.ii.), per la realizzazione di una "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in c/da Borronea nel Comune di Trapani", intervento facente parte dei "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani" della O.C.D.P.C. n. 513 del 08 marzo 2018, in variante allo strumento urbanistico vigente nel comune di Trapani (giusta nota prot. n. 10481 del 05/02/2019 del 3° Settore del Comune di Trapani).

- L'intervento, come già detto è inserito nella Ordinanza della Protezione Civile Nazionale n. 513/2018, e successiva proroga di cui all'O.C.D.P.C. n. 582/2019, ed è relativo alla realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi e opere connesse, ubicato in c/da Borronea nel Comune di Trapani, a suo tempo autorizzato all'Ente competente ATO TP1 "Terra dei Fenici SpA".

Il progetto era stato approvato sulla scorta di un preliminare di acquisto sottoscritto tra i proprietari dell'area e la stessa ATO TP1 "Terra dei Fenici SpA".

Alla cessante ATO TP1 è subentrata, in materia di gestione integrata dei rifiuti nel comprensorio, la società SRR Trapani Provincia Nord, ed è stata trasferita alla stessa la titolarità del progetto relativo alla discarica in c/da Borronea, già autorizzato con DDG n. 694 del 27/09/11, ed è inserito nella Pianificazione di Ambito della stessa SRR.

Il predetto preliminare di acquisto è divenuto improduttivo di effetti giuridici per il mancato attuarsi delle condizioni in esso previste. Pertanto con il progetto oggi ripresentato per ottenere il rilascio del PAUR, si deve procedere in forza di una procedura di esproprio delle aree interessate dall'opera pubblica da realizzarsi.

Con provvedimento prot. n. 85965 del 14/09/2018 il Comune di Trapani autorizza l'accesso dei luoghi da parte della Ditta, al fine di svolgere le operazioni propedeutiche necessarie alla progettazione dell'Opera Pubblica in argomento, tale autorizzazione è stata notificata ai proprietari dell'area interessata dall'intervento con nota prot. n. 85971 del 14/09/2018 del Comune di Trapani.

La società SRR Trapani Provincia Nord intende procedere mediante esproprio alla acquisizione delle aree necessarie, come da progetto, alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in c.da Borronea nel comune di Trapani".

Con nota prot. n. 406006 del 09/05/2019 il 6° Settore del Comune di Trapani ha comunicato, ai proprietari dell'area interessata dall'intervento, il procedimento diretto all'approvazione del progetto in variante al PRG del Comune di Trapani e relativa apposizione del Vincolo Preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 11 c. 2, 16 e 18 D.P.R. 327/2001, L. 241/1990 e ss.mm.ii., e che comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Successivamente con nota prot. n. 44158 del 20/05/2019, il 6° Settore del Comune di Trapani ha comunicato, ai proprietari dell'area interessata dal progetto, l'Avvio formale del procedimento diretto all'approvazione del progetto in variante allo strumento urbanistico del Comune di Trapani e successiva apposizione del Vincolo Preordinato all'esproprio.

- Il lotto di terreno è identificato al Catasto Terreni del Comune di Trapani al Foglio di mappa n. 276, particelle nn. 19, 20, 259,260, 466, 467, 469, 470 e 472.

- Sotto il profilo urbanistico il lotto interessato ricade nel vigente P.R.G. del Comune di Trapani in zto "E1 – Zona Agricola Produttiva" (art. 48 delle NTA del PRG) e in "E3 – Zona Agricola di Rispetto e mascheramento degli impianti tecnologici" (art. 50 delle NTA del PRG) e pertanto si pone in contrasto con le previsioni del vigente strumento urbanistico, come evidenziato dal Comune di Trapani – 3° Settore – Urbanistica, SUAP, Patrimonio, con nota prot. n. 10481 del 05/02/2019. Nella medesima nota comunale viene anche affermato che "Tuttavia, tenuto conto dell'emergenza derivante dalla situazione di criticità in atto nel territorio comunale nel settore dei rifiuti urbani l'intervento proposto non interferisce con la pianificazione urbanistica peraltro in corso di revisione."
- Il regime vincolistico desunto dal certificato di destinazione urbanistica n. 151/2019 del Comune di Trapani è il seguente:
  - Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 (tutte le particelle);
  - Regia Trazzera Demaniale (particelle nn. 19, 466 e 469) (art. 121 delle NTA del PRG);
  - Ambito naturalistico ripariale (art. 42 delle NTA del PRG - fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua, torrenti, canali ecc. da entrambi i lati) (particella n. 20 in parte).
- Con successiva nota prot. n. 35825 del 18/04/2019, il 3° Settore Urbanistica del Comune di Trapani ha attestato: "in ordine alle esigenze di tutela definite dall'art. 2 della L.R. n. 71/78 e ss.mm.ii. (presenza di colture specializzate, irrigue, ...) riconosciute dal vigente P.R.G. mediante ritipizzazione con apposita z.t.o. "E.6 – Zona delle colture specializzate (viti, uliveti, serre)", si riferisce che le particelle interessate dall'intervento in oggetto non ricadono in tale z.t.o., né che le stesse rientrano all'interno del limite dell'apposito Studio Agricolo Forestale redatto a supporto dello strumento urbanistico. Per quanto riguarda, infine, i divieti di cui all'art. 10 della L. n. 353/2000, legge-quadro in materia di incendi boschivi, questo Comune al momento non dispone del relativo dato, ma in ogni caso l'intervento rientra fra le opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente segnatamente previste dall'art. 1, comma 1°, della L. 353/2000".
- La società, in merito al rilasciato di contributi a favore dell'agricoltura, previsto dall'art. 58 della l.r. 4/2003, ha precisato con nota prot. 751 del 03/05/2019, che essendo in atto una procedura di esproprio, non è a conoscenza di eventuali aiuti regionali per l'agricoltura in beneficio ai beni immobili (terreni) sui quali ricade l'intervento previsto in progetto.
- Il sito interessato dall'intervento ricade lungo la S.P. n. 43 "Marcanza – Cuddia" al Km 5 + 400 circa, lato sx, in c.da Borranea, in prossimità di un'altra discarica (gestori IPPC Trapani Servizi S.p.A. e Comune di Trapani). La posizione del sito è baricentrica con raggio di 20 Km dai maggiori centri abitati della provincia di Trapani, Trapani a nord, Marsala a sud-ovest e a tutta una serie di centri minori dislocati lungo le S.S. 115, la S.S. 113 e la S.S. 188, dalle quali il sito dista 8 -10 Km.. Inoltre l'area dista circa 13 Km dall'impianto di separazione secco umido e biostabilizzazione già esistente in c.da Belvedere, il cui gestore IPPC è la Società Trapani Servizi S.p.A. e che potrà essere temporaneamente utilizzato dalla SRR Trapani Nord in attesa della realizzazione del TMB programmato nello stesso sito della discarica.
- Il progetto in argomento prevede la realizzazione di un impianto di discarica per rifiuti non pericolosi (lotto 1) e un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (lotto 2).  
 In particolare: - l'impianto di TMB è stato dimensionato per trattare 118.125 t/anno (375 t/g)  
 - la discarica ha un volume di abbancamento pari a 636.000 mc  
 L'impianto di trattamento, recupero e biostabilizzazione comprenderà una fase di ricezione ed una successiva fase di pretrattamento che sarà realizzata all'interno di un capannone prefabbricato in c.a.p., la fase relativa alla biostabilizzazione della sostanza organica, separata dal resto dei rifiuti, sarà realizzata in una struttura adiacente nel cui interno saranno realizzate, con pannelli in c.a., le "biocelle aerobiche".

---

Dirigente del Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale: Ing. Salvatore Cirone, tel. 091 7077230

Responsabile procedimento: Dirigente dell'U.O. S2.4 - Arch. Nunzia Caravello - Plesso B, Piano 2, Stanza 3 - tel. 0917077984

Orario e giorni di ricevimento: lunedì (ore 9,00 - 13,00), mercoledì (ore 15,00 -17,00) venerdì (ore 9,00 - 12,00).

La realizzazione della nuova discarica di rifiuti non pericolosi sui terreni in argomento comporta la formazione di terre armate che esercitano anche la funzione di contenimento dei rifiuti, utilizzando parte delle terre di scavo, opportunamente rinforzate. In particolare si avrà:

- utilizzo in sito dei materiali provenienti dagli scavi e terreno in esubero,
- opere di impermeabilizzazione di fondo e laterali per le vasche di deposito definitivo dei rifiuti;
- opere di regimentazione delle acque (superficiali e sotterranee);
- gestione del percolato.

Le opere a corredo per la discarica saranno dei locali prefabbricati adibiti ad Ufficio, Spogliatoi e la pesa a ponte modulare, con piattaforma fuori terra.

Per l'impianto TMB si prevede la realizzazione di una palazzina uffici, anch'essa munita di spogliatoi per i lavoratori, e pesa a ponte modulare.

Si prevede altresì:

- area stoccaggio di eventuali frazioni estranee, sia per la discarica che per l'impianto TMB, una piazzola opportunamente impermeabilizzata;
- area per esecuzione quartatura per la gestione della discarica, una piazzola opportunamente impermeabilizzata;
- sistema di lavaggio ruote automezzi,
- sistemi di mitigazioni aggiuntivi.

L'area della piattaforma impiantistica sarà recintata con recinzione di altezza pari a circa 2 mt., sul lotto 1 prospiciente la S.P. 43 si prevede di realizzare un accesso carrabile della larghezza di m 42,80. I due lotti sono comunicanti tra loro tramite un percorso interno.

L'area della piattaforma sarà completata con una barriera a verde costituita da essenze endemiche che oltre a mimetizzare l'impianto dall'esterno produrranno un effetto gradevole all'ambiente circostante

➤ I principali dati progettuali relativi ai parametri urbanistici ed edilizi, sono i seguenti:

La superficie totale del lotto da sottoporre a variante urbanistica è di mq 181.785

Superficie coperta

- |  |                 |                           |
|--|-----------------|---------------------------|
| ○ Capannone impianto   | mq 12.415,80    |                           |
| ○ Tunnel di Biostabilizzazione   | mq 3.304        |                           |
| ○ Uffici Pesa/Spogliatoi   | mq 137,58       | Cubatura mc 550,32        |
| ○ Officina/Deposito  | mq 50,00        | <u>Cubatura mc 226,50</u> |
|  |                 | mc 776,82                 |
|  |                 |                           |
| ○ Superficie tettoia stoccaggio balle (non utile ai fini del calcolo della cubatura)   | mq 685,00       |                           |
|  |                 |                           |
| ○ Superficie minima da destinare a verde e/o parcheggio per standard urbanistici (art. 5 p.to 1 D.L.1444/68): 1/10 di mq 181,785 | mq 18,17        |                           |
|  |                 |                           |
| ○ Area destinata a verde   | mq 25.113,00    |                           |
| ○ Area destinata a parcheggi   | <u>mq 84,34</u> |                           |
|  | mq 25.197,34    | > mq 18,17                |
|  |                 |                           |
| ○ Superficie minima da destinare a parcheggi pertinenziali (ex art. 18 L 765/67e s.m.i.): 1/10 di mc 776,82                      | mq 77,68        |                           |
| ○ Area destinata a parcheggi pertinenziali   | mq 159,34       | > mq 77,68                |

Dirigente del Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale: Ing. Salvatore Cirone, tel. 091 7077230

Responsabile procedimento: Dirigente dell'U.O. S2.4 - Arch. Nunzia Caravello - Plesso B, Piano 2, Stanza 3 - tel. 0917077984

Orario e giorni di ricevimento: lunedì (ore 9,00 - 13,00), mercoledì (ore 15,00 -17,00) venerdì (ore 9,00 - 12,00).

Sul progetto in argomento sono state rilasciate le dichiarazioni ed espressi i pareri sotto riportati:

- D.A. n. 154/GAB del 11/04/2019 con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
- Parere igienico - sanitario preventivo su progetto favorevole espresso dall'ASP n. 9 di Trapani – Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa Distrettuale d'Igiene e Sanità Pubblica di Trapani e Pantelleria, prot. n. 637 del 03/05/2019.
- Nota prot. n. 516 del 10/05/2019 della Struttura di Supporto ex art. 1 c. 3 O.C.D.P.C. 8 marzo 2018, n. 513, con allegato resoconto del tavolo tecnico tenutosi presso la Struttura Commissariale in data 08/05/2019.
- Nota prot. n. 2074 del 23/04/2019 con la quale la Soprintendenza ai BB.CC. e AA. di Trapani ribadisce il contenuto della propria nota prot. n. 597 del 04/02/2019, in cui si attesta che l'area d'intervento non risulta gravata da vincoli paesaggistici e/o archeologici.
- Nota prot. n. 43609 del 08/05/2019, con la quale il Comando del Corpo Forestale Servizio 16 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste – U.O. 45 – Attività di vigilanza sul territorio ha rilasciato N.O. con delle condizioni ai fini del vincolo idrogeologico.
- Decreto del Sindaco del Comune di Trapani n. 32 del 16/05/2019 con il quale decreta “di manifestare la volontà e la determinazione politica di procedere alla realizzazione dell'opera, quindi di rilasciare l'assenso sul sito che ricade nelle particelle 19, 20, 259, 260, 466, 467 469, 470 e 472 sul foglio di mappa n. 276 del Comune di Trapani per la realizzazione in variante allo strumento urbanistico della “Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U.. sita in c.da Borranea nel comune di Trapani” – Società Trapani SRR Trapani Provincia Nord S.p.A..
- Parere favorevole con condizioni, ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006, rilasciato dall'ARPA Sicilia ST Trapani con nota prot. n. 26117 del 21/05/2019.
- Parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74 rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Trapani con nota prot. n. 107357 del 21/05/2019.
- Parere prot. n. 19924 del 22/05/2019 rilasciato dal Libero Consorzio Comunale di Trapani (già Provincia Regionale di Trapani) Servizio 5 – Ufficio Tecnico, Viabilità ed Infrastrutture Stradali, che così si è espresso Parere Favorevole “*alla realizzazione di n. 1 accesso carrabile della larghezza di m. 35,00 con il cancello posto lateralmente allo stesso e alla collocazione della recinzione alla distanza di m. 3,00 dal confine stradale con la piantumazione di specie vegetali arboree e arbustive e alla realizzazione delle edificazioni inerenti l'impianto di discarica, lungo la S.P. n. 43 “Marcanza – Cuddia”, alla progressiva Km 5 + 400 circa, lato sx, in c.da Borranea, nel territorio del Comune di Trapani,*” con condizioni.
- Nota prot. n. 16022 del 22/05/2019 del Servizio 5 Demanio Trazzerale – Dip. Rurale e della Pesca Mediterranea – Ass.to Reg.le dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, con la quale si comunica che le opere previste in progetto non interessano suoli di pertinenza del Demanio Trazzerale.
- Nota prot. n. 34898 del 22/05/2019 dell'UTA di Trapani dell'Area 2/DRA con la quale si rilascia parere favorevole con prescrizioni, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e per la gestione delle acque meteoriche ai sensi della III del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Per tutto quanto sopra riportato, considerato che:

- con atto n. 32 del 16/05/2019 il Sindaco del Comune di Trapani ha espresso il proprio “assenso al sito” decretando “di manifestare la volontà e la determinazione politica di procedere alla realizzazione dell'opera, quindi di rilasciare l'assenso sul sito che ricade nelle particelle 19, 20, 259, 260, 466, 467 469, 470 e 472 sul foglio di mappa n. 276 del Comune di

---

Dirigente del Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale: Ing. Salvatore Cirone, tel. 091 7077230

Responsabile procedimento: Dirigente dell'U.O. S2.4 - Arch. Nunzia Caravello - Plesso B, Piano 2, Stanza 3 - tel. 0917077984

Orario e giorni di ricevimento: lunedì (ore 9,00 - 13,00), mercoledì (ore 15,00 -17,00) venerdì (ore 9,00 - 12,00).

Trapani per la realizzazione in variante allo strumento urbanistico della "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U. sita in c.da Borranea nel comune di Trapani" – Società Trapani SRR Trapani Provincia Nord S.p.A.";

- la dotazione di aree per spazi pubblici e parcheggi, è stata computata nel rispetto degli standard di legge;
- l'insediamento proposto è da ritenersi in definitiva compatibile con l'assetto territoriale del Comune di Trapani;

per tutto quanto sopra esposto, esclusivamente per gli aspetti urbanistici, fatti salvi i pareri degli altri Enti competenti,

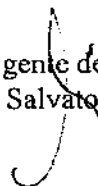
si esprime l'assenso

relativo alla realizzazione del Progetto "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei r.s.u. sita in c.da Borranea nel comune di Trapani", in variante allo strumento urbanistico vigente, ditta proponente "SRR Trapani Provincia Nord", ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi dell'art. 29 bis del D.Lgs. 152/2006, all'interno del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii."

Il Dirigente dell'U.O.  
(Arch. Nunzia Caravello)



Il Dirigente del Servizio  
(Ing. Salvatore Cirone)



---

Dirigente del Servizio 2 – Affari Urbanistici Sicilia Occidentale: Ing. Salvatore Cirone, tel. 091 7077230

Responsabile procedimento: Dirigente dell'U.O. S2.4 - Arch. Nunzia Caravello - Plesso B, Piano 2, Stanza 3 - tel. 091 7077984

Orario e giorni di ricevimento: lunedì (ore 9,00 - 13,00), mercoledì (ore 15,00 - 17,00) venerdì (ore 9,00 - 12,00).





REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7° "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI - A.I.A."

Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla *"Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U. sita in C/da Borramea nel Comune di Trapani"* -  
Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della regione siciliana nel settore dei rifiuti urbani  
O.C.D.P.C. 513 del 08.03.2018.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24.09.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTA la Direttiva 2010/75/CE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- VISTA la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall'1.06.2015;
- VISTO il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 *"Testo Unico delle leggi sanitarie"*;
- VISTA la Legge 2 febbraio 1974, n. 64 *"Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"*;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 36/2003 *"Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"*;
- VISTO l'articolo 7 del D.Lgs. n. 36/2003 (Rifiuti ammessi in discarica), comma 1, lett. b) che prevede: *L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale individua, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i criteri tecnici da applicare per stabilire quando il trattamento non è necessario ai predetti fini;*
- VISTO il D.Lgs. 42/2004 *"Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici"*;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 - Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 27bis che norma il *"Provvedimento autorizzatorio unico regionale"*;
- VISTO l'art. 226, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 con cui si sancisce che *"E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi..."* e l'allegato D, da cui emerge chiaramente la responsabilità dell'attribuzione dei codici rifiuti relativi ai rifiuti prodotti in capo ai produttori stessi;

- VISTO il D.Lgs. n. 81/08 – “In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.Lgs. n. 159 del 6.09.2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. “Codice Antimafia” e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO il D.Lgs. N. 50/16 – “Codice dei Contratti pubblici”;
- VISTO il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114, pubblicato in G.U.R.I. n. 156 del 6 luglio 2017;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la Legge regionale, 24 agosto 1993 n. 24 che disciplina la “tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’articolo 29 ter e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 “Disposizione programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”, che all’art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità procedenti ai fini dell’istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all’A.I.A.;
- VISTO il D.P.R. n. 151 dell’1 agosto 2011 - “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.”;
- VISTO il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”, che all’art. 31 ha abrogato il D.M. n. 161/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 29 gennaio 2007 “Emanazione di Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 27.09.2010 intitolato “Definizioni dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24.06.2015 di modifica del D.M. 27.09.2010;
- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 GAB del 27.10.2014 recante “Linee di

indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n. 17669 del 14.12.2017 avente per oggetto *“Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27/09/2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03.08.2005);*
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n. 4064 del 15.03.2018 avente per oggetto *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- VISTE le Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *“Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221”*, pubblicate sul sito web dell'ISPAR, in data 7 dicembre 2016;
- VISTO il paragrafo n. 3 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.36/2003;
- VISTO il successivo paragrafo n. 4 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che *“solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica”;*
- VISTO il D.A. 176/GAB del 09.08.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con la quale è stato approvato il *“Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'area e dell'ambiente”;*
- VISTO il D.D.G. 92 del 21.08.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il quale prevede che *“l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza dei servizi di questo Dipartimento”;*
- VISTO il *“Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* approvato con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02.08.2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 28.05.2015 n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* dell'11.07.2012;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 5 aprile 2018 avente per oggetto *“Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio - Approvazione”;*
- VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio Dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n. 513 dell'8 marzo 2018 avente per oggetto *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza per criticità nella Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani”;*

- VISTO l'allegato A - "Riepilogo Interventi" alla sopra citata Ordinanza n. 513 dell'8 marzo 2018;
- VISTA l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio Dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n. 582 del 29 marzo 2019 avente per oggetto "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti urbani", con cui si reitera l'O.P.C.M. 513/2018;
- PRESO ATTO che il 12 aprile 2018, durante la tredicesima riunione del Comitato Tecnico (art.75 direttiva 2010/75/UE) sono state approvate le BAT Conclusions per il settore Waste Treatment (WT) e trasmesse alla Commissione per la loro pubblicazione in G.U.C.E;
- VISTE le "Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione" adottate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 161 del 6 aprile 2018 che superano il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 20 del 15.06.2017 "Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica";
- VISTO il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31/01/2018, di adozione del PTPCT - Aggiornamento 2018-2020;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n. 537 recante la "*rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endoprocedimentale*" nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
- VISTO il D.D.G. 232 del 28.05.2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 ter e seguenti del D.Lgs n. 152/06 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07.06.2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 49, comma I, della legge regionale 09/2015". Modifica al D.P.R.S 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 08 del 04.01.2018, con cui a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 524 del 29.12.2017 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'ing. Salvatore Cocina;
- VISTO il D.D.G. n. 1494/D.A.R del 27.10.2017, con il quale è stato conferito all'arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.";
- VISTO il D.D.G. n. 1379/D.A.R del 20.11.2018, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) della L.R. n. 10/2000, l'arch. Antonino Rotella nella qualità di Dirigente responsabile del Servizio 7 "Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A." è

stato delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti interni del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;

- PRESO ATTO che l'ATO Terra dei Fenici S.p.A., nella qualità di Gestore IPPC, con Decreto A.I.A. del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n. 694 del 27.09.2011 è stato autorizzato alla realizzazione e alla messa in esercizio di una "Discarica per rifiuti non pericolosi sita in c.da Montagnola Cuddia della Borraena, nel Comune di Trapani, con annesso impianto di pretrattamento e biostabilizzazione", da sorgere al foglio di mappa del Comune di Trapani n. 276, nelle particelle 19, 259, 260, 466, 467, 468, 469 e 472;
- PRESO ATTO che il progetto sopra autorizzato non è stato realizzato entro i termini previsti dal D.Lgs. 152/2006, e pertanto il provvedimento abilitativo ha perso la sua efficacia;
- ATTESO CHE che ai sensi delle Leggi Regionali n. 9/2010 e 3/2013 la S.R.R. Trapani Nord è subentrata nella gestione dell'A.T.O. denominato Trapani Nord e gestito dalla Terra dei Fenici S.p.A., e che quest'ultima è stata posta in liquidazione *ope legis*;
- PRESO ATTO che con nota n. 554 del 04.09.2018, acquisita al protocollo D.A.R. in data 36535 del 04.09.2019, la S.R.R. Trapani Provincia Nord. ha richiesto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per la "Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U. sita in c/da Borraena nel Comune di Trapani", che comprende una vasca di discarica (lotto 1) ed un impianto per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti - TMB (lotto 2), trasmettendo i seguenti elaborati:

#### ELABORATI COMUNI

RD_0	Elenco Elaborati
RD_1	Relazione illustrativa
RD_2	Relazione geologica
RD_3	Relazione sulle interferenze
PD_1	Piano di sorveglianza e controllo (PSeC)
PD_2	Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (D.P.R. 120/2017)
GD_1	Inquadramento territoriale varie
GD_2	Planimetria dello stato di fatto
GD_3	Planimetria generale di intervento
ED_1	Computo metrico estimativo
ED_2	Quadro economico
ED_3	Piano particellare di esproprio

#### LOTTO 1 - DISCARICA

L1-RD_1	Relazione tecnico illustrativa
L1-RD_2	Relazione idrologica e idraulica
L1-RD_3.1	Relazione sulle strutture
L1-RD_3.2	Tabulati calcoli strutturali
L1-RD_4.1	Relazione geotecnica
L1-RD_4.2	Verifiche di stabilità
L1-RD_5	Relazione tecnica impianti
L1-RD_6	Relazione sulla gestione delle materie
L1-PD_1	Prime indicazioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)
L1-PD_2	Piano di gestione operativa
L1-PD_3	Piano di gestione post-operativa
L1-PD_4	Piano di ripristino ambientale

L1-GD_1	Planimetria generale di intervento (discarica)
L1-GD_2	Planimetria sistema di raccolta acque meteoriche
L1-GD_3	Planimetria sistema di drenaggio di captazione del percolato varie
L1-GD_4	Planimetria sistema di captazione biogas (non oggetto del presente appalto)
L1-GD_5	Planimetria impianto elettrico e di illuminazione esterna
L1-GD_6	Planimetria presidi antincendio
L1-GD_7.1	Profili di Progetto trasversali
L1-GD_7.2	Profili di Progetto longitudinali
L1-GD_8	Gestione operativa I Stadio
L1-GD_9	Gestione operativa II Stadio
L1-GD_10	Gestione operativa III Stadio
L1-GD_11	Sezioni trasversali strada
L1-GD_12.1	Planimetria area di ricezione
L1-GD_12.2	Pianta Prospetti e sezioni ufficio pesa e spogliatoi
L1-GD_13.1	Pianta prospetti e sezioni vasca contenimento serbatoi percolato
L1-GD_13.2	Pianta e sezioni vasca di prima pioggia
L1-GD_14	Terre rinforzate
L1-GD_15	Capping e Planimetria opere di mitigazione del paesaggio
L1-GD_16.1	Sistema di protezione e di impermeabilizzazione del fondo vasca e delle ponde
L1-GD_16.2	Particolari costruttivi
L1-GD_17	Computo dei volumi della discarica
L1-ED_1	Elenco dei prezzi unitari
L1-ED_2	Analisi dei prezzi
L1-ED_3	Computo metrico estimativo
L1-ED_4	Schema di contratto
L1-ED_5	Capitolato speciale d'appalto
L1-ED_6	Cronoprogramma
<b>LOTTO 2 - IMPIANTO TMB</b>	
L2-RD_1	Relazione tecnico illustrativa
L2-RD_2	Relazione tecnica impianti
L2-PD_1	Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza Coordinamento
L2-GD_1.1	Planimetria generale di impianto
L2-GD_1.2	Layout impianto
L2-GD_2.1	Piante Capannone
L2-GD_2.2	Pianta coperture Capannone
L2-GD_2.3	Prospetti e Sezioni Capannone
L2-GD_3.1	Pianta e pianta coperture Uffici/spogliatoi
L2-GD_3.2	Prospetti e sezioni Uffici/spogliatoi
L2-GD_4	Pianta, pianta coperture e prospetti Deposito mezzi/Officina
L2-GD_5	Planimetria sistema di raccolta acque meteoriche
L2-GD_6	Planimetria collettamento acque di processo e acque nere
L2-GD_7	Planimetria sistema di adduzione idrica
L2-GD_8	Planimetria sistema aerazione
L2-GD_9	Planimetria impianto di illuminazione esterna
L2-GD_10	Planimetria presidi antincendio
L2-GD_11	Planimetria di progetto con individuazione delle aree per rifiuti e materiali
L2-GD_12	Planimetria Dati Metrici (standard urbanistici)
L2-GD_13	Particolari costruttivi biofiltro
L2-ED_1	Computo metrico estimativo

**ELABORATI SPECIALISTICI**

**A.I.A.**

Allegato 1 Relazione tecnica  
Allegato 1bis Verifica di esclusione relazione di riferimento  
Allegato 2A Piano di monitoraggio e controllo  
Allegato 3A Layout dell'impianto  
Allegato 3B, 3C, 3D Planimetria dell'impianto (emissioni in atmosfera, rete idrica e scarichi, rumore)  
Allegato 3.1 Corografia generale  
Allegato 3.2 Stralcio PRG  
Allegato 6 Sintesi non tecnica  
Allegato 7 Autorizzazioni precedenti e altri pareri  
Schede

**V.I.A.**

Studio di impatto ambientale  
Sintesi non tecnica

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Questionario di consultazione della Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
Allegato 1 Istanza VAS

- CONSIDERATO che l'intervento sopra descritti è articolato in due fasi realizzative:  
**Lotto funzionale n. 1** - Realizzazione e gestione di nuova vasca di discarica per rifiuti non pericolosi;  
**Lotto funzionale n. 2** - Realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB);
- PRESO ATTO del D.D.G. n. 1517 del 03.12.2018 del Servizio 5 di questo Assessorato, con cui è stata impegnata la somma di € 76.104,81 in favore dell'A.R.T.A. per il pagamento degli oneri istruttori V.I.A. ed A.I.A. nell'esercizio finanziario 2018, sul capitolo 642095;
- PRESO ATTO della nota 53110 del 12.12.2018 dell'A.R.T.A. con la quale si è dato corso alla pubblicazione così come previsto dall'art. 24, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- PRESO ATTO delle risultanze della prima Conferenza dei Servizi del 05.02.2019, convocata dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente dell'A.R.T.A. con nota 4264 del 22.01.2019, acquisita al prot. del D.A.R. il 23.01.2019 al n. 3100, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, in cui, tra l'altro, si evidenzia che il progetto di che trattasi è da considerarsi quale nuova richiesta di A.I.A. e non di rinnovo del D.D.G. 684/2011;
- PRESO ATTO della dichiarazione del rappresentante del Comando Vigile del Fuoco di Trapani in sede di C.d.S. del 05.02.2019, il quale richiede alla Ditta di produrre elaborati grafici e relazione tecnica antincendio in duplice copia, con apposita richiesta di esame progetto. In relazione alle attività soggette presenti al controllo dei Vigili del Fuoco si rimanda all'elenco del D.P.R. 151/2011. Conseguentemente alle varie attività che il progetto prevede, la Ditta dovrà produrre il relativo versamento per l'espletamento delle attività
- PRESO ATTO del riscontro fornito dal progettista il quale precisa che la documentazione necessaria per il parere del Comando Vigile del Fuoco di Trapani è stata già presentata in uno all'istanza di PAUR, e che comunque sarà prodotta e fornita copia cartacea come richiesta.



- PRESO ATTO dell'integrazione progettuale proposta dalla ditta in sede di C.d.S. del 05.02.2019, che ha consegnato l'elaborato: L1-GD\_12.3 Planimetria accesso area di discarica da SP43;
- PRESO ATTO della nota 13777 del 28.02.2019 dell'A.R.T.A., acquisita al prot. del D.A.R. il 04.03.2019 al n. 9236, con la quale si dà evidenza dell'avvenuta trasmissione da parte della S.R.R. Trapani Nord delle integrazioni richieste in sede di prima C.d.S., consistenti nei seguenti elaborati:
- L1-RD\_2 Relazione idrologica e idraulica – Rev. 2
  - L1-RD\_2.1 Integrazione Relazione Geologica ambientale e di compatibilità
  - PD\_3 Piano di Emergenza Interno
  - L2-GD\_10 Planimetria presidi antincendio – Rev. 2
  - L2-GD\_10.1 Planimetria impianto rilevazione fumi
  - L2-GD\_10.2 Planimetria vie d'esodo
  - L2-GD\_10.3 Planimetria Locale Gruppo Antincendio
- Elaborato a Riscontro del Verbale C.d.S. del 5 Febbraio 2019
- VISTA la nota n. 142 del 07.03.2019, acquisita al prot. del D.A.R. in data 08.03.2019 al n. 10264, con la quale la S.R.R. Trapani Provincia Nord rettifica l'oggetto dell'istanza n. 554 del 04.09.2018, recependo le determinazioni della C.d.S. in merito alla natura della richiesta di autorizzazione che è da intendersi come nuova istanza di A.I.A.;
- PRESO ATTO del parere reso da A.R.T.A. – D.R.A. – Servizio 1 – Valutazioni Ambientali, che esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 con il D.A. n. 154/GAB dell'11.04.2019 e del parere della Commissione Tecnico Specialistica n. 75 del 07.03.2019;
- PRESO ATTO delle risultanze della seconda Conferenza dei Servizi del 24.04.2019, convocata dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente dell'A.R.T.A. con nota 25654 del 16.04.2019, acquisita al prot. del D.A.R. in pari data al n. 16902, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006;
- PRESO ATTO della nota n. 25654 del 16.04.2019, acquisita al prot. del D.A.R. in data 24.04.2019 al n. 18035, con la quale l'A.R.P.A. trasmette delle osservazioni sul parere della Commissione Tecnico Scientifica e sul Piano di Monitoraggio e Controllo;
- PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi conclusiva del 22.05.2019, convocata dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente dell'A.R.T.A. con nota 29576 del 06.05.2019, acquisita al prot. del D.A.R. al n. 19117 del 06.05.2019, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006;
- PRESO ATTO del parere favorevole reso dall'ASP di Trapani, con nota prot. 637 del 03.05.2019;
- PRESO ATTO del parere favorevole reso dall'Ufficio del Genio Civile Trapani, con nota prot. 107357 del 21.05.2019, con prescrizioni, come richiamate nel successivo articolato;
- PRESO ATTO del nulla osta reso dalla Soprintendenza dei BB.CC. di Trapani con nota 2074 del 23.04.2019, che reitera quanto espresso con nota prot. 597 del 04.02.2019;
- PRESO ATTO dell'assenso espresso dal Sindaco del Comune di Trapani con Decreto n. 32 del 16.05.2019;
- PRESO ATTO del parere favorevole reso dall'A.R.P.A. Sicilia – ST Trapani, con nota prot. 26117 del 21.05.2019, a condizione con prescrizioni, come richiamate nel successivo articolato;
- PRESO ATTO del parere favorevole reso da A.R.T.A. – D.R.A. – Area 2 – U.T.A. Trapani, con nota 34898 del 22.05.2019, con prescrizioni, come richiamate nel successivo articolato;

- PRESO ATTO delle valutazioni trasmesse dal Libero Consorzio Comunale di Trapani – 5° settore con la nota 19924 del 22.05.2019 e del 6° Settore con la nota 16184 del 19.04.2019, e delle prescrizioni che vengono richiamate nel successivo articolato;
- PRESO ATTO della nota 16022 del 22.05.2019 del Demanio Trazzerale con la quale attesta la non appartenenza dei suoli inerenti il progetto al sedime della regia trazzera n. 30 Sciacca-Castelvetrano-Trapani;
- PRESO ATTO del parere favorevole reso dall’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste con la nota protocollo n. 43069 dell’8.05.2019; con prescrizioni, come richiamate nel successivo articolato;
- PRESO ATTO dell’assenso reso da A.R.T.A. – D.R.U. – Servizio 2 “Affari Urbanistici Sicilia Occidentale” con la nota n. 11947 del 25.06.2019, acquisita in pari data al protocollo del D.A.R. al n. 27206;
- VALUTATO che con nota prot. 44158 del 20.05.2019 il Comune di Trapani ha attivato la procedura di acquisizione delle aree necessarie mediante esproprio dandone comunicazione ai legittimi proprietari, in aderenza a quanto definito nell’incontro tenutosi in data 08.05.2016, giusta nota di convocazione della Struttura a Supporto ex art. 1, comma 3 dell’O.C.D.P.C. del 29.03.2019 n. 582;
- VALUTATO che:
- il progetto è stato sviluppato dal proponente per rispondere alle emergenza rifiuti nel territorio siciliano e al fine di scongiurare una crisi igienico sanitaria nel territorio trapanese, con aumento dei costi per i Comuni della Provincia di Trapani;
  - l'area di C.da Borranea, nel Comune di Trapani risulta degradata e influenzata dalla presenza di un impianto di discarica composto da più vasche;
  - non sono presenti vincoli ambientali e paesaggistici e quindi che l'area di sedime dell'impianto non interessa direttamente zone umide, zone costiere, zone montuose o forestali, zone SIC, ZPS e/o di protezione speciale, zone ad elevata sismicità, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale o archeologica né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 228/2001;
  - nell'area in esame non sono presenti impatti ambientali significativi negativi;
  - l'ampliamento che il proponente intende realizzare è nel limite con quanto previsto dal Piano Regionale Gestione Rifiuti;
  - sono soddisfatti i requisiti tecnici stabiliti dal D. Lgs n. 36/2003;
  - in sede di conferenze, tramite i rispettivi rappresentanti, le Amministrazioni si sono espresse unitariamente in maniera favorevole;
- RITENUTO che la realizzazione della nuova piattaforma è meritevole di accoglimento e non determina effetti negativi e significativi sull’ambiente o sulla salute umana;
- VERIFICATO che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell’adottando provvedimento;
- RITENUTO che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni del presente Decreto, sono idonei a perseguire l’attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell’ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D.Lgs. 152/2006 ed il Decreto M.A.T.T.M. del 29.01.2007;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e pertanto di poter procedere al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla “Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U. sita in C/da

Borranea nel Comune di Trapani” - Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza della dichiarazione dello stato di emergenza in relazione alla situazione di criticità in atto nel territorio della regione siciliana nel settore dei rifiuti urbani O.C.D.P.C. 513 del 08.03.2018.

- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, effettuata in data 28 giugno 2019;
- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.;

A termini della vigente normativa

#### DECRETA

##### Art. 1

Le premesse devono intendersi integralmente riportate e trascritte nel presente Decreto.

Si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29onies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii alla S.R.R. Trapani Provincia Nord, partita IVA n. 02485430819, con sede c/o Uffici Comunali di Erice – Loc. Rigaletta-Milo – Ex Calzaturificio , 91016 Erice (TP), per il progetto di **“Piattaforma tecnologica per il trattamento e la valorizzazione dei R.S.U. sita in C/da Borranea nel Comune di Trapani”**, comprendente una vasca di discarica (Lotto 1) ed un impianto per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti (TMB).

Il presente provvedimento ha la validità temporale di 10 anni, e sarà riesaminato secondo quanto previsto dall'art. 29octies del D.Lgs. 152/2006.

##### Art. 2

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale costituisce Approvazione del progetto in premessa elencato, comprensivo dei seguenti elaborati:

#### ELABORATI COMUNI

RD_0	Elenco Elaborati
RD_1	Relazione illustrativa
RD_2	Relazione geologica
RD_3	Relazione sulle interferenze
PD_1	Piano di sorveglianza e controllo (PSeC)
PD_2	Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (D.P.R. 120/2017)
GD_1	Inquadramento territoriale varie
GD_2	Planimetria dello stato di fatto
GD_3	Planimetria generale di intervento

- ED\_1 Computo metrico estimativo
- ED\_2 Quadro economico
- ED\_3 Piano particellare di esproprio

**LOTTO 1 - DISCARICA**

- L1-RD\_1 Relazione tecnico illustrativa
- L1-RD\_2 Relazione idrologica e idraulica
- L1-RD\_3.1 Relazione sulle strutture
- L1-RD\_3.2 Tabulati calcoli strutturali
- L1-RD\_4.1 Relazione geotecnica
- L1-RD\_4.2 Verifiche di stabilità
- L1-RD\_5 Relazione tecnica impianti
- L1-RD\_6 Relazione sulla gestione delle materie
- L1-PD\_1 Prime indicazioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)
- L1-PD\_2 Piano di gestione operativa
- L1-PD\_3 Piano di gestione post-operativa
- L1-PD\_4 Piano di ripristino ambientale
- L1-GD\_1 Planimetria generale di intervento (discarica)
- L1-GD\_2 Planimetria sistema di raccolta acque meteoriche
- L1-GD\_3 Planimetria sistema di drenaggio di captazione del percolato varie
- L1-GD\_4 Planimetria sistema di captazione biogas (non oggetto del presente appalto)
- L1-GD\_5 Planimetria impianto elettrico e di illuminazione esterna
- L1-GD\_6 Planimetria presidi antincendio
- L1-GD\_7.1 Profili di Progetto trasversali
- L1-GD\_7.2 Profili di Progetto longitudinali
- L1-GD\_8 Gestione operativa I Stadio
- L1-GD\_9 Gestione operativa II Stadio
- L1-GD\_10 Gestione operativa III Stadio
- L1-GD\_11 Sezioni trasversali strada
- L1-GD\_12.1 Planimetria area di ricezione
- L1-GD\_12.2 Pianta Prospetti e sezioni ufficio pesa e spogliatoi
- L1-GD\_13.1 Pianta prospetti e sezioni vasca contenimento serbatoi percolato
- L1-GD\_13.2 Pianta e sezioni vasca di prima pioggia
- L1-GD\_14 Terre rinforzate
- L1-GD\_15 Capping e Planimetria opere di mitigazione del paesaggio
- L1-GD\_16.1 Sistema di protezione e di impermeabilizzazione del fondo vasca e delle sponde
- L1-GD\_16.2 Particolari costruttivi
- L1-GD\_17 Computo dei volumi della discarica
- L1-ED\_1 Elenco dei prezzi unitari
- L1-ED\_2 Analisi dei prezzi
- L1-ED\_3 Computo metrico estimativo
- L1-ED\_4 Schema di contratto
- L1-ED\_5 Capitolato speciale d'appalto
- L1-ED\_6 Cronoprogramma

**LOTTO 2 - IMPIANTO TMB**

- L2-RD\_1 Relazione tecnico illustrativa
- L2-RD\_2 Relazione tecnica impianti
- L2-PD\_1 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza Coordinamento
- L2-GD\_1.1 Planimetria generale di impianto
- L2-GD\_1.2 Layout impianto
- L2-GD\_2.1 Pianta Capannone
- L2-GD\_2.2 Pianta coperture Capannone
- L2-GD\_2.3 Prospetti e Sezioni Capannone

L2-GD_3.1	Pianta e pianta coperture Uffici/spogliatoi
L2-GD_3.2	Prospetti e sezioni Uffici/spogliatoi
L2-GD_4	Pianta, pianta coperture e prospetti Deposito mezzi/Officina
L2-GD_5	Planimetria sistema di raccolta acque meteoriche
L2-GD_6	Planimetria collettamento acque di processo e acque nere
L2-GD_7	Planimetria sistema di adduzione idrica
L2-GD_8	Planimetria sistema aerazione
L2-GD_9	Planimetria impianto di illuminazione esterna
L2-GD_10	Planimetria presidi antincendio
L2-GD_11	Planimetria di progetto con individuazione delle aree per rifiuti e materiali
L2-GD_12	Planimetria Dati Metrici (standard urbanistici)
L2-GD_13	Particolari costruttivi biofiltro
L2-ED_1	Computo metrico estimativo

**ELABORATI SPECIALISTICI PER LE PROCEDURE DI A.I.A**

Allegato 1	Relazione tecnica
Allegato 1bis	Verifica di esclusione relazione di riferimento
Allegato 2A	Piano di monitoraggio e controllo
Allegato 3A	Layout dell'impianto
Allegato 3B, 3C, 3D	Planimetria dell'impianto (emissioni in atmosfera, rete idrica e scarichi, rumore)
Allegato 3.1	Corografia generale
Allegato 3.2	Stralcio PRG
Allegato 6	Sintesi non tecnica
Allegato 7	Autorizzazioni precedenti e altri pareri
Schede	

**Elaborati integrativi**

L1-GD_12.3	Planimetria accesso area di discarica da SP43
L1-GD_18	Planimetria dati metrici (standard urbanistici) discarica
L1-RD_2	Relazione idrologica e idraulica – Rev. 2
L1-RD_2.1	Integrazione Relazione Geologica ambientale e di compatibilità
PD_3	Piano di Emergenza Interno
PD_4	Piano Economico Finanziario
L2-GD_10	Planimetria presidi antincendio – Rev. 2
L2-GD_10.1	Planimetria impianto rilevazione fumi
L2-GD_10.2	Planimetria vie d'esodo
L2-GD_10.3	Planimetria Locale Gruppo Antincendio
L2-GD_10.4	Planimetria impianto evacuazione naturale di fumo e calore
L2-RD_3	Relazione tecnica prevenzione incendi – integrazione
L2-RD_4	Relazione tecnica impianto evacuazione naturale di fumo e calore
GD_4	Planimetria dati metrici (standard urbanistici) intera piattaforma tecnologica

Elaborato a Riscontro del Verbale C.d.S. del 5 Febbraio 2019

**Piattaforma tecnologica**

- Estensione	182.560 mq circa
- Riferimenti Catastali	Catasto Terreni - Comune di Trapani - Foglio di mappa 276 particelle: 19, 20, 259, 260, 466, 467, 469, 470, 472;

• Realizzazione e gestione della vasca di discarica - **Lotto funzionale n. 1** - caratteristiche:

- Capacità di abbancamento	636.000 mc
- Estensione	40.300 mq
- Quota massima	148,3 m s.l.m.
- Rapporto di ricoprimento	1,1
- Densità rifiuti trattati	0.90 t/mc;
- Rifiuti smaltibili	545.000 ton

- Riferimenti Catastali      Catasto Terreni - Comune di Trapani - Foglio di mappa 276  
particelle: 19 (quota parte), 20, 259, 260, 466, 467, 469, 470, 472;
- Realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB)
  - **Lotto funzionale n. 2** - caratteristiche:
    - Capacità di trattamento annua      118.125 ton
    - Capacità di trattamento giornaliera      375 ton
  - Riferimenti Catastali      Catasto Terreni - Comune di Trapani  
Foglio di mappa 276  
particella: 19 (quota parte)

#### Art. 3

L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente decreto sostituisce ai sensi dell'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 le seguenti autorizzazioni:

- 1) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (titolo I, della parte V del D.Lgs. 152/06);
- 2) Autorizzazione allo scarico (capo II, del titolo IV della parte III del D.Lgs. 152/06);
- 3) Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti (art. 208 del D.Lgs. 152/06).

#### Art. 4

Il soggetto proponente dovrà, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione della piattaforma, produrre il progetto esecutivo, redatto in conformità alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, e consegnarlo a questo Dipartimento, al Dipartimento dell'Ambiente, all'A.R.P.A. Sicilia, al Libero Consorzio di Trapani ed a tutti gli altri Enti coinvolti nel procedimento, ai fini della verifica di ottemperanza.

Condizione di efficacia della presente autorizzazione all'esercizio è costituito dall'esito positivo dell'ispezione svolta dalle autorità competenti ai sensi dell'art.9 del D.Lgs n.36/2003 e di cui all'art. 21 del presente Decreto.

#### Art. 5

Il soggetto proponente dovrà far pervenire con congruo anticipo alla Strutture Territoriali A.R.P.A. di Trapani, al Libero Consorzio di Trapani, all'ASP di Trapani, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto, così come prescritto dalle vigenti normative in materia. A tal fine il Gestore è tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte. Il Gestore è altresì obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.

#### Art. 6

Ai sensi dell'art. 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al gestore l'adeguamento dell'opera o intervento, stabilendone i termini e le modalità. Qualora il gestore non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

#### Art. 7

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata a quanto previsto dal Decreto dell'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente n. 154/gab dell'11.04.2019, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. 152/2006.

**Art. 8**

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle condizioni di legge, autorizzazioni, e norme tecniche in premessa citate, nonché delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti nel corso della procedura autorizzativa:

**PIATTAFORMA**

- a) La realizzazione e la gestione del progetto potrà avvenire anche per lotto funzionale, così come definito dall'art. 3, comma 1, lettera qq) del D.Lgs. 50/2016;
- b) E' fatto obbligo alla S.R.R. Trapani Nord, prima dell'entrata in esercizio della piattaforma nella sua interezza o di eventuali lotti funzionali di individuare il soggetto gestore ai sensi della L.R. 9/2010;
- c) Ogni anomalia gestionale che potrebbe diminuire lo standard prescritto di protezione ambientale deve essere prontamente comunicata all'Autorità Competente e agli organi di controllo;
- d) Il Gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
- e) L'esercizio della piattaforma deve essere affidato a personale tecnico qualificato aggiornato mediante specifici corsi di formazione in materia di gestione rifiuti, sicurezza, igiene e tutela ambientale avente riscontro in un programmato Piano di Formazione. E' fatto obbligo di rispettare il piano di gestione operativa, il piano di ripristino ambientale, il piano di gestione post-operativa, il piano di sorveglianza/controllo approvati, per quanto non modificato dalle prescrizioni del provvedimento AIA di autorizzazione;
- f) La piattaforma dovrà essere dotata, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto;
- g) Tutto il perimetro dell'area autorizzata deve essere adeguatamente recintato per un'altezza non inferiore a 2 metri. Il sistema di controllo e di accesso deve prevedere un programma di adeguate misure volte ad impedire il libero accesso al sito di persone ed animali nonché lo smaltimento illegale e l'abbandono di rifiuti all'interno del perimetro recintato;
- h) Il Gestore dovrà individuare le aree riservate al transito o alla sosta dei mezzi, le aree riservate agli operatori ed ai pedoni, le vie di circolazione dei mezzi e degli operatori all'interno delle aree di lavoro e apporre relativa segnalazione;
- i) All'ingresso del sito deve essere posto un cartello di adeguate dimensioni nel quale viene indicata il tipo di impianto, la categoria della discarica, alla luce del D.lgs. n. 36/2003, il nome e la sede del soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato;
- j) Le modalità gestionali devono essere conformi a quanto descritto nella documentazione tecnica presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
- k) La piattaforma dovrà assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio della provincia di Trapani. Ogni eventuale utilizzo della discarica e degli impianti da parte di altri Comuni e/o Enti e/o Aziende è demandato all'Autorità competente;
- l) Gli impianti dovranno essere gestiti e monitorati in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione integrata ambientale, evitando che si generino cattivi odori ed emissioni diffuse nonché fuoriuscite di reflui o percolati tecnicamente convogliabili;
- m) I serbatoi di riserva idropotabile a servizio degli edifici della piattaforma, opportunamente dimensionati, dovranno essere realizzati in materiale idoneo, ispezionabili, dotati di punti di appresamento per le autobotti, adeguatamente protetti dagli agenti atmosferici;
- n) I luoghi di lavoro e le strutture di servizio dovranno presentare caratteristiche generali, pavimentazioni e pareti conformi, per le diverse tipologie di utilizzo, alle specifiche tecniche riportate nell'allegato IV al D.Lgs. 81/08; i servizi igienici dovranno essere opportunamente disimpegnati dagli ambienti di lavoro; dovrà inoltre essere previsto un adeguato numero di docce per il personale;

- o) Le vasche ed i serbatoi di stoccaggio del percolato dovranno essere dotati di idonei sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni gassose; vasche e serbatoi interrati dovranno essere sottoposti a periodiche verifiche di tenuta;
- p) Ove tecnicamente possibile dovrà prevedersi la piantumazione perimetrale del complesso destinato al trattamento meccanico biologico dei rifiuti, con particolare riguardo al versante prospiciente i recettori sensibili;
- q) Prima dell'avvio delle attività dovranno essere attuate le misure di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, ponendo, in particolare, in essere le misure di sicurezza idonee a prevenire i rischi di natura biologica, chimica e i pericoli di esplosione connessi all'uso di macchinari ed attrezzature nonché tutti i rischi di carattere generale connessi con le attività lavorative che si andranno a svolgere;
- r) E' fatto obbligo al Gestore di individuare il prezzo corrispettivo minimo per il conferimento nella piattaforma, distinto tra costo per il trattamento nell'impianto e smaltimento in discarica;
- s) Il Gestore deve presentare, almeno una volta all'anno, a questo Dipartimento, al Libero Consorzio Comunale di Trapani ed all'A.R.P.A. ST di Trapani, una relazione riguardante i tipi ed i quantitativi di rifiuti smaltiti, i risultati del programma di sorveglianza ed i controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa;

#### LOTTO n. 1 – DISCARICA

- a) La discarica deve essere gestita nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003;
- b) La gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a gestire il sito ai sensi dell'art. 9, comma 1 lettera b) del D.Lgs 36/03. Deve essere individuato un Direttore Tecnico responsabile preposto alla conduzione dell'impianto di documentata esperienza e preparazione nel settore;
- c) In riferimento alle modalità di coltivazione, è fatto obbligo di rispettare quanto imposto al punto 2.10 dell'Allegato I al D.Lgs. 36/03, Per le attività di ricoprimento giornaliero il rifiuto stabilizzato prodotto dall'impianto a servizio della discarica potrà essere utilizzato soltanto miscelato in percentuali non superiori al 30% con materiale inerte e a condizione che rispetti i seguenti parametri: indice di respirazione dinamico (IRD) inferiore a 1.000 mg O<sub>2</sub> x kg SV-I x ora, granulometria < 50 mm, umidità inferiore al 50%;
- d) E' assolutamente vietato il ricircolo del percolato e dell'eventuale concentrato liquido o fangoso pompabile prodotto negli impianti di trattamento;
- e) E' fatto obbligo di mantenere il battente del percolato all'interno dei rifiuti al valore più basso possibile e comunque non oltre 50 cm.. E' fatto obbligo al Gestore di prevedere interventi aggiuntivi e migliorativi al sistema di estrazione del percolato, qualora venga accertato il malfunzionamento dei sistemi di drenaggio di fondo, sia mediante la messa in opera di pozzi di estrazione verticali, sia mediante la creazione di apposite trincee drenanti;
- f) E' fatto obbligo al Gestore di verificare l'integrità della geomembrana di impermeabilizzazione mediante opportune indagini dirette e indirette, al fine di ridurre al minimo il tempo intercorrente tra l'eventuale inizio della diffusione del percolato al di sotto di essa e le conseguenti azioni di bonifica;
- g) E' fatto obbligo al Gestore di eseguire il monitoraggio dei cedimenti differenziali del fondo vasca, al fine di prevenire l'instaurarsi di anomalie di pendenze che possano causare la rottura della geomembrana o causare ristagni di percolato all'interno del corpo rifiuti e conseguente innalzamento del battente. Il controllo dei cedimenti dovrà riguardare anche l'argine di base e dovrà essere effettuato mediante controlli topografici periodici di punti prestabiliti, con cadenze di tempo ravvicinate specialmente nei primi periodi di abbancamento dei rifiuti;
- h) I dati dei rilevamenti topografici previsti nel PGO dovranno essere elaborati per dare almeno le seguenti informazioni: volumetria occupata, volumetria residua, innalzamento medio delle aree utilizzate per il deposito dall'ultimo rilievo, assestamento medio delle aree non interessate da deposito dall'ultimo rilievo;
- i) E' fatto obbligo al Gestore di eseguire all'atto dell'abbancamento dei rifiuti una adeguata e attenta compattazione, necessaria per il mantenimento delle condizioni di sicurezza e stabilità, tendente a raggiungere un peso specifico di 0.9 ton/mc;
- j) Il sistema per l'estrazione del biogas deve essere tale da garantire la massima efficienza di captazione, provvisto di sistemi idonei per l'eliminazione della condensa e per l'estrazione del percolato eventualmente formatosi. E' vietata la reimmissione dell'acqua di condensa e del percolato raccolto nel



- corpo della discarica. Durante la coltivazione della discarica deve comunque essere assicurata la captazione dell'eventuale biogas prodotto;
- k) Almeno una volta all'anno deve essere effettuata la pulizia delle vasche di accumulo del percolato. I quantitativi dei fanghi di sedimentazione dovranno essere annotati sull'apposito registro di carico/scarico dei rifiuti;
  - l) E' fatto obbligo al gestore, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 36/03 e del punto 7.1 dell'Allegato 2 allo stesso Decreto, di adeguare il Piano di Gestione Operativa, il Piano di Gestione post Operativo, il Piano di Sorveglianza e Controllo, il Piano di Ripristino Ambientale ed il Piano Finanziario alle prescrizioni imposte. I piani dovranno inoltre contenere al proprio interno quali parte integrante la documentazione e le tavole grafiche presenti in progetto e correlate al contenuto del Piano. Copia dei suddetti Piani, in uno con il provvedimento di autorizzazione AIA dovrà essere tenuto presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo, affinché possano essere garantite verifiche efficaci sulle attività di smaltimento rifiuti;
  - m) La manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, per un periodo di almeno 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di falda che possano essere interessate. Tale durata può essere ridotta qualora si verificino anticipatamente circostanze che consentano di considerare cessati i processi in discarica che comportino pericoli per l'ambiente;
  - n) Devono essere annotate, in apposito registro, le misure periodiche del battente di percolato nel corpo rifiuti, nonché sia per la gestione operativa sia per quella post-operativa, la frequenza della verifica, le registrazioni, il livello di guardia;
  - o) Devono essere annotati, in apposito registro, i rilievi dei livelli piezometrici dei pozzi;

#### **Ufficio del Genio Civile Trapani**

Il parere favorevole non esime i Privati e la Pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a quest'ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dalla Legge 02/02/1974 n.64 e succ. per la realizzazione di opere di insediamento a carattere privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando il progetto esecutivo con elaborati geologici e geotecnici contenenti i risultati delle indagini geognostiche di dettaglio (parametri geotecnici dei terreni di sedime) per la verifica progettuale.

Quanto sopra in conformità con le disposizioni dettate dal D.M.LL.PP. 11/03/1988 e succ., D.M.II.TT. 14/01/2008 e succ., in tale sede quest'ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto dello strumento urbanistico vigente correlandolo con lo stato dei luoghi. Il presente provvedimento, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme contenute nella Legge 02/02/1974 n°64.e succ. e O.P.C.M. 20/03/2003 n°3274 e succ..

Si raccomanda di limitare al massimo le opere di sbancamento, sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardino l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie, in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica.

Inoltre, in fase esecutiva, siano poste in essere le opportune opere di canalizzazione delle acque superficiali.

Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti avvengano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento delle stesse, sul suolo e/o sottosuolo, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 11/05/1999 n°152 succ. e LR.26/03/2002 art.116 e succ.. E' indispensabile, infine, che siano scrupolosamente osservate ed attuate le indicazioni e prescrizioni contenute nello studio geologico allegato, a corredo del suddetto progetto. Per quant'altro non contenuto nello studio geologico allegato, si raccomanda di seguire le indicazioni contenute nello studio geologico dello strumento urbanistico generale vigente, nonché si fa' obbligo di mantenere i limiti di zonizzazione identificati dallo studio.

**A.R.P.A Sicilia – ST Trapani**

1. Con riferimento alla osservazione di cui al punto a) alla nota di questa Agenzia prot. n. 21349/2019 (che si allega per fare parte integrante del presente Decreto), l'Autorità Ambientale espliciti se la potenziale contaminazione degli adiacenti siti di discarica già esistenti sia stata considerata nel processo di valutazione di compatibilità ambientale.
2. I controlli sulla composizione del biogas convogliato, sull'intero sito, devono prevedere anche la misurazione della portata complessiva del biogas prodotto ai fini della determinazione dei flussi di massa per poter valutare i quantitativi di biogas prodotti e venga fissata, dall'Autorità Competente, una soglia oltre la quale attivare ulteriori presidi quali ad esempio una torcia, o preferibilmente, un sistema di valorizzazione energetica.
3. Con riferimento al par. 5.1.2 (del P.M.C.), controlli sul biogas diffuso dalla superficie della vasca di discarica, in applicazione delle "Linee guida per il monitoraggio delle emissioni gassose e della qualità dell'aria nelle discariche ai sensi del D.L.vo 36/2003" di ARTA Abruzzo il proponente ha quantificato in n. 36 le aree su cui effettuare tali controlli, rappresentandone allo stesso tempo la non sostenibilità economica e proponendo di calibrare il sistema di monitoraggio in funzione dei risultati ottenuti, anche in considerazione dei "modesti quantitativi di rifiuti biodegradabili prevedibili all'interno del corpo della discarica" (par. 3.3.9 elaborato LI\_RD1).  
Nel prendere atto di quanto sopra esposto, questa Agenzia chiede al proponente di produrre, anche in funzione dei quantitativi e delle caratteristiche merceologiche dei rifiuti che saranno ricevuti, stima delle emissioni di biogas dalla superficie della vasca utilizzando un modello previsionale, sulla cui base il proponente effettuerà una proposta di monitoraggio che sarà valutata dalla scrivente Agenzia.
4. Si prende atto di quanto riportato al paragrafo relativo alle materie prime. In fase operativa il par. 3.4 (del P.M.C.) dovrà comunque essere integrato con una tabella nella quale siano riportate le seguenti informazioni: denominazione della materia/sostanza (es. gasolio per autotrazione), fase di utilizzo (es. mezzi meccanici a servizio dell'impianto), punto di misura (es. colonnina di distribuzione), metodo di misura (es. contatore/fatture di acquisto), frequenza (es. annuale), unità di misura (es. litri), modalità di registrazione e trasmissione (es. cartacea/digitale, nel report annuale).
5. La tabella con l'individuazione del personale responsabile dell'attuazione del piano dovrà essere compilata non appena disponibili i nominativi delle figure responsabili/addette, e comunque prima dell'avvio dei conferimenti presso l'installazione.
6. Per facilitare l'esecuzione dei controlli da parte di questa Agenzia si reitera al proponente la richiesta di implementare apposito paragrafo/sezione relativa ai rifiuti prodotti dall'installazione, quali ad es. il percolato ed i fanghi provenienti dalla pulizia periodica delle vasche di sedimentazione disoleazione delle acque di prima pioggia e del lavaggio ruote, rifiuti da attività di manutenzione mezzi, eventuali rifiuti non ammissibili, ecc. Per ciascuno dei rifiuti prodotti dovranno essere indicate le modalità di gestione e gli autocontrolli che il gestore effettuerà periodicamente.
7. Le modalità di svolgimento di tutti i monitoraggi preliminari finalizzati alla definizione di soglie di guardia/allarme saranno concordate preventivamente con la Struttura Territoriale di Trapani.
8. Con riferimento al par. 5,1.7 (del P.M.C.), per la definizione delle soglie di guardia e allarme, il gestore deve effettuare una campagna di monitoraggio *ante operam* delle acque sotterranee di durata annuale, da avviare pertanto almeno un anno prima della previsione dell'inizio dei conferimenti.
9. Tra i controlli da eseguire periodicamente per valutare l'integrità del telo, deve essere previsto un sistema di monitoraggio e verifica in continuo della tenuta del telo della vasca.
10. Il PMC dovrà recepire tutte le prescrizioni, aventi reflessa sullo stesso, impartite nei pareri e atti endoprocedimentali rilasciati nell'ambito del presente procedimento.
11. Nell'adempire agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il gestore ne darà contemporaneamente avviso anche alla Struttura Territoriale ARPA di Trapani.
12. Il gestore provvedere a trasmettere all'Autorità competente ed alla Struttura Territoriale di Trapani, con un anticipo di almeno 15 giorni, il calendario delle attività di autocontrollo nel quale siano chiaramente specificati i punti e le matrici oggetto di accertamento. Inoltre deve trasmettere, all'inizio di ciascun anno solare, un calendario di massima delle stesse.

13. Salvo differente avviso da parte dell'Autorità Competente, Il gestore trasmetterà, entro 90 giorni dall'effettuazione, gli esiti dell'attività di autocontrollo agli enti destinatari.
14. Prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e di controllo, il gestore dovrà individuare, e comunicare alla Struttura Territoriale ARPA di Trapani, i metodi analitici adottati eventualmente già non previsti nel PMC, facendo riferimento a metodi ufficiali (EPA, Standard Methods, UNICHIM, APAT-IRSA- CNR, ecc.). Eventuali metodi alternativi, o complementari ai metodi ufficiali, devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del corrispondente valore limite stabilito nel provvedimento di autorizzazione. Casi particolari relativi all'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità Competente e con la Struttura Territoriale di ARPA; dei metodi alternativi deve essere predisposta la relazione di equivalenza.
15. Prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e di controllo, il gestore dovrà allegare al PMC uno schema riepilogativo dei punti di monitoraggio e controllo della tavola PD\_1, allegata al PMC, opportunamente georeferenziati.
16. I rapporti di prova relativi agli autocontrolli devono riportare, oltre al metodo utilizzato e al valore del parametro analitico e della relativa incertezza estesa (P95%), anche le condizioni dell'impianto, se pertinenti, durante l'esecuzione del prelievo.
17. Il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente e ad ARPA Sicilia, entro 15 giorni dalla Conferenza di Servizi decisoria, la revisione finale del PMC sulla scorta di quanto sopra rappresentato, per l'approvazione formale.

**A.R.T.A. – D.R.A. – Area 2 – U.T.A. Trapani**

**Emissioni in atmosfera**

**Limiti di emissione**

Il gestore è tenuto al rispetto dei valori limite riportati nella tabella che segue in coerenza con i valori limite associati alle BAT (BAT-AEL) riportati nella tabella 6.7 (BAT34) della Decisione 2018/1147 del 10/08/2018 con la quale sono state adottate le conclusioni sulle Migliori Tecnologie Disponibili per gli impianti di trattamento rifiuti.

Punto di emissione	Provenienza	Inquinante	Impianti di abbattimento	Limite (mg/Nm <sup>3</sup> )
E1	Impianto di pretrattamento	Polveri	Biofiltro + Scrubber	5
		H <sub>2</sub> S		1
		NH <sub>3</sub>		5
		C.O.V.I		40
		Sostanze odorigene		300 <sup>2</sup>

(1) come Carbonio Organico Totale

(2) espresso come Unità Odorimetriche Europee per metro cubo diaria (OUs/Nm<sup>3</sup>)

**Prescrizioni**

1. Il Gestore, in fase di cantiere, dovrà adottare tutti gli accorgimenti per la limitazione delle emissioni diffuse di polveri e parimenti in fase gestione operativa della discarica dovrà adottare tutti gli accorgimenti per limitare le emissioni diffuse di polveri ed inquinanti gassosi in particolare metano e composti odorigeni tramite copertura giornaliera dei rifiuti abbancati con strati di materiali adeguati. La copertura giornaliera potrà essere effettuata anche con sistemi sintetici che limitino la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori.
2. I rifiuti indifferenziati contenenti la frazione organica putrescibile potranno essere stoccati esclusivamente nel previsto capannone confinato e dotato di aspirazione e trattamento dell'aria e comunque non potranno essere stoccati per un periodo superiore a 48 ore, salvo casi eccezionali.

3. Il capannone destinato alle fasi di stoccaggio, selezione e trattamento dei rifiuti deve essere realizzato in modo da garantire il contenimento delle emissioni odorigene. A tal fine il suddetto capannone dovrà essere tamponato, dotato di apertura di accesso a chiusura automatica e, in corrispondenza delle aree potenzialmente suscettibili di emissioni odorigene, dovrà essere realizzato un sistema di aspirazione dimensionato in modo da garantire un numero di ricambi d'aria all'interno del capannone pari almeno a 4 ricambi/ora la cui mandata deve essere trattata nel previsto sistema di abbattimento delle emissioni (biofiltro + scrubber).
4. I biofiltri previsti in progetto dovranno essere realizzati con almeno 3 moduli singolarmente disattivabili per le manutenzioni ordinarie e straordinarie. I biofiltri dovranno essere dotati di sistemi di monitoraggio in continuo della temperatura, dell'umidità superficiale e del pH, utilizzando sonde appropriate, al fine di verificare il mantenimento delle condizioni ottimali di funzionamento.
5. E vietato lo scarico in discarica di rifiuti pulverulenti o finemente suddivisi soggetti a dispersione eolica.
6. Al completamento della fase di coltivazione della discarica il gestore dovrà realizzare i pozzi di captazione del biogas previsti in progetto in modo da garantire la massima efficienza di captazione. Il biogas estratto dovrà essere avviato a recupero energetico. Nel caso in cui la quantità di metano non sia tale da rendere praticabile il recupero energetico (almeno 30% di metano in volume), si dovrà prevedere la termodistruzione del gas di discarica, al fine di garantire la sicurezza dell'impianto, in idonea camera di combustione a temperatura  $T > 850^\circ$ , concentrazione di ossigeno  $> 3\%$  in volume e tempo di ritenzione  $> 0,3$  s. Qualora il contenuto di metano sia inferiore al limite di esplosività (LEL) pari al 5% non si ritiene necessario adottare alcun sistema di termodistruzione del gas di discarica.
7. Per quanto concerne le modalità e la frequenza del monitoraggio delle emissioni provenienti dal biofiltro, delle emissioni diffuse dal corpo della discarica, degli odori e della qualità dell'aria al di fuori dell'area di discarica si rinvia al piano di monitoraggio e controllo approvato da ARPA Sicilia.

#### Scarichi

##### Limiti di emissione

Al fine di garantire le capacità depurative del corpo ricettore finale (torrente Cuddia) e la difesa delle acque sotterranee, lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 4 "Scarico sul suolo", dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

##### Prescrizioni

1. Il gestore è tenuto, considerato che il corpo idrico ricettore finale delle acque meteoriche è il Torrente Cuddia, ad acquisire il parere di competenza del Genio Civile.
2. Il gestore dovrà garantire nel tempo la tenuta delle vasche interrato e/o dei sistemi di impermeabilizzazione delle stesse.
3. Per quanto concerne le vasche di stoccaggio delle acque meteoriche previste in progetto il gestore avrà cura di mantenere le stesse in perfetta efficienza prevedendo l'allontanamento e il corretto smaltimento/recupero dei sedimenti eventualmente accumulati sul fondo.
4. Il punto assunto per il campionamento dovrà essere mantenuto accessibile per il campionamento ed il controllo da parte degli organi competenti.

#### **Libero Consorzio Comunale di Trapani**

1. Si richiede che vengano allegati al provvedimento autorizzatorio i seguenti allegati:

- planimetria in scala adeguata e leggibile "LAY - OUT raccolta delle acque reflue e/o di prima pioggia" con indicazione dei pozzetti di ispezione, griglie, serbatoi, ecc;
- planimetria in scala adeguata e leggibile "LAY-OUT gestione rifiuti", riportante la distribuzione degli impianti, la dislocazione delle attrezzature, ubicazione dei rifiuti, con distinzione delle aree destinate al conferimento, diverse da quello di messa in riserva, ivi compresa l'ubicazione degli uffici e servizi, aree a parcheggio, aree a verde, recinzione con relativa schermatura a verde.

2. Con riferimento alla realizzazione di n. 1 accesso carrabile della larghezza di m 35,00 con il cancello posto lateralmente allo stesso e alla collocazione della recinzione alla distanza di m 3,00 dal confine stradale con la piantumazione di specie vegetali arboree e arbustive e alla realizzazione delle edificazioni inerenti rimpianto di discarica, lungo la S. P. n. 43 "Marcanza - Cuddia", alla progressiva Km. 5 + 400 circa, lato sx, in C/da Borranea, nel territorio del Comune di Trapani, alle seguenti condizioni:

- le edificazioni di qualsiasi tipo e materiale, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera b) del D.Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 2 lettera d del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92, devono essere poste ad una distanza minima di m. 20 dal confine stradale.
- la piantumazione di specie vegetali arboree e arbustive, a norma dell'art. 16 comma 1 lettera c) del D. Lgs 285/1992 e dell'art. 26 comma 6 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada Reg. 495/92 deve essere posta ad una distanza dal confine stradale non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m.
- gli eventuali allacci dei sottoservizi devono essere posti a profondità non inferiore a cm. 100 dal piano viabile di rotolamento su idoneo strato di posa e opportuno rinfianco con materiale idoneo, con esclusione del materiale proveniente dagli scavi; i vari strati compresi quelli di binder e usura devono essere idoneamente costipati, quest'ultimo strato per una larghezza pari a metà della carreggiata e comunque, ove necessario, raccordandosi con la cordatura del marciapiede, cunetta, banchina o di altra opera limitrofa;
- in corrispondenza di ponti e/o cavalcavia, ove esistenti, i cavidotti devono essere posti al di fuori degli stessi, così da non creare il restringimento della sezione, al fine di garantire la sua portata idraulica;
- per eventuali allacci in sopraelevazione i sostegni devono essere collocati in conformità a quanto previsto dall'art. 66 comma 8 del D. P. R. 495/92;
- per eventuali opere di scavo lungo la carreggiata stradale deve essere accertata preliminarmente dalla ditta la presenza di altri sottoservizi; ove esistenti la ditta deve richiedere ai rispettivi enti erogatori di servizi ogni autorizzazione necessaria per non interferire con tali sottoservizi esistenti e non creare danni o difformità alle rispettive norme specifiche di settore; devono essere riparati eventuali danni arrecati durante il corso dei lavori alle opere e ai sottoservizi esistenti nel sottosuolo o effettuare le necessarie modifiche nel rispetto reciproco delle norme di sicurezza e di settore dei relativi sottoservizi, restando sollevato questo Ente dal mancato rispetto della ditta alla presente prescrizione.
- Per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'accesso ed eventuali sotto servizi con occupazione del suolo durante i lavori e in via permanente per la collocazione della recinzione del lotto lungo la S. P. n. 43 è necessario richiedere ed ottenere preventivamente la concessione per l'accesso e l'autorizzazione per la recinzione.

#### **Ispettorato Ripartimentale delle Foreste**

1. che i lavori siano eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'instabilità delle pendici e l'alterazione del normale regime delle acque;
2. che il terreno proveniente da scavi venga opportunamente sistemato all'interno dell'area oggetto dei lavori o venga trasportato in idonea pubblica discarica;
3. che l'area di intervento sia resa nella disponibilità e quindi in possesso del richiedente prima dell'inizio dei lavori.

#### **LOTTO n. 2 – IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO**

- a) Il processo di biostabilizzazione dovrà essere condotto in modo tale da garantire un materiale in uscita un indice di respirazione dinamico (IRD) inferiore a 1.000 mg O<sub>2</sub> x kg SV-1 x ora. L'indice di respirazione dovrà essere misurato almeno trimestralmente e i dati analitici dovranno essere trasmessi annualmente con il Piano di Monitoraggio e Controllo;

- b) Il rifiuto stabilizzato prodotto potrà essere smaltito in vasca soltanto se conforme ai criteri di ammissibilità. Potrà essere utilizzato per la copertura giornaliera dei rifiuti, ovvero come strato di regolarizzazione della superficie, a condizione che, oltre alle caratteristiche già elencate, contenga una percentuale in plastica inferiore al 10% in peso ed una percentuale in vetro e/o inerti inferiore al 15% in peso. L'attività di recupero è corrispondente all'attività R5 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 ed è subordinata alla esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'Allegato 3 al D.M. 5 Febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- c) E' fatto obbligo durante il primo anno di gestione dell'impianto di testare l'effettiva capacità di biostabilizzazione, utilizzando altezze diverse dei cumuli. Al termine di ciascuna prova dovrà essere sempre misurato l'indice di respirazione dinamico e redatta una relazione apposita che definisca le modalità di carico e l'efficienza del processo. La relazione dovrà essere inviata agli Enti di Controllo e all'Autorità Competente;
- d) E' fatto obbligo durante il primo anno di gestione dell'impianto di testare l'effettiva capacità di produzione di CSS; le risultanze delle indagini analitiche effettuate sui singoli lotti dovranno essere oggetto di specifica relazione tecnica mensile che definisca l'efficienza di processo. La relazione dovrà essere inviata agli Enti di Controllo e all'Autorità Competente. Il CSS prodotto dovrà essere classificato in base alla norma UNI EN 15359, e non sarà soggetto alla normativa dei rifiuti solo a condizione che l'impianto di produzione e il prodotto rispettino i requisiti previsti e normati dal D.M. n. 22/2013. I lotti non rispondenti alle norme citate dovranno essere caratterizzati e classificati con il codice CER appropriato. Si ritiene che si debbano considerare a seconda delle caratteristiche il CER 191212 e il CER 191210. Qualora il rifiuto prodotto sia classificato con il CER 191212, potrà essere smaltito in discarica solo se rispondente ai criteri di ammissibilità. Il rifiuto CER 191210 dovrà essere avviato al recupero in impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- e) La determinazione dell'indice respirometrico deve essere riferita all'indice respirometrico dinamico secondo il metodo UNI TS 1184/06 con la frequenza trimestrale (4 volte/anno) sia per il rifiuto in fase di trattamento sia per quello in uscita. I metodi per le determinazioni analitiche devono essere quelli in vigore alla data di rilascio dell'AIA, con i relativi aggiornamenti successivi per il periodo di validità dell'AIA stessa, emanati dal CEN o, se non disponibili, nell'ordine da Unichim, da ISO o da altri enti di normazione internazionali previ accordi con ARPA. Il controllo visivo per i rifiuti in ingresso all'impianto deve osservare la frequenza giornaliera e comunque per ciascun conferimento; Rumore
- f) Devono essere determinati i livelli di rumore preesistenti, in prossimità dei ricettori, tramite misure articolate sul territorio, ai sensi del D.M. Ambiente 16 marzo 1998. In particolare tali misure devono contenere gli elementi descrittivi delle condizioni in cui sono state eseguite (tempo di integrazione, tempo di osservazione, periodo della giornata in cui è avvenuta la misura, andamento temporale del descrittore acustico o storia del rumore).
- g) Deve essere eseguita una analisi previsionale quantitativa dei livelli sonori generati dalle singole sorgenti di rumore e dall'insieme delle sorgenti che possono essere attivate contemporaneamente, nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante.
- h) Dovranno essere individuati i ricettori presenti nelle vicinanze dell' impianto, ai fini della valutazione delle immissioni rumorose tramite le seguenti misure in conformità al Decreto 16 marzo 1998:
- i) - rumore differenziale per ciascun ricettore individuato in una determinata postazione interna, nelle abitazioni, ed esterna in facciata, sulle ventiquattro ore, relativamente al periodo diurno o notturno interessato o ad entrambe; - frequenza: le verifiche e valutazioni dovranno essere effettuate una prima volta entro i primi tre mesi dall'attivazione dell'impianto e successivamente con frequenza triennale.

#### Art. 9

L'Autorità Competente, in funzione della realizzazione della piattaforma tecnologica per singoli lotti funzionali (Lotto Funzionale n. 1 - Vasca di discarica; e Lotto funzionale n. 2 -Impianto di Trattamento Biologico T.M.B.), dovrà attivare conseguenzialmente le verifiche di **ottemperanza** e di **attuazione**, secondo quanto stabilito dagli art. 6, 7 e 8 del D.A. n. n. 154/gab dell'11.04.2019 con l'obiettivo di accertare il rispetto della progettazione esecutiva dell'opera nonché la sua realizzazione, alle prescrizioni riportate nei pareri espressi dagli Enti preposti e dal presente provvedimento.

**Art. 10**

Il Gestore, prima dell'entrata in esercizio della piattaforma, dovrà produrre a questo Ufficio le fidejussioni conformi all'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzia nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dall'attività autorizzata e a copertura delle spese derivanti da eventuali danni ambientali causati dalle operazioni di smaltimento rifiuti, compresa la bonifica e ripristino ambientale, senza soluzione di continuità.

**Art. 11**

I rifiuti, espressi in codice C.E.R., che possono essere ammessi nella piattaforma, sono quelli previsti nel sottostante prospetto; in discarica i rifiuti sono ammessi solo se pretrattati fermo restando quanto previsto nelle tabelle di cui alle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai "Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.22".

**Lotto 1 - DISCARICA**

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Operazione
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	D1
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	
19 04 01	rifiuti vetrificati	
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	
19 05 03	compost fuori specifica	
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 08 01	vaglio	
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
19 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	
19 12 01	carta e cartone	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	
20 03 03	residui della pulizia stradale <sup>(1)</sup>	
20 03 04	fanghi delle fosse settiche <sup>(2)</sup>	
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature <sup>(2)</sup>	

<sup>(1)</sup> I rifiuti CER 200303 "Rifiuti da spazzamento stradale" così come previsto dalla tabella 8 inserita nelle linee guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai "Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221", pubblicate sul sito web dell'ISPAR, in data 7 dicembre 2016, verranno ammessi in discarica previo loro trattamento, in alternativa "la valutazione della necessità di ricorrere a tale trattamento potrebbe essere limitata alla sola effettuazione di analisi merceologica finalizzata alla determinazione del contenuto percentuale di materiale organico putrescibile, non superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio <20mm). Ai fini delle analisi merceologiche sono da intendersi materiali organici putrescibili le frazioni putrescibili da cucina, putrescibili da giardino e altre frazioni organiche quali carta cucina, fazzoletti di carta e simili, ecc."

<sup>(2)</sup> Qualora allo stato liquido o aventi un contenuto di sostanza secca inferiore al 25%, richiedono un trattamento preliminare di disidratazione

**Lotto 2 - Impianto di TMB**

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Operazione
20 01 01	carta e cartone	Area
20 01 02	vetro	Conferimento -
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D15
20 01 10	abbigliamento	Area
20 01 11	prodotti tessili	Selezione/Tritovag
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	gliatua - D 14
20 01 39	plastica	Area
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti	Biostabilizzazione - D8
20 02 01	rifiuti biodegradabili	Produzione CSS
20 02 02	terra e roccia	- R5
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	Area Recupero
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	Frazioni - R4
20 03 02	rifiuti dei mercati	Maturazione -
20 03 07	rifiuti ingombranti <sup>(3)</sup>	R3
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti <sup>(4)</sup>	D15, D14, D8, R5, R4, R3

<sup>(3)</sup> Nel caso di rifiuti ingombranti classificati con il codice 200307 non destinati a operazioni di recupero, deve essere comunque garantita, prima dell'avvio in discarica l'effettuazione di un'operazione di selezione/cernita finalizzata alla separazione di eventuali frazioni recuperabili.

<sup>(4)</sup> Ad esclusione dei rifiuti da esumazione e estumulazione classificati con il codice 200399.

I rifiuti CER 191212 provenienti da impianti di selezione convenzionati per RD verranno ammessi con analisi merceologica che attesti che il MOP - Materiale Organico Putrescibile sia inferiore al 15%.

**Art. 12**

Il Gestore IPPC deve classificare i rifiuti decadenti dall'attività di gestione autorizzata ai sensi del punto 1) dell'allegato D del D.Lgs. 152/2006, utilizzando di norma la tipologia 19.05.xx; fermo restando la possibilità di qualificare rifiuti derivanti da altre attività ausiliarie non direttamente legate alla gestione dei rifiuti trattati quali ad esempio colattici, manutenzione mezzi/edifici, gestione magazzini, ecc.. (esempi non esaustivi), utilizzando gli appropriati codici CER secondo l'origine degli stessi così come definito nell'allegato D del decreto legislativo 3 aprile 2006 nr.152 e s.m.i.

Il Gestore IPPC deve garantire la tracciabilità dei rifiuti sino alla loro destinazione finale nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 188, 188bis, 188ter, 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, anche al fine di consentire l'attività di controllo agli organi preposti.

**Art. 13**

Il gestore dovrà conformarsi ai seguenti limiti di emissione:

- per gli inquinanti, non citati nel parere del Dipartimento Regionale Ambiente - Area 2 - U.T.A. Trapani, si dovrà fare riferimento alla parte III Allegato I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e per il controllo dei gas di discarica al D.Lgs. 36/2003 Annesso A, punto 2.5;
- per il punto di emissione da torcia occorrerà fare riferimento all'art. 269 punto 14 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., mentre per il controllo dei gas di discarica al D.Lgs. 36/2003 Allegato A, punto 2.5;
- relativamente alle emissioni diffuse, per le polveri occorrerà fare riferimento all'Allegato V Parte I della parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. mentre per le altre sostanze al citato D.Lgs. 36/2003.

**Art. 14**

Relativamente allo scarico delle acque meteoriche, delle acque bianche, delle acque nere, il gestore è obbligato a rispettare i limiti per lo scarico di cui alla tabella 3 dell'Al. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (scarico in acque superficiali).



#### Art. 15

La tariffa di smaltimento è soggetta a verifica, e controllo, annuale da parte di questo Dipartimento, secondo quanto previsto dal combinato disposto dal D.Lgs. n. 36/2003 e dal Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 20 del 15/06/2017 "Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica".

#### Art. 16

Il gestore IPPC è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli parte II, titolo III del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29 decies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29 octies, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese le autorizzazioni urbanistico-edilizie e quelle relative alla esecutività del progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Integrata è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

#### Art. 17

Ai fini della determinazione della tariffa annua relativa all'attività di controllo di cui all'art. 1 comma 1 lett. E) e F), la ditta è onerata al pagamento delle somme calcolate ai sensi dell'art. 3 del D.M. 24/04/2008.

#### Art. 18

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato art. 86.

#### Art. 19

Il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii., oltre che per i restanti casi in cui *ope legis* è prevista la revoca.

#### Art. 20

L'A.R.P.A Sicilia ST di Trapani con il Libero Consorzio Comunale di Trapani e il Comune di Trapani esamineranno la corretta esecuzione del progetto nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni autorizzative.

#### Art. 21

Il gestore dell'impianto è onerato di provvedere ai seguenti adempimenti:

- Comunicazione ad A.R.P.A Sicilia ST di Trapani, Libero Consorzio Comunale di Trapani, ASP di Trapani, Comune di Trapani delle date di inizio e di fine dei lavori di realizzazione delle opere in progetto;

- Comunicazione alle suddette amministrazioni della data di inizio dei conferimenti;
- Comunicazione con congruo anticipo agli organi di vigilanza e controllo (A.R.P.A Sicilia ST di Trapani, Libero Consorzio Comunale di Trapani) delle date in cui si intendono effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto, così come prescritto dalle norme vigenti in materia;
- Assistenza alle suddette autorità di vigilanza e controllo per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- Il gestore è in ogni caso obbligato di realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti, nonché prelievi di materiali vari.

#### Art. 22

Ai sensi dell'Art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, la S.T. A.R.P.A di Trapani, accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, effettua i controlli a carico del gestore e che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. La A.R.P.A S.T. di Trapani e il Libero Consorzio di Trapani effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al gestore IPPC.

#### Art. 23

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 6, comma 14, e dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs 152/06 ss. mm. ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

#### Art. 24

La realizzazione degli impianti è subordinata al rispetto della normativa di sicurezza antincendio vigente in materia e all'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dagli artt. 3 e 4 del DPR n. 151/2011 nonché a quanto previsto dal DM 07/08/2013;

Atteso che l'intervento è articolato in 2 fasi realizzative (*Lotto funzionale n. 1 - Realizzazione e gestione di nuova vasca di discarica per rifiuti non pericolosi; Lotto funzionale n. 2 - Realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento meccanico biologico TMB*), la progettazione esecutiva del lotto n. 2 è subordinata all'acquisizione del parere preventivo del Comando dei Vigili del Fuoco di Trapani.

#### Art. 25

Si approva il Patto di Integrità tra l'Amministrazione ed il Gestore IPPC, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento, così come stabilito con il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

#### Art. 26

Fanno parte integrante del presente Decreto i seguenti elaborati:

1. Decreto Assessore Regionale Territorio ed Ambiente n. 154/gab dell'11.04.2019, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. 152/2006;
2. Nota A.R.P.A. 26117/2019
3. Planimetria in scala adeguata e leggibile "LAY - OUT raccolta delle acque reflue e/o di prima pioggia" con indicazione dei pozzetti di ispezione, griglie, serbatoi, ecc;
4. Planimetria in scala adeguata e leggibile "LAY-OUT gestione rifiuti", riportante la distribuzione degli impianti, la dislocazione delle attrezzature, ubicazione dei rifiuti, con distinzione delle aree destinate al conferimento, diverse da quello di messa in riserva, ivi compresa l'ubicazione degli uffici e servizi, aree a parcheggio, aree a verde, recinzione con relativa schermatura a verde.

**Art. 27**

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07.05.2015, n. 9.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

**Art. 28**

Il presente Decreto sarà pubblicato nel sito WEB di questo Dipartimento e trasmesso ai seguenti Enti: SRR Trapani Nord, Comune di Trapani, Libero Consorzio Comunale di Trapani, A.R.P.A, Sicilia, A.R.P.A, ST di Trapani, Prefettura di Trapani, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Trapani, Dipartimento Ambiente e Urbanistica dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani, SRR Trapani Nord.

Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.



**Dirigente del Servizio 7**

*(n. Antonino Rotella)*